



*Ministero della Difesa*

**Relazione sulla *performance*  
Anno 2014**

**(art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150/2009)**

GIUGNO 2015



## NOTA REDAZIONALE

L'art. 19 della legge n. 183/2010 riconosce esplicitamente le specificità sia organizzative (attinenti la “militarità” delle strutture), sia funzionali (riferibili alle “capacità di difesa e sicurezza nazionale”) del Dicastero. Detta specificità impone di escludere dalla conoscibilità esterna l'area tecnico-operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle FA) e quella tecnico-industriale, poiché queste presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse, il raggiungimento degli obiettivi e la stessa sicurezza del personale.

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza, derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze di riservatezza correlate alle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO, al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate *strictu sensu*<sup>1</sup>. Da tale impostazione generale sono operate deroghe mirate, valutate caso per caso, per specifici OBO e PO caratterizzati da maggiore rilevanza esterna e assenza di contenuti informativi sensibili.

---

<sup>1</sup> In senso stretto.



## 1 PRESENTAZIONE E INDICE

La “Relazione sulla *performance*”, redatta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”<sup>2</sup> con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai titolari d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholder*) i risultati ottenuti dal Dicastero costituendo, di fatto, il principale momento di verifica con quanto previsto dal “Piano della *performance* e Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle linee guida contenute nella delibera 5/2012 in data 7 marzo 2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) – ora Autorità Nazionale AntiCorruzione (di seguito A.N.AC.) – il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2014, la cui stesura, definita dal Ministro in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano il dicastero stesso.

Ai sensi del predetto decreto legislativo 150/2009, la presente “Relazione sulla *performance*” sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

---

<sup>2</sup> Introdotta dall’art.4 del citato decreto legislativo 150/2009.



## INDICE

1	PRESENTAZIONE E INDICE .....	V
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	1
	2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento:</i> .....	1
	2.2 <i>L'amministrazione</i> .....	4
	2.3 <i>I risultati raggiunti</i> .....	10
	2.4 <i>Le criticità e le opportunità</i> .....	14
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	16
	3.1 <i>Albero della performance</i> .....	16
	3.3 <i>Obiettivi e piani operativi</i> .....	42
	3.4 <i>Obiettivi individuali</i> .....	45
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	49
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....	52
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	56
	6.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> .....	56
	6.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i> .....	58
7	ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE .....	59
	ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.....	1
	ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici.....	1
	ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>Performance</i> .....	1
	ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale .....	1
	ALLEGATO 5: Missioni – Programmi di Bilancio di interesse della Difesa.....	1
	ALLEGATO 6: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche .....	1
	ALLEGATO 7: Risorse di personale (TAV. 3 delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011”).....	1
	ALLEGATO 8: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche .....	1
	ALLEGATO 9: L’impatto sociale ed economico dell’attività del Dicastero .....	1
	<i>APPENDICE ALLEGATO 9: Attività all’estero delle Forze Armate Italiane</i> .....	8
	ALLEGATO 10: Comparazione sintesi Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato dal 2011 al 2014 .....	1
	ALLEGATO 11: Elenco dei provvedimenti ordinativi adottati dalla Difesa nel corso del 2014. ....	1

ALLEGATO 12: Schema di raccordo tra i contenuti previsti nel Rapporto di <i>performance</i> e la struttura della Relazione combinata..	1
ANNEXO I: RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMI 1-TER E 1-QUATER DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 2/2009 (DEBITI PREGRESSI)	1
ANNEXO II: RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, LETT. b) DELLA L. n. 244/2007	1

## INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Ripartizione delle risorse rispetto alle Missioni e Programmi di spesa (dati aggiornati al Rendiconto generale dell'e.f. 2014).	3
Fig. 2: Organigramma del Ministero della Difesa.	5
Fig. 3: Riepilogo generale del personale	7
Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze effettive.	7
Fig. 5: Retribuzioni ordinarie/straordinarie delle strutture organizzative del Dicastero a <i>budget</i> consuntivo (Fonte dati MEF).	9
Fig. 6: Risultati dell'indagine sul "benessere organizzativo" svolta dall'OIV – anno 2014	10
Fig. 7: Età intervistati	10
Fig. 8: Anzianità di servizio intervistati	10
Fig. 9: Genere intervistati	10
Fig. 10: Tipologia contratto di lavoro intervistati.	10
Fig. 11: Qualifica intervistati.	10
Fig. 12: Priorità politiche e OBS	11
Fig. 13: Variazioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2014 e rimodulazione dei valori <i>target</i>	16
Fig. 14: Albero della performance PP1 e PP2	18
Fig. 15: Albero della performance PP3	19
Fig. 16: OBS213 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	22
Fig. 17: OBS214 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	24
Fig. 18: OBS215 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	26
Fig. 19: OBS216 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	28
Fig. 20: OBS217 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	30
Fig. 21: OBS219 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)	33
Fig. 22: Distribuzione di genere del personale civile del la Difesa	52
Fig. 23: Distribuzione di genere nell'impiego part-time	52
Fig. 24: Distribuzione di genere Dirigenti 2 <sup>a</sup> fascia e Incarichi art. 19, c.6.	53
Fig. 25: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia.	53
Fig. 26: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia.	54
Fig. 27: Riepilogo delle fasi e degli atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa.	56

Fig. 28: Libano – <i>Joint Task Force Lebanon SW</i> - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento .....	4
Fig. 29: Kosovo - <i>MNBG-W / MSU</i> - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento .....	5
Fig. 30: Afghanistan – <i>Prt CIMIC Det. e Reg. Comm. W</i> - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento.....	6
Fig. 31: Corno d’Africa – Operazioni “ <i>Ocean Shield</i> ” e “ <i>Atalanta</i> ” - Impiego fondi CIMIC per settore di intervento.....	7
Fig. 32: Somalia “ <i>IT NSE</i> ” – Impiego fondi CIMIC per settore di intervento.....	8
Fig. 33: Libia - “ <i>MIL</i> ” Impiego fondi CIMIC per settore di intervento.....	8
Fig. 34: Gibuti “ <i>BMNS</i> ” - Impiego fondi CIMIC per settore di intervento .....	9



## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER<sup>3</sup> ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento:

Il quadro geo-strategico di riferimento per l'esercizio finanziario<sup>4</sup> 2014, cui si è adattato l'indirizzo politico-militare, è stato contraddistinto da un'elevata instabilità, strettamente correlata alla fluidità di molti *key factors*<sup>5</sup> tra cui si rilevano, in particolare:

- le numerose crisi interne a singoli Stati e i focolai di tensione latenti o manifesti, potenzialmente capaci di destabilizzare intere regioni, in un clima di sostanziale pronunciata instabilità;
- i repentini mutamenti degli equilibri politici, militari ed economici globali. Con l'ascesa di "nuove potenze" sulla scena mondiale si rafforzano fattori di rischio quali: il terrorismo internazionale, la proliferazione delle armi di distruzione di massa, la criminalità organizzata, l'immigrazione illegale (legata a fattori sociali, sanitari e alle condizioni di estrema instabilità politico/militare dei paesi del Nord Africa);
- la rapidità, l'imprevedibilità e l'indeterminatezza delle crisi. Lo scenario di sicurezza nazionale ed internazionale si trasforma con evoluzione estremamente rapida e imprevedibile richiedendo una risposta della comunità internazionale ancora più coesa, flessibile e tempestiva che implichi al tempo stesso operazioni militari convenzionali, conflittualità asimmetrica (ossia non convenzionale), attività nello spettro informativo e nel dominio cibernetico;
- il crescente livello di minaccia all'accesso alle risorse e al relativo scambio. A livello mondiale le aree più ricche di risorse energetiche risultano, in varia misura, minacciate dalla conflittualità esterna o interna agli Stati (in relazione alla continua ascesa della minaccia perpetrata ai danni dei regolari flussi commerciali e delle linee di approvvigionamento delle materie prime nel settore dei traffici marittimi internazionali, si aggravano i rischi connessi con il transito in aree afflitte dalla pirateria).

La descritta instabilità, sia a livello globale sia a livello regionale, si colloca in un periodo di difficile congiuntura economica e di austerità che coinvolge tutti gli Stati occidentali e vede in particolare il nostro Paese, anche attraverso la revisione della spesa pubblica, impegnato a conseguire l'auspicato pareggio di bilancio. Ne consegue che la situazione di ipofinanziamento che ha caratterizzato i decorsi e.f. proseguirà, come evidenziano i volumi finanziari resi disponibili alla Difesa nell'ambito della Legge di Bilancio (L.B.) per il triennio 2014-2016 approvata dal Parlamento.

Tale difficile quadro economico ha avuto e continuerà ad avere evidenti e inevitabili riflessi sulla natura dello Strumento Militare. Infatti, la disponibilità complessiva di risorse, non coerente con le effettive necessità della Difesa, come configurata in attuazione della legge sul professionale, ha determinato, in fase

---

<sup>3</sup> Portatori d'interessi.

<sup>4</sup> Di seguito e.f..

<sup>5</sup> Fattori chiave.

programmatica e gestionale, scelte di priorità (*risk management*<sup>6</sup>) volte ad assicurare prioritariamente il soddisfacimento della pluralità d'impegni assunti anche in ambito internazionale. Nello specifico, le limitate risorse finanziarie disponibili sono state destinate alle attività rivolte ad esprimere capacità operative necessarie per far fronte agli impegni ineludibili, in ciò limitando la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività gli assetti di non previsto impiego nell'immediato che, invece, dovrebbero essere sempre pronti per far fronte alle eventuali, immanenti contingenze.

In tale ambito, si evidenzia come da anni prosegua l'erosione delle disponibilità finanziarie nella categoria di spesa dei "consumi intermedi"<sup>7</sup> che, da un lato, in analogia agli altri Dicasteri, assicura il regolare funzionamento dei Comandi, Enti e Reparti e il pagamento di oneri inderogabili, dall'altro costituisce il mezzo necessario allo svolgimento di attività imprescindibili per il mantenimento delle capacità operative dello Strumento, quali la formazione, l'addestramento individuale e di Reparto, la manutenzione dei mezzi/equipaggiamenti/materiali, il mantenimento in efficienza delle infrastrutture, l'acquisizione di carbolubrificanti e parti di ricambio, il mantenimento del livello delle scorte.

In tale contesto, nella consapevolezza che, stanti gli attuali volumi finanziari, il livello complessivo di risorse disponibili per la Difesa non potrà aumentare nel breve e medio periodo, risulta evidente come le mirate linee d'azione fin qui adottate per preservare il livello di "prontezza", non potranno più sortire, nel prossimo futuro, gli effetti sperati. Per far fronte a tale situazione di "non sostenibilità" finanziaria, la Difesa ha, quindi, avviato un profondo processo di revisione dello Strumento Militare, che opportunamente integrato dalle attività discendenti dalla recente approvazione del "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa", è finalizzato ad un riequilibrio delle risorse destinate al settore del Personale con quelle destinate all'operatività, funzionamento, mantenimento e ammodernamento dello Strumento Militare (settore Esercizio e Investimento).

Per quel che concerne specificatamente il **quadro finanziario di riferimento**, i dati finanziari sono tratti dalla "Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2014" approvata del Ministro in data 29 aprile 2015. Ciò premesso, si evidenzia che se le risorse finanziarie previsionalmente stanziare per il Ministero della Difesa, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontavano a **20.312,3 ME**<sup>8</sup> (-389,9 ME, -1,88 % rispetto al 2013), a consuntivo gli stanziamenti, al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio e dei debiti pregressi, risultano pari a **20.765,2 ME**<sup>9</sup> (-1.111,4 ME, -5,08 % rispetto al 2013). Gli incrementi intervenuti ammontano a **452,8 ME** e sono così suddivisi secondo l'oramai consolidata rappresentazione del bilancio per Missioni-Programmi di spesa:

---

<sup>6</sup> Gestione del rischio.

<sup>7</sup> Secondo il Sistema europeo dei conti, i Consumi Intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.

<sup>8</sup> La quota complessiva ammonta a 20.312.331.246 €.

<sup>9</sup> La quota complessiva ammonta a 20.765.154.510,00 € (dati aggiornati al Rendiconto generale dell'e.f. 2014) .

nr	Missione	nr	Programma	Programmato (L.B.) M€	Aggiornato M€	Impegnato M€	Pagato M€
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la Difesa e la sicurezza	5.652,5	5.657,9	5.658,2	5.443,3
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.482,9	4.992,4	4.987,1	4.890,6
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.895,2	2.114,2	2.109,7	2.070,6
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.417,9	2.562,0	2.559,4	2.527,3
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	591,8	605,5	602,8	551,2
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	4.687,4	4.583,8	4.576,5	3.293,8
		8	Missioni militari di pace	-	-	-	-
17	Ricerca e innovazione	11	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	59,0	44,0	44,0	1,7
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	21,3	21,9	20,0	19,6
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	45,5	46,3	45,3	43,3
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	459,0	137,0	137,0	41,1
<b>Totale</b>				<b>20.312,3</b>	<b>20.765,2</b>	<b>20.740,0</b>	<b>18.882,6</b>

Fig. 1: Ripartizione delle risorse rispetto alle Missioni e Programmi di spesa (dati aggiornati al Rendiconto generale dell'e.f. 2014).

Tale variazione<sup>10</sup>, che, ove ritenuto necessario da parte degli Enti Referenti, ha consentito la rimodulazione, dei valori *target* associati agli obiettivi<sup>11</sup>, è dovuta principalmente a:

- assegnazione dei fondi relativi al Decreto di proroga delle missioni internazionali per l'anno 2014 (cpt. 1188 – “Fondo per le missioni di pace”);
- integrazioni provenienti dalla manovra di assestamento di bilancio;
- rimesse estere;
- riassegnazioni intervenute al 31 dicembre 2014;
- prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste (manutenzione materiali e mezzi, acquisto combustibili e carbolubrificanti);
- finanziamento attività connesse al semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea;
- prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie;
- integrazione per la corresponsione delle elargizioni in favore dei militari vittime del dovere ed equiparati e delle vittime del terrorismo,...
- ripartizione operata dal MEF del fondo destinato all'estinzione dei debiti pregressi in attuazione del D.L. n.66/2014;
- integrazione per il finanziamento dei capitoli afferenti al lavoro straordinario del personale civile.

Al contempo, in analogia al passato, nel corso dell'e.f., al fine di soddisfare le maggiori esigenze degli Organi Programmatori (di seguito OP) sul settore “Esercizio”, sono state ripartite le risorse inizialmente

<sup>10</sup> Comprende la riduzione degli stanziamenti operata dai D.L. n. 4/2014 (così come convertito con modificazioni dalla L. n. 50/2014) e D.L. n. 66/2014 (così come convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014).

<sup>11</sup> Maggiori elementi di dettaglio saranno forniti nel paragrafo destinato ad approfondire la tematica (Paragrafo 3 - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti).

attestate sui capitoli fondo del bilancio della Difesa allocati nella Missione 33 ("Fondi da ripartire") Programma 1 ("Fondi da assegnare")<sup>12</sup>.

Anche per il 2014, come detto in precedenza, l'analisi per Categoria Economica - C.E. (Tabella riepilogativa in allegato 10), evidenzia come **le numerose manovre di contenimento della spesa pubblica abbiano portato ad un ulteriore significativa riduzione delle spese afferenti la C.E. 2 – Consumi intermedi**. A consuntivo, sulla citata C.E., si rileva infatti una riduzione, rispetto al 2013, pari a 155,2 M€ (-9,19 %). Poiché, come già detto, **in tale ambito ricadono non solo le spese destinate all'ordinario funzionamento**<sup>13</sup>, **ma anche e soprattutto quelle destinate ad assicurare l'operatività**<sup>14</sup> **dello Strumento Militare, tale perdurante stato d'ipofinanziamento ha avuto un diretto impatto**, come risulterà dal prosieguo della trattazione, **sui livelli di approntamento delle Unità Operative delle FA (Reggimenti, Unità Navali, Stormi)**.

## *2.2 L'amministrazione*

L'art. 15 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n. 66/2010), stabilisce che al Ministero della Difesa sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di:

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle FA e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

Il medesimo riferimento normativo<sup>15</sup> attribuisce alle FA i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

In caso di conflitti armati e nel corso di operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle FA vigilano, altresì, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

---

<sup>12</sup>“Fondo consumi intermedi”, “Fondo mantenimento”, “Fondo riassegnazioni”, “Fondo Accise”.

<sup>13</sup>Spese per il pagamento delle cartelle esattoriali (acqua, luce, gas), per la telefonia, per l'acquisto di cancelleria.

<sup>14</sup>Acquisto di carburanti per addestramento e operazioni, spese per la manutenzione dei veicoli/velivoli in dotazione alle FA, fondi destinati alla formazione e all'addestramento del personale militare, spese per la manutenzione delle infrastrutture operative.

<sup>15</sup>Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare (D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010).

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa descritta nell'organigramma seguente.

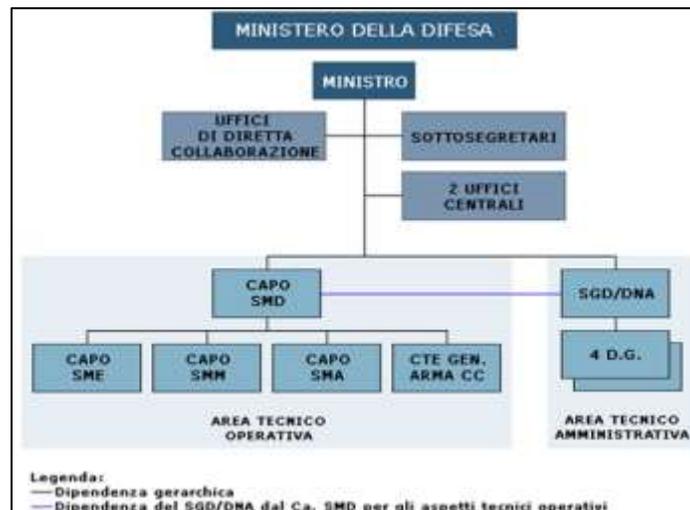


Fig. 2: Organigramma del Ministero della Difesa.

Il Ministro della Difesa è il massimo organo gerarchico e disciplinare e attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di Difesa e approvate dal Parlamento. Egli emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa e partecipa direttamente, o tramite un suo delegato, a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale. Approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, d'interesse della Difesa.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo fra questi e l'Amministrazione. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

Due uffici centrali, ovvero l'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari<sup>16</sup> e l'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative<sup>17</sup>, svolgono le specifiche funzioni di supporto all'attività del Ministro nell'ambito amministrativo, finanziario e nel raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze<sup>18</sup>.

<sup>16</sup> BILANDIFE.

<sup>17</sup> ISPEDIFE.

<sup>18</sup> MEF.

L'Area tecnico-operativa, è competente in materia di difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale finanziaria e operativa delle FA e interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari; partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate; rapporti con le autorità militari degli altri Stati; informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa; interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

L'Area tecnico-amministrativa è competente in tema di politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale; conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo Strumento Militare; bilancio e affari finanziari; ispezioni amministrative; affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile; reclutamento; previdenza; armamenti terrestri, navali e aeronautici; telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate; lavori e demanio; commissariato e servizi generali; attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma; programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento; pianificazione dell'area industriale pubblica e privata; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale. In quest'area, l'Amministrazione Difesa (di seguito AD) riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con riferimento al comparto industriale dell'alta tecnologia afferente il settore della difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

Nella seguente tabella sono riepilogate le consistenze numeriche del personale militare suddiviso per FA/CC di appartenenza (oggi alimentate solo attraverso l'arruolamento volontario), dei cappellani militari e quelle del personale civile del Dicastero<sup>19</sup>:

---

<sup>19</sup> Il dato non ricomprende il personale richiamato e trattenuto, il personale impiegato ambito legge 1114/62 e presso Organismi Internazionali, il personale dell'Arma dei Carabinieri Extra-organico.

		31 dicembre 2013	31 marzo 2014	30 giugno 2014	30 settembre 2014	31 dicembre 2014	Valori medi 2014
Personale militare	Esercito	100.206	100.833	101.602	102.354	102.394	101.478
	Marina	31.480	31.458	31.355	31.360	31.263	31.383
	Aeronautica	41.778	41.668	41.777	41.689	41.837	41.750
	Carabinieri	102.300	102.926	102.225	102.015	102.405	102.374
	Cappellani	155	152	143	148	143	148
	<b>Totale militari</b>	<b>275.919</b>	<b>277.037</b>	<b>277.102</b>	<b>277.566</b>	<b>278.042</b>	<b>277.133</b>
Personale civile		28.786	28.668	28.645	28.564	28.498	28.632
<b>TOTALE Complessivo</b>		<b>304.705</b>	<b>305.705</b>	<b>305.747</b>	<b>306.147</b>	<b>306.540</b>	<b>305.769</b>

Fig. 3: Riepilogo generale del personale

I dati della serie storica evidenziano a conclusione e.f., per il personale militare, un incremento di 2.123 unità di personale militare (da 275.919 a 278.042); in particolare, rispetto al 31 dic. 2013, per quel che concerne il personale militare delle tre FA si osserva un incremento di 2.030 unità (da 173.464 a 175.494); ciò è da attribuire all'incremento di 2.188 unità delle consistenze dell'Esercito legato al ciclo di immissioni/cessazioni e delle rafferme dei Volontari in Ferma prefissata annuale (VFP1). In sostanza, si è operato un minor numero di reclutamenti al termine dell'anno 2013, finalizzato a consentire l'attivazione di una più ampia entità di rafferme nel corso dell'anno 2014<sup>20</sup> e contenere i costi connessi con l'incorporamento dei militari (formazione, profilassi sanitaria, vestizione, ecc.). Tale soluzione è stata altresì utilizzata dalla Marina e dall'Aeronautica.

Nonostante quanto precedentemente esposto, appare opportuno evidenziare che il raffronto con i livelli di forza autorizzati per l'anno rileva una carenza di circa 1.130 unità:

	Volumi di forza in AA/P autorizzati per il 2014	Consistenze medie 2014	Delta tra Consistenze medie e Volumi autorizzati
Esercito	101.698	101.478	-220
Marina	31.958	31.383	-575
Aeronautica	42.085	41.750	-335
<b>Totale</b>	<b>175.741</b>	<b>174.611</b>	<b>-1.130</b>

Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze effettive

<sup>20</sup> Ciò, in relazione alla possibilità, prevista con il recente decreto legislativo n. 8 del 2014, di ampliare di un anno il periodo di rafferma dei VFP1.

Tale differenza è stata opportunamente valorizzata in assestamento di bilancio 2014 contribuendo alla riduzione delle disponibilità finanziarie del settore, nonché, nella predisposizione del progetto di bilancio 2015 per quantificare il fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi di riduzione previsti nell'ambito della revisione dello strumento militare nazionale. Va infatti ricordato come le consistenze del personale delle Forze armate sono destinate a importanti future contrazioni<sup>21</sup>.

Relativamente al personale civile della Difesa, nel corso del 2014, rispetto al dato al 31 dic. 2013 (consistenza pari a 28.786 unità), si è registrata una riduzione di 288 unità, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, al 31 dic. 2014, a 28.498 unità<sup>22</sup>.

La prospettiva di un costante ridimensionamento di organico nel corso del prossimo decennio se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire a un più funzionale bilanciamento della spesa tra i diversi settori (personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana. Peraltro, le significative riduzioni intervenute nelle dotazioni finanziarie del bilancio della Difesa con la legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) non sembrano agevolare l'anzidetto obiettivo di un funzionale bilanciamento della spesa dei diversi settori.

Per quanto attiene, invece, all'Arma dei Carabinieri, esclusa dalle norme sopra richiamate, si rileva rispetto al dato relativo al 31 dic. 2013 (102.300) un incremento di 105 unità. A termine 2014, pertanto, le consistenze del personale militare dell'Arma si attestano, per effetto delle politiche di contenimento delle assunzioni delle Forze di polizia (cd blocco del *turn over*<sup>23</sup>), sulle 102.405 unità che risultano di 12.373 unità inferiori rispetto alle dotazioni organiche previste (114.778 unità<sup>24</sup>).

Per quel che concerne lo stato attuale delle retribuzioni del personale militare e civile, si riportano in allegato 7 le retribuzioni medie per ruolo (personale militare) e comparto (personale civile). Gli stessi sono stati

---

<sup>21</sup>Per effetto delle norme recate dal citato decreto legge n. 95 del 2012, le cui misure condurranno ad una riduzione del volume organico a 170.000 unità entro il 1° gennaio 2016. Il processo di contrazione in atto proseguirà anche dopo il 2016 in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legge n. 8 del 2014, è prevista una ulteriore graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle FA a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244 del 2012. Rispetto all'obiettivo fissato per il 2016 occorre precisare che la legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) riducendo le autorizzazioni di spesa del settore impone un più ampio contenimento del personale militare delle Forze armate che rispetto alle 170.000 unità dovranno essere attestate nel 2015 a 168.847 unità che, sommando i contingenti aggiuntivi fissati dall'articolo 2216 del decreto legislativo n. 66 del 2010, nonché, il personale in soprannumero rispetto all'organico (Allievi, Ufficiali in ARQ e personale impiegato in altre amministrazioni) porta il volume complessivo da conseguire già dall'anno 2015 a circa 174.500 unità non molto distante dalle consistenze medie impiegate nell'anno 2014 (174.611 – cfr tabella di Fig. 4).

<sup>22</sup>Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 572 unità rispetto alla nuova dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del D.L. n. 95/2012. Come già precisato nel precedente paragrafo, tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244/2012 e del D. Lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

<sup>23</sup>Ricambio generazionale/avvicendamento.

<sup>24</sup>Art. 800 del D.Lgs. 66/2010.

estratti dal portale CONTECO del MEF/RGS<sup>25</sup>. Dal medesimo portale sono stati estratti (Fig. 5), aggregati per Centri di Responsabilità amministrativa, i costi delle retribuzioni per lavoro ordinario e straordinario e gli Anni Persona<sup>26</sup> (AAP) così come rilevati a *Budget* consuntivo; le discrepanze rispetto alle “consistenze” riportate nella precedente tabella (Fig. 3) sono da attribuire:

- alla diversa modalità di rilevazione del dato, le “consistenze” rappresentano infatti la rilevazione ad una certa data del personale effettivo alle diverse articolazioni della Difesa, gli AAP la somma delle medie annuali di presenza di ciascun effettivo in relazione al ruolo/comparto;
- alla differente concettualizzazione nella raccolta dei dati, le consistenze ricomprendono tutto il personale la cui spesa, in termini di retribuzione, grava sull’AD, gli AAP non contabilizzano il personale pagato da Centri di Costo non appartenenti al Dicastero (registrati come comandati out sul portale CONTECO).

C.d.R. <sup>27</sup>	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo Totale delle Retribuzioni
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro	260	0,09	17.372.179
Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari	698	0,23	44.506.723
Segretariato Generale della Difesa	11.945	4,00	705.357.550
Esercito Italiano	105.851	35,53	4.203.261.639
Marina Militare	40.390	13,56	1.812.006.761
Aeronautica Militare	44.161	14,82	2.228.577.645
Arma dei Carabinieri	94.646	31,77	4.989.100.133
<b>Totale Generale</b>	<b>297.951</b>	<b>100,00</b>	<b>14.000.182.630</b>

**Fig. 5: Retribuzioni ordinarie/straordinarie delle strutture organizzative del Dicastero a budget consuntivo (Fonte dati MEF)**

L’OIV nel corso dell’anno 2014 ha svolto la prima indagine sul “benessere organizzativo” nell’ambito del Dicastero della Difesa, come previsto dall’art. 14 comma 5 del D. Lgs. 150/2009. La rilevazione dei dati è avvenuta nel periodo 26 maggio – 22 giugno 2014, mediante la somministrazione di un questionario on line a tutto il personale civile (n. 29.000 unità: a tempo indeterminato, a tempo determinato, interinali), delle quali hanno risposto n. 2.394 unità (tasso di risposta pari a 8,3%). Alla luce dei risultati di tale indagine, evidenziati nelle Fig. 6, 7, 8, 9, 10, 11, e delle lezioni apprese nel corso della stessa<sup>28</sup>, l’OIV ha già avviato l’analogha rilevazione per l’anno 2015.

<sup>25</sup> Portale CONTECO del MEF-RGS, [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it).

<sup>26</sup> “Anni persona” ovvero “la quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell’arco temporale di un anno - numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego -, a qualsiasi titolo, presso il centro di costo”, rif. “Glossario Contabilità Economica” del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato; [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/Contabilita/Glossario](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/Contabilita/Glossario).

<sup>27</sup> Centro di Responsabilità.

<sup>28</sup> La risoluzione di problematiche tecniche/informatiche per una più capillare diffusione dello specifico questionario, al fine di ampliare il numero dei dipendenti sottoposti ad intervista ed ottenere una quantità maggiore di informazioni da processare, rendendo più significativi i risultati dell’indagine.

<b>Valutazione media sui singoli ambiti di indagine:</b> (1 = in totale disaccordo; 6 = in totale accordo)		media	dev. std.
A	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato	4,5	0,8
B	Le discriminazioni	5,1	0,9
C	L'equità nella mia amministrazione	3,2	1,2
D	La carriera e lo sviluppo professionale	2,9	1,2
E	Il mio lavoro	4,4	1,0
F	I miei colleghi	4,4	1,1
G	Il contesto del mio lavoro	3,5	1,2
H	Il senso di appartenenza	4,3	1,2
I	L'immagine della mia amministrazione	3,8	1,4
<b>Benessere Organizzativo</b> (indicatore di sintesi)		<b>4,00</b>	<b>0,85</b>

Fig. 6: Risultati dell'indagine sul "benessere organizzativo" svolta dall'OIV – anno 2014

Fino a 30 anni	11,4%
Dai 31 ai 40 anni	30,3%
Dai 41 ai 50 anni	51,9%
Dai 51 ai 60 anni	0,4%
Oltre i 60 anni	5,9%

Fig. 7: Età intervistati

Meno di 5 anni	9,1%
Da 5 a 10 anni	9,5%
Da 11 a 20 anni	4,1%
Oltre i 20 anni	77,2%

Fig. 8: Anzianità di servizio intervistati

Dirigente	1,3%
Non dirigente	98,7%

Fig. 11: Qualifica intervistati

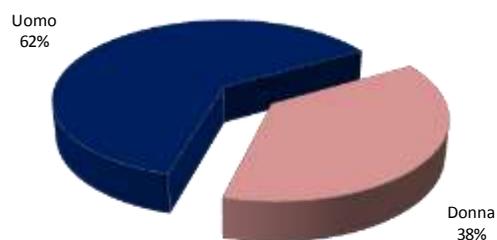


Fig. 9: Genere intervistati

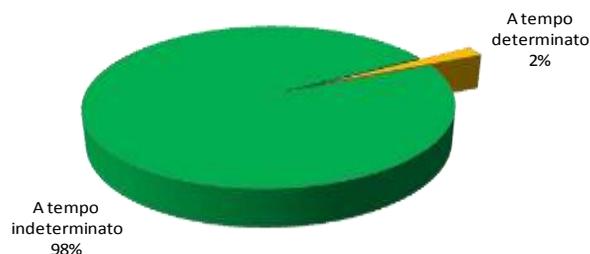


Fig. 10: Tipologia contratto di lavoro intervistati

### 2.3 I risultati raggiunti

Per comprendere pienamente i risultati raggiunti occorre precisare che il principio fondante su cui è stato imperniato lo sviluppo del Sistema di misurazione della *performance*<sup>29</sup> organizzativa adottato dal Dicastero, è

<sup>29</sup> Prestazione/rendimento.

rappresentato dall’assunto che Ciclo della *performance* e Ciclo del bilancio costituiscano profili diversi di un unico processo. Tale assunto concettuale ha indotto l’Amministrazione a procedere a uno sviluppo contestuale e interconnesso della programmazione strategica con quella finanziaria sviluppata in aderenza alle linee guida strategiche indicate dal Vertice politico-amministrativo del Dicastero attraverso l’“Atto d’indirizzo”. Con tale documento, in particolare, vengono definite le Priorità Politiche (PP), che, relativamente al 2014 e in analogia con il precedente esercizio, sono state individuate in:

**PP 1: “Operatività e impiego dello strumento militare”;**

**PP 2: “Ammodernamento dello strumento”;**

**PP 3: “Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della *governance*”<sup>30</sup>.**

Come meglio dettagliato nel prosieguo della trattazione<sup>31</sup>, le suddette PP sono state declinate, nel “Piano della *Performance*”, nei discendenti Obiettivi Strategici (OBS) riepilogati nella seguente Fig. 5.

Priorità Politica (PP)	Obiettivi Strategici	
1 Operatività e impiego dello Strumento Militare	OBS 213	Assicurare l’impiego operativo della componente TERRESTRE
	OBS 214	Assicurare l’impiego operativo della componente NAVALE
	OBS 215	Assicurare l’impiego operativo della componente AEREA
	OBS 216	Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI
	OBS 217	Assicurare la direzione e il coordinamento generale dell’organizzazione della Difesa
	OBS 218	Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.
2 Ammodernamento dello strumento	OBS 219	Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.
3 Riorganizzazione del modello organizzativo e miglioramento della <i>governance</i>	OBS 222	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa e implementazione della politica di ottimizzazione energetica
	OBS 224	Realizzare un piano di alloggi per il personale militare e implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie
	OBS 226	Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> di cui al D.Lgs. 150/2009 e monitoraggio dei tempi procedurali
	OBS 227	Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della <i>performance</i>
	OBS 228	Assicurare l’attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità

**Fig. 12: Priorità politiche e OBS**

Durante l’anno, sono stati sostanzialmente raggiunti la maggioranza dei risultati previsti dal citato Piano della *performance* (cfr. successivo paragrafo 3) anche grazie ai già menzionati finanziamenti aggiuntivi intervenuti

<sup>30</sup>Per *governance* s’intende il complesso delle strutture fisiche e organizzative, delle regole e delle strategie che presiedono alla guida del Ministero.

<sup>31</sup>Cfr. successivo paragrafo 3.1 “Albero della *performance*”.

anno durante, che hanno in parte consentito di calmierare alcune criticità non altrimenti superabili con le sole risorse programmate a Legge di Bilancio.

Nell'ambito della **PP1** (Operatività e impiego dello Strumento Militare), sono stati assicurati l'impiego operativo della componente terrestre, navale e aerea delle Forze Armate e dei Carabinieri, la direzione e il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa, i servizi e gli affari generali dell'amministrazione del Ministero. Nello stesso ambito rientra il compito di assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare e il supporto alla funzione d'indirizzo politico.

I risultati conseguiti, con riferimento al livello di approntamento delle componenti operative, trovano conferma nel valore raggiunto dall'indicatore denominato "livello di prontezza operativa"<sup>32</sup> elaborato per monitorare tale attività. Il risultato conseguito, se confrontato con i valori target iniziali riportati nella "Tabella Obiettivi Strategici" in allegato 2, risulta positivo e in sintesi, pur in presenza di importanti criticità (sintesi nel successivo punto 2.4), il Dicastero è riuscito nel 2014 ad onorare i propri compiti istituzionali e gli impegni operativi assunti in campo internazionale. **Tuttavia occorre sottolineare come, di fatto, tale grado di realizzazione non corrisponde all'auspicabile livello di "prontezza" dello Strumento Militare previsto dagli standard NATO e paragonabile con quello dei partner europei.**

Nell'ambito della **PP2** (Ammodernamento dello strumento), ovvero del settore investimento, compatibilmente con le risorse disponibili che hanno subito a consuntivo una contrazione del 2,05% rispetto al programmato a L.B., si è potuto provvedere al sostegno, ammodernamento, rinnovamento e adeguamento tecnologico dello strumento militare, consentendo una *performance* di settore in linea con le aspettative programmatiche. Gli stanziamenti per l'Investimento hanno consentito di onorare le obbligazioni connesse con i programmi pluriennali in corso di svolgimento, in particolare quelli attuati in cooperazione internazionale, finalizzati all'acquisizione di capacità operative comparabili con quelle dei partner di riferimento, migliorando le caratteristiche di mobilità, protezione, sostenibilità e proiettabilità delle Forze, con specifica attenzione verso le esigenze correlate con le missioni operative in corso.

Con la **PP3**, il Dicastero ha avviato un programma di efficientamento tramite la revisione dei processi di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare.

Parallelamente, la revisione organizzativa dei processi ha continuato a svilupparsi anche attraverso la revisione del processo di Controllo di Gestione integrato. In tale ambito, s'inserisce l'attività di rilevazione

---

<sup>32</sup>La "prontezza operativa" costituisce un esempio d'indicatore di tipo "multidimensionale" il cui valore, in particolare, è calcolato utilizzando un algoritmo, sviluppato e certificato dal Controllo di gestione, che elabora i risultati conseguiti a livello di ogni singola unità operativa.

dei procedimenti amministrativi (tempi medi di trattazione e volume annuo per tipologia di procedimento) individuati ex legge (D.P.R. n. 90/2010, articoli 1038-1045).

La rilevazione dei dati del 2014 conferma il trend di continuo miglioramento già rilevato nei precedenti anni.

Le principali novità recate dal piano degli obiettivi per il corrente e.f. sono rappresentate dalla:

- introduzione di nuovi indicatori che, nel contesto dell'OBS 218<sup>33</sup> valorizzano opportunamente le più precipue attività istituzionali svolte da BILANDIFE ed ISPEDIFE rispettivamente in termini di “capacità di gestione del fabbisogno di cassa” e di “volume delle attività Ispettive sottese al controllo di regolarità amministrativa e contabile”;
- istituzione del nuovo OBS 228<sup>34</sup>, che sulla scorta dei rilievi formulati dall'A.N.AC (ex CiVIT)<sup>35</sup>, dà attuazione, nell'ambito del Piano degli Obiettivi della Difesa, alla programmazione/monitoraggio delle attività poste in essere dal Dicastero in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.

---

<sup>33</sup> Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, i servizi di affari generali per l'A.D. ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico.

<sup>34</sup> Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.

<sup>35</sup> “Tra gli obiettivi strategici e operativi presenti nel Piano della *performance*, l'amministrazione [Difesa] non ha individuato specifici obiettivi dedicati alla qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e infine alla prevenzione della corruzione.” – CiVIT – “Rapporto individuale sull'avvio del Ciclo di gestione della *performance* per l'annualità 2013”.

## 2.4 Le criticità e le opportunità

Dall'esame complessivo:

- dei dati contabili desunti dal portale<sup>36</sup> dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito OIV) tramite flusso dati proveniente dal sistema informativo finanziario SIV1<sup>37</sup>;
- dei dati "extracontabili" inseriti dai referenti responsabili sul portale PIBOs;
- delle relazioni dei monitoraggi<sup>38</sup> infrannuali<sup>39</sup>,

emerge, al termine del 2014, che lo stato di realizzazione degli OBS, soprattutto quelli maggiormente correlati con l'*Operatività e impiego dello Strumento Militare* di maggiore rilevanza (ovvero dal 213 al 216), risulta in linea con quanto programmato ad inizio e.f.. Anche in settori nell'ambito dei quali, nel passato sono state riscontrate le maggiori criticità, per il 2014, si è rilevato un sostanziale miglioramento nello stato di avanzamento. Nonostante ciò, vista la loro valenza, si è ritenuto opportuno procedere a traslare talune attività ad essi sottese al prossimo e.f.. Ci si riferisce in particolare a quelle:

- discendenti dall'OBS 222 (efficientamento energetico e dismissione degli immobili);
- relative all'OBS 224 (progetti pilota per la realizzazione di alloggi a riscatto per il personale militare).

Ciò premesso, appare opportuno precisare che sebbene il livello di completamento degli OBS appaia in linea con il piano definito all'atto dell'avvio del ciclo di gestione del bilancio, ciò non significa, che **soprattutto sugli OBS dal 213 a 216 (relativi all'attività di approntamento dello "strumento militare" attestato alle FA/C.do Gen. CC), e.f. durante non si siano verificate criticità**. Tali criticità verranno trattate nel dettaglio nei paragrafi successivi. A riprova di quanto detto, si rammenta che gli indicatori di *performance* utilizzati per misurare ciascun obiettivo, presentano a consuntivo valori di gran lunga superiori rispetto ai *target*<sup>40</sup> fissati ad inizio e.f., (nei casi in cui il *target* è funzione delle risorse finanziarie associate) in quanto essi erano stati determinati in relazione ai soli volumi finanziari certi, resi disponibili a ciascun OP dalla L.B. 2014. Nel prosieguo del presente rapporto il confronto dei risultati ottenuti, in analogia a quanto fatto in passato, è stato effettuato sulla base dei valori target rimodulati e.f. durante dagli OP.

Nell'ambito della **PP1**, a fronte dei risultati conseguiti soprattutto grazie ai già citati finanziamenti integrativi intervenuti nel corso dell'e.f., l'analisi condotta sull'indicatore "livello di prontezza operativa", permette di sviluppare i seguenti spunti di riflessione:

---

<sup>36</sup> Portale PIBOs (Programmazione Integrata Bilancio per Obiettivi).

<sup>37</sup> Sistema Informativo di Vertice.

<sup>38</sup> Elaborate dai titolari di OBO e dallo SMD per gli OBS.

<sup>39</sup> Al 30 aprile, al 31 agosto e al 31 dicembre 2013.

<sup>40</sup> Gli obiettivi.

- il livello di *output* operativo conseguibile con le sole risorse finanziarie del bilancio ordinario sarebbe molto limitato<sup>41</sup> e ciò evidenzia, in particolare, una carenza delle risorse destinate al settore “esercizio”. Tale riscontro palesa una situazione d’ipertrofia dello strumento militare rispetto alle sole risorse finanziarie rese in fase programmatica (a legislazione vigente). Al fine di evitare il rischio di *default* funzionale sono stati quanto mai opportuni i provvedimenti normativi, approvati nel corso del 2012<sup>42</sup>, tesi a conseguire, nel medio-lungo termine, nell’ambito della Funzione Difesa, un riequilibrio della spesa fra i settori “personale”, “esercizio” ed “investimento” mediante una contrazione, entro limiti coerenti con le risorse effettivamente disponibili, della consistenza degli organici e delle strutture organizzative della Difesa;
- le scelte assunte a fronte delle limitate risorse finanziarie, hanno portato, di fatto, alla creazione di uno strumento militare “ad almeno due velocità”, in cui risultano pienamente approntate le sole Unità impiegate, o di prevedibile impiego, in compiti istituzionali primari o nei Teatri Operativi<sup>43</sup>;
- prosegue il processo oramai cronico di erosione dei livelli delle scorte e della possibilità di pianificare il ripianamento di componenti tecnologici essenziali.

Nell’ambito della **PP3** rientra il tema dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori, oggetto di particolare attenzione ed interesse politico-sociale. In tal senso, il Dicastero ha impostato una dettagliata attività di rilevazione dei dati che sono raccolti a cura degli organismi centrali titolari della spesa (Centri di Responsabilità Amministrativa e Direzioni Generali/Direzioni Tecniche).

L’analisi dei dati di dettaglio evidenzia una situazione che può considerarsi soddisfacente, ancorché esistono delle aree con margini di miglioramento, quale ad es. la concentrazione della fase d’impegno della spesa in prossimità della chiusura dell’e.f..

---

<sup>41</sup> A carattere generale, si evidenzia che il rapporto tra risorse disponibili e output conseguito non è di tipo lineare. L’*output* operativo aumenta più che proporzionalmente all’incremento delle risorse, ma solo sopra di determinate soglie, sotto alle quali scende a zero (c.d. “metabolismo basale”, in cui tutte le risorse coprono solo i costi fissi di funzionamento, senza riuscire a generare alcun output).

<sup>42</sup> Legge n. 244 del 2012, di revisione dello Strumento Militare e discendenti decreti attuativi.

<sup>43</sup> Ciò a detrimento del livello di addestramento del personale e dell’efficienza tecnica di apparati, mezzi e sistemi delle Unità non impegnate o di non imminente impiego.

### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Come già rappresentato, le risorse integrative assegnate anno durante hanno consentito il superamento dei valori *target* “previsionali” degli indicatori di *performance*, stimati, in fase programmata, in funzione delle risorse disponibili a L.B.. Nel prosieguo del presente rapporto il confronto dei risultati ottenuti, in analogia a quanto fatto in passato, è stato effettuato sulla base dei valori *target* rimodulati e.f. durante dagli OP.

La rimodulazione dei valori *target* di ciascun OBS è stata effettuata, come concordato convenzionalmente tra l’OIV Difesa e il MEF<sup>44</sup>, solo a fronte di una variazione non inferiore al 10%, in incremento/decremento rispetto ai volumi finanziari programmati a L.B..

La tabella illustra le variazioni finanziarie espresse in percentuale e gli OBS per i quali sono stati rimodulati i valori *target*.

	Programmato	Aggiornato	Variazione delle risorse	Valori <i>target</i> rimodulabili	Valori <i>target</i> rimodulati
OBS213	4.612.065.935,00	5.340.091.362,39	16%	SI	SI
OBS214	1.925.114.100,00	2.241.419.314,13	16%	SI	SI
OBS215	2.483.978.503,00	2.743.488.637,78	10%	SI	SI
OBS216	5.633.121.010,00	5.605.639.171,00	0%	NO	NO
OBS217	1.520.468.993,00	1.061.682.417,70	-30%	NO	NO
OBS218	904.145.031,00	955.084.981,00	6%	NO	NO
OBS219	3.231.630.452,00	2.815.188.697,00	-13%	NO	NO
OBS224	1.807.222,00	2.559.929,00	42%	SI	NO
<b>Totale</b>	<b>20.312.331.246,00</b>	<b>20.765.154.510,00</b>	<b>2%</b>		

Fig. 13: Variazioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2014 e rimodulazione dei valori *target*

#### 3.1 Albero della *performance*

Tra le peculiari finalità del Piano della *performance* vi è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance* del Ministero. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche (di seguito PP), gli obiettivi e gli indicatori dell’Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l’Amministrazione (nel suo complesso, nonché nelle Unità Organizzative Elementari e negli individui di cui si compone) intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

<sup>44</sup>La rimodulazione è consentita a fronte di una variazione in incremento/decremento delle risorse finanziarie rispetto alla L.B. 2014, per ciascun OBS, non inferiore al 10%.

L'albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all'interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. E' attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

A tal riguardo, tuttavia, appare opportuno evidenziare la particolare natura dell'Amministrazione della difesa – come, peraltro, espressamente riconosciuto dall'art. 19 della legge n. 183/2010 – sia per motivazioni connesse con le specificità organizzative del Dicastero (attinenti la “militarità” delle strutture), sia per quelle funzionali (riferibili alle “capacità di difesa e sicurezza nazionale”). Detta specificità impone di escludere dalla conoscibilità esterna l'area tecnico - operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle FA) e quella tecnico - industriale, poiché queste presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse, il raggiungimento degli obiettivi e la stessa sicurezza del personale.

Da tale evidenza deriva la necessità di strutturare il presente documento in modo da rendere completamente conoscibile ai cittadini e agli *stakeholder* esterni la filiera programmatica dalle priorità politiche fino agli obiettivi strategici, preservando la riservatezza dei discendenti obiettivi operativi, dei programmi operativi e delle fasi, non divulgabili all'esterno dell'amministrazione.

La struttura della programmazione strategica del Ministero della Difesa, in accordo con il Piano della *performance* e con gli obiettivi complessivi del Governo, è stata sviluppata per l'e.f. 2014, secondo tre direttrici principali delle già citate Priorità Politiche (o aree strategiche) in figura 12.

L'albero della performance del Ministero della Difesa è, pertanto, strutturato come sinteticamente indicato nelle successive tabelle (Fig. 14 e Fig. 15).

Per migliorare la leggibilità dell'albero della *performance* e soddisfare le esigenze di rappresentazione richieste dal monitoraggio integrato, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell'e.f., valutati in termini di “**Indice di realizzazione fisica**” (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

**VERDE** – Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

**GIALLO** – Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);

**ROSSO** – Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

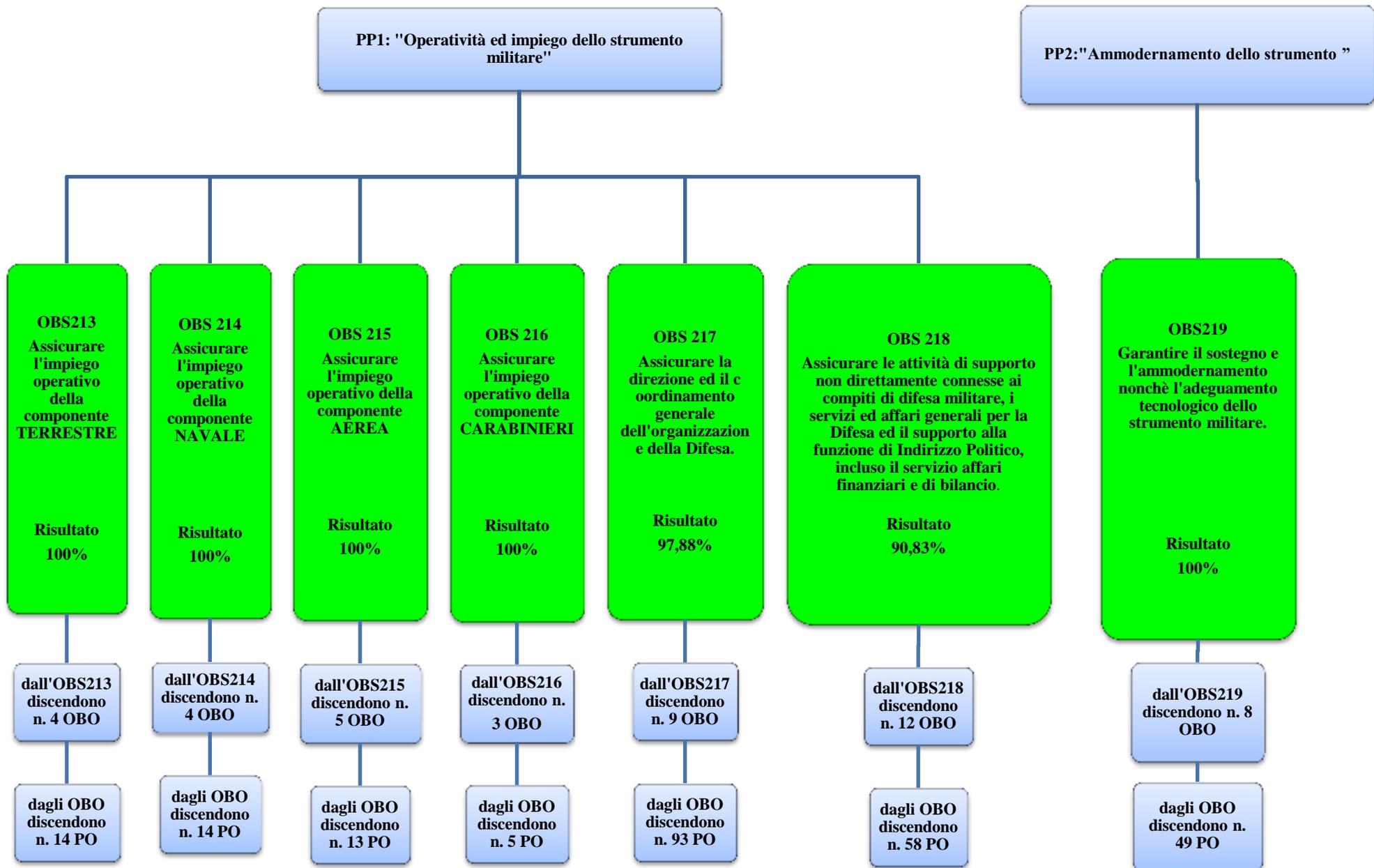


Fig. 14: Albero della performance PP1 e PP2

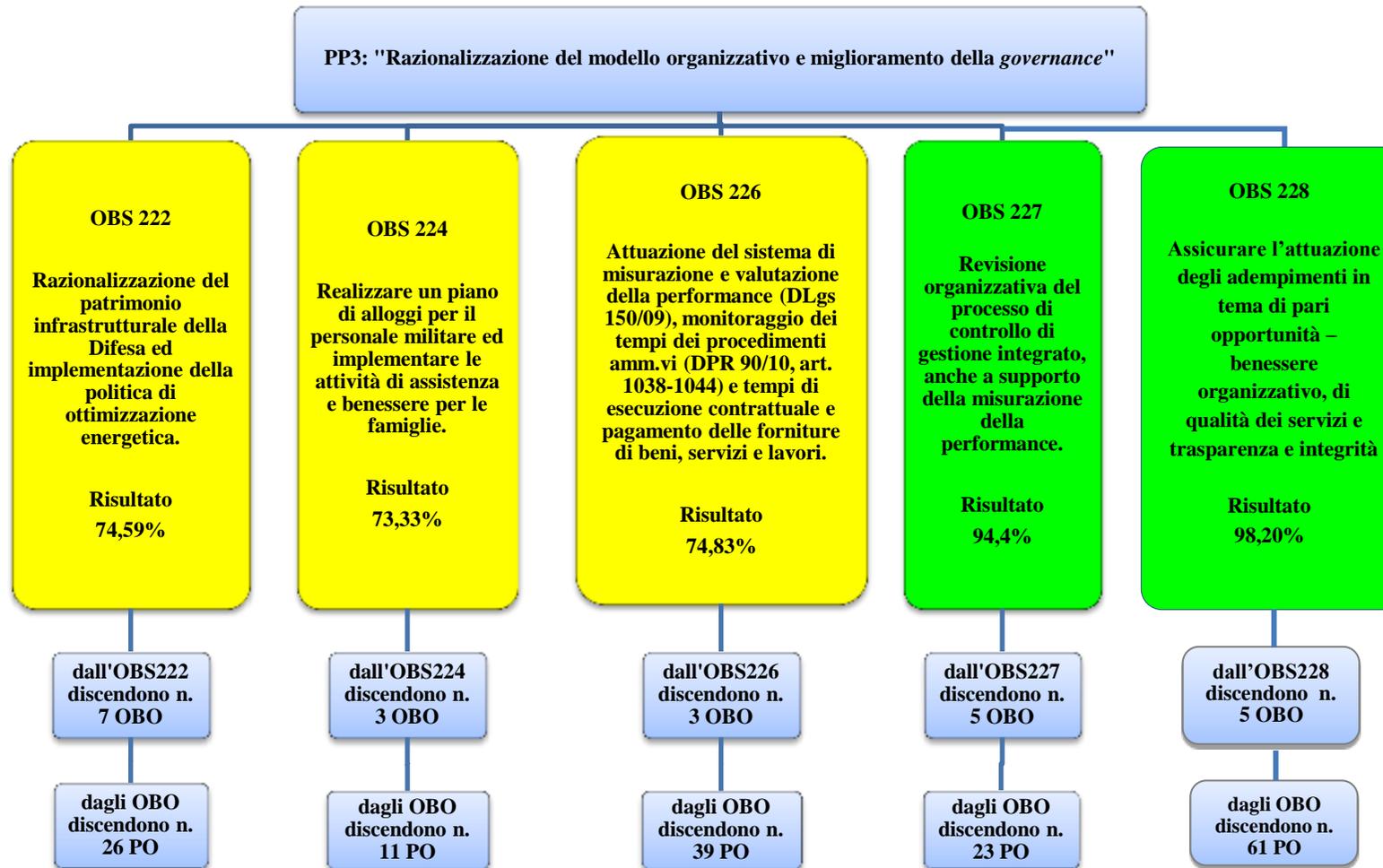


Fig. 15: Albero della performance PP3

N.B.: Il Piano della *performance* prevedeva solo 42 PO subordinati all'OBS 228. A seguito del transito di responsabilità della materia "Trasparenza e Integrità" da SEGREDIFESA a BILANDIFE, è stato revisionato l'OBO3 dell'OBS aggiungendo alcuni PO in relazione all'incrementata attività assegnata ai competenti EDR.

### 3.2 Obiettivi Strategici

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ciascuno di essi, è rappresentato il grado di realizzazione in relazione ai valori assunti dagli indicatori rispetto al valore *target* programmato/rimodulato. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance* individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:

- l’**“Indice di realizzazione fisica”** inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti ai singoli OBS;
- l’**“Indice di Realizzazione Finanziaria”** espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziare.

In analogia a quanto illustrato nel precedente paragrafo, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* associati è stato utilizzato il medesimo codice colore di cui al precedente paragrafo, vale a dire:

**VERDE** – Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

**GIALLO** – Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);

**ROSSO** – Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

1) **OBS213**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Livello di funzionamento/approntamento della FA	Risultato (output)	percentuale	0	≥30	≥67,70	68,86
Prontezza Operativa di Reparti/Unità <sup>45</sup>	Risultato (output)	percentuale	66	≥42	≥68	66,63
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento	Risultato (output)	percentuale	76,29	≥25	≥70	75,00
<b>Risorse finanziarie(€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	4.612.065.935,00			5.340.091.362,39		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	105.821					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	<b>100%</b>					
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	<b>99,9%</b>					

Relativamente alla *performance* complessiva dell'Esercito, appare utile rappresentare che le variazioni di bilancio intervenute e.f. durante al netto degli accantonamenti (+728,02 M€, +15,79% rispetto alle risorse programmate a L.B.) hanno consentito:

- sostenere gli *output* operativi per Impegni UE/NATO/ONU e *Turnover* nelle Missioni Fuori Area nonché il livello di “Prontezza Operativa” di FA;
- approntare 73 unità (del livello btg./rgt.) su 97 esistenti conseguendo un valore obiettivo di circa 50 punti percentuali in incremento rispetto ai valori programmati con le risorse assegnate a L.B.;
- esprimere un “livello di funzionamento” della FA superiore di circa 39 punti percentuali rispetto a quello inizialmente programmato a L.B..

In termini generali l'Esercito ha completato tutte le attività sottese agli obiettivi assegnati, rimodulando i valori attesi degli indicatori in linea con le risorse affluite e.f. durante e non note all'atto dell'approvazione parlamentare della L.B. 2014. Nonostante ciò, il risultato conseguito non equivale al pieno soddisfacimento delle esigenze necessarie per il mantenimento dei diversi settori al livello auspicato. Permangono infatti sostanziali criticità, specie nel settore delle infrastrutture (manutenzione alloggi ed immobili in genere), solo in parte superate grazie all'attenta attività di gestione delle risorse aggiuntive pervenute e.f. durante.

Il quadro complessivo appena delineato se pur positivo in termini assoluti evidenzia, se paragonato con i risultati conseguiti al termine del precedente e.f., un trend decrescente della *performance* complessiva della

<sup>45</sup>Dati rilevati nell'ambito del Controllo di Gestione dello Stato Maggiore Difesa.

FA, in linea con la tendenziale contrazione delle risorse sia in fase programmatica che a consuntivo (cfr. tabella in Fig. 16).

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
Livello di funzionamento/approntamento della FA	Risultato (output)	percentuale	70,94	68,86	-2,93%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	68,74	66,63	-2,97%
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento	Risultato (output)	percentuale	79,38	75,00	-6,17%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 4.618.966.005,00	€ 4.612.065.935,00	-0,15%
<b>Aggiornato</b>			€ 5.416.042.750,12	€ 5.340.091.362,39	-1,40%

Fig. 16: OBS213 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

2) **OBS214**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Realiz. Fisica	percentuale	0	≥10	≥55	99%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità <sup>46</sup>	Risultato (output)	percentuale	69,16	≥48	≥65,92	67,49%
UU.NN .della Squadra Navale impiegate o approntate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	19,64	≥10	≥55,36	57,14%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 1.925.114.100,00			€ 2.241.419.314,13		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	40.342					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,8%</b>			

Anche per il 2014, in considerazione del quadro finanziario di riferimento, è stata adottata una *policy* di addestramento differenziato delle unità operative, al fine di garantire prioritariamente il livello di prontezza operativa necessario all'assolvimento delle missioni previste/ipotizzabili e assegnate, con conseguente disponibilità di uno Strumento Aeronavale a "più velocità" e la necessita di ampio e costante ricorso al "*risk management*".

Il risultato operativo conseguito dalla Marina Militare (cfr. tabella in Fig. 17) è rappresentato dall'andamento dell'indicatore di "Prontezza operativa" che, dopo un *trend* annuale decrescente ha fatto rilevare un'inversione di tendenza nell'ultimo trimestre del 2014, raggiungendo infine un valore pari al 67,49% (-1,42% rispetto all'analoga rilevazione 2013). Ciò è stato possibile grazie alle risorse (ordinarie ed integrative) complessivamente assegnate al settore "Esercizio" nel corso dell'e.f..<sup>47</sup>.

<sup>46</sup>Vedi nota 44.

<sup>47</sup>Le risorse integrative sono derivate principalmente dal Decreto Fuori Area, dalla ripartizione del Fondo Mantenimento, dal Fondo Consumi Intermedi e dal Fondo di Riserva Spese Impreviste del MEF.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Realiz. Fisica	percentuale	84,93	99	+16,57
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	68,91	67,49	-1,42
UU.NN .della Squadra Navale impiegate o approntate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	34,33	36,78	+2,45
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 1.966.632.923,00	€ 1.925.114.100,00	-2,11%
<b>Aggiornato</b>			€ 2.326.162.499,19	€ 2.241.419.314,13	-3,64%

Fig. 17: OBS214 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

Particolarmente significativo ai fini della comprensione dell'attività svolta dalla MM è l'andamento dell'indicatore di realizzazione fisica delle ore di moto; la Squadra Navale, infatti, ha complessivamente svolto il 99 % delle ore di moto rispetto ai parametri di riferimento, registrando così un incremento del 16,57% rispetto al risultato conseguito nel 2013. Tale valore fortemente positivo risente tuttavia in gran parte delle ore di moto svolte per attività straordinaria (30° Gruppo Navale per la campagna "Sistema Paese in movimento" e operazione "Mare Nostrum" poi confluita nell'operazione a guida U.E. "Triton") e per attività del Naviglio Minore. Al netto di tali esigenze le ore di moto complessivamente svolte scenderebbe a 56.723<sup>48</sup> a fronte delle 66.657 svolte nel 2013.

<sup>48</sup> Sono comprese le ore di moto svolte dalle UUNN minori riorganizzate sotto la Squadra Navale / Comando Flotta Ausiliaria e quelle del Naviglio minore riorganizzate sotto la Squadra Navale / Comandi Stazioni (al 31.12.2014 pari a 15.708).

### 3) OBS215

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
<i>Air Task Group (ATG)</i> approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	Risultato (output)	percentuale	40,32	24	70	69,35%
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	0	25	66	65,44%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	66,00	70	≥72	71,58%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 2.483.978.503,00			€ 2.743.488.637,78		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	44.112					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,9%</b>			

Anche per il 2014, in considerazione del quadro finanziario di riferimento (+259,51 M€, +10,45% rispetto alle risorse programmate a L.B.), l'Aeronautica è riuscita a conseguire gli obiettivi fissati ad inizio e.f. come rimodulati in ragione delle risorse affluite in corso d'anno, ancorché detti valori non corrispondano ai livelli di riferimento auspicati dalla FA. Infatti, in linea con le riduzioni di bilancio (cfr. tabella in Fig. 18), i valori registrati dagli indicatori di *performance* risultano rispondenti ai *target* fissati ma tutti in riduzione rispetto all'analoga rilevazione 2013, in particolare:

- l'indicatore di "Prontezza Operativa" ha mantenuto nel corso dell'anno un trend costante, attestandosi ad un valore finale pari a 71,58% (-4,45 % rispetto al 2013);
- il numero degli "Air Task Group (ATG) approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento" hanno registrato un valore del 69,35% (-2,28% rispetto al 2013);
- l'indicatore di realizzazione fisica "ore di volo" ha infine fatto registrare un valore pari al 65,44% (-2,12% rispetto al 2013), sebbene parte di esse siano state effettuate al simulatore di volo.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
<i>Air Task Group (ATG)</i> approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	Risultato (output)	percentuale	70,97	69,35	-2,28%
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	67,56	65,44	-2,12%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	74,74	71,58	-4,45%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 2.528.170.972,00	€ 2.483.978.53,00	-1,75%
<b>Aggiornato</b>			€ 2.773.284.995,07	€ 2.743.488.637,78	-1,07%

Fig. 18: OBS215 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

I risultati descritti sono stati ottenuti, stante la carenza di risorse finanziarie, grazie al maggiore utilizzo delle risorse strumentali e delle scorte a disposizione, comportandone un maggior consumo/usura rispetto ai valori del precedente e.f.. Con ciò si intende sottolineare che il perdurare di tale stato di ipofinanziamento porterà all'impovertimento strutturale delle risorse e dei mezzi, con l'inevitabile decadimento della *performance* della FA.

4) **OBS216**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	percentuale	0	≥70	≥70	78%
Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	assoluto	0	32.535.200	32.535.200	32.566.661
Servizi preventivi per <i>l'Homeland defence security</i>	Realiz. Fisica	assoluto	0	4.370.400	4.370.400	4.564.376
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	assoluto	0	≥0	≥330	307,80
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 5.633.121.010,00			€ 5.605.639.171,00		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	94.611					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		<b>100%</b>				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		<b>100%</b>				

Nel corso del 2014, nell'ottica di rendere sempre più significativa l'attività di programmazione e controllo strategico lo Stato Maggiore Difesa, in accordo con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, ha deciso di adottare, nell'ambito dell'OBS216 "Assicurare l'impiego operativo della componente Carabinieri", due nuovi indicatori:

- l'indicatore di impatto/outcome "Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi" che a similitudine dell'analogo indicatore attestato sull'OBS217, misura l'effettivo impegno dell'Arma nelle operazioni Fuori Area;
- l'indicatore di impatto/outcome ("Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma") che valorizza un aspetto dei servizi resi alla Cittadinanza, quale la *customer satisfaction*, fino ad oggi non presente al massimo livello della filiera strategica (quella resa pubblica) del Dicastero.

Ciò premesso, si evidenzia che tali indicatori a conclusione e.f. hanno rilevato valori in linea con i *target* programmati; non essendo presenti nel 2013 non è, invece, possibile effettuare una analisi del loro

andamento nel tempo. In linea con le riduzioni finanziarie rispetto all’analoga rilevazione 2013 si rileva altresì una lieve riduzione degli indicatori:

- “Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo”;
- “Servizi preventivi per l'*Homeland defence security*”.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma	Impatto (outcome)	percentuale	Non rilevato nel 2013	78	-
Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	assoluto	32.939.200	32.566.661	-1,13%
Servizi preventivi per l' <i>Homeland defence security</i>	Realiz. Fisica	assoluto	4.650.401	4.564.376	-1,85%
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	assoluto	Non rilevato nel 2013	307,80	-
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 5.725.681.625,00	€ 5.633.121.010,00	-1,62%
<b>Aggiornato</b>			€ 5.828.086.785,22	€ 5.605.639.171,00	-3,82%

Fig. 19: OBS216 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

5) **OBS217**

<b>Descrizione</b>	Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa						
<b>Data inizio</b>	01/01/2014						
<b>Data fine</b>	31/12/2014						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>	
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	assoluto	0	≥0	≥0	107.112	
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	assoluto	0	≥0	≥0	3.077.061	
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	assoluto	0	≥0	≥0	4.250	
Volume medio di militari impiegato nei teatri operativi	Impatto (outcome)	assoluto	0	≥0	≥4.725	4.575	
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>			
	€ 1.520.468.993,00			€ 1.061.682.417,70			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>						
	9.265						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>97,88%</b>				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,9%</b>				

L'OBS si prefigge di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidati, ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs. 66/2010), allo Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle forze armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Di fatto, nell'OBS confluiscono tutte le attività svolte da SMD e SGD ivi comprese quelle effettuate dal Comando Operativo di vertice Interforze (COI), Organo di Staff del Capo di Stato Maggiore della Difesa per la pianificazione, coordinamento e direzione delle Operazioni militari, delle Esercitazioni interforze nazionali e multinazionali e delle attività a loro connesse.

In tale ottica, gli indicatori dell'OBS217, introdotti a partire dal precedente e.f., valorizzano i dati (non classificati) qualificanti le operazioni nazionali o internazionali quali i numeri medi di personale impiegato, il volume dei progetti CIMIC, il numero di persone ed automezzi controllati (c.d. operazioni "Strade Sicure" e "Terra dei fuochi"). Appare opportuno evidenziare come la scelta di valori *target* programmatici indefiniti (maggiori o uguali a zero) sia legata all'approvazione del Decreto di proroga delle missioni internazionali, che normalmente avviene in un periodo successivo a quello di presentazione della L.B.. Le assegnazioni sull'apposito fondo, cpt. 1188, vengono effettuate di anno in anno in periodi temporali diversi e successivi alla

fase di programmazione, con tempistiche non congruenti con quelle del monitoraggio strategico. Pertanto non risulta possibile fissare un valore *target* previsionale.

La notevole differenza tra le risorse programmate a L.B. e quelle effettivamente impiegate a conclusione dell'e.f. è dovuta al fatto che sull'OBS vengono inizialmente attestati i cd. “capitoli fondo” del bilancio della Difesa che, in corso di esercizio vengono ripartiti, a cura dello SMD, a favore degli altri OBS, al fine di soddisfare le esigenze di “Esercizio” delle forze armate.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	assoluto	320.721	107.112	-66,60%
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	assoluto	6.559.400	3.077.061	-53,09%
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	assoluto	4.427	4.250	-3,99%
Volume medio di militari impiegato nei teatri operativi	Impatto (outcome)	assoluto	5.480	4.575	-16,51%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Fuori Area</b> (1188 al netto dei contributi alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma)	spese di personale		€ 298.453.559	€ 118.815.112	-60,19%
	spese di esercizio e funzioni esterne		€ 750.469.926	€ 584.501.322	-22,12%
<b>Strade Sicure</b>	spese di personale		€ 53.148.144	64.252.558	+20,89%
	spese di esercizio		€ 12.008.220	12.564.421	+4,63%

Fig. 20: OBS217 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

Per quel che concerne i risultati raggiunti al termine dell'e.f. 2014 si evidenzia come questi, strettamente dipendenti dai volumi finanziari e dai vincoli di legge<sup>49</sup>, risultino difficilmente confrontabili con quelli registrati nell'e.f. precedente riportati per comodità nella precedente tabella riepilogativa. Ciò premesso, si rileva:

- un “volume medio di militari impiegato nelle operazioni nazionali” in linea con il dettato della L. n. 125/2008 e successive integrazioni;
- un “volume medio di militari impiegato nei teatri operativi” pari alla somma delle 4.454 unità medie di personale autorizzati dai decreti di proroga delle missioni internazionali<sup>50</sup> e 121 autorizzati con disposizioni emanate *ad hoc*;
- un volume (finanziario) di “Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi” pari al 99,7% delle risorse stanziare (€ 3.085.000) a norma dei Decreti di proroga delle missioni internazionali di pace emanati nel 2014.

Per quel che concerne la realizzazione fisica dell'obiettivo (97,88%), su cui si attestano le attività svolte dallo SMD e da SGD, il sensibile miglioramento del dato risulta in linea con le aspettative discendenti dalla scelta

<sup>49</sup>Finanziamenti previsti dai Decreti di proroga delle missioni internazionale

<sup>50</sup>Rispettivamente dal decreto-legge n. 2 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 28 del 2014, e dal decreto-legge n. 109 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 141 del 2014.

operata, nel corso della predisposizione del piano degli obiettivi 2014, di spostare il *focus* degli obiettivi assegnati sui risultati da conseguire piuttosto che sui processi da svolgere ovvero sulla sostanziale riduzione delle “attività di micro *management*” presenti nei precedenti e.f..

6) **OBS218**

<b>Descrizione</b>	Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Capacità di gestione del fabbisogno di cassa	Realiz. Finanziaria	percentuale	97,9	98	98	97%
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)	Realiz. Fisica	assoluto	0	100	100	118
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	Realiz. Fisica	assoluto	0	400	400	2166
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmate</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 904.145.031,00			€ 955.084.981,00		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	935					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		<b>90,83%</b>				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		<b>99,20%</b>				

A partire dal corrente e.f., la *performance* del Dicastero nell'ambito dell'OBS218 afferente alle “attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa Militare, i servizi ed affari generali per la difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico”, viene valorizzata attraverso la misurazione delle attività svolte dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE) e da BILANDIFE. Al termine del 2014 non si rilevano elementi di criticità, i valori rilevati dagli indicatori risultano infatti in linea con le aspettative.

7) OBS219

<b>Descrizione</b>	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	percentuale	0	100	100	98%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	percentuale	54	80	80	81%
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	percentuale	0	100	100	95%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 3.231.630.452,00			€ 2.815.188.697,00		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	2.555					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>98,0%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,9%</b>			

L'OBS è finalizzato alla misurazione del grado di realizzazione delle attività di formalizzazione contrattuale e di quelle relative all'esecuzione contrattuale dei programmi volti all'ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA e dell'Arma dei CC. I risultati conseguiti, a conclusione dell'e.f., valutati in relazione agli indicatori utilizzati, risultano in linea con le aspettative e con l'analoga rilevazione a conclusione dell'e.f. 2013 (cfr. tabella in Fig. 21). In particolare, preme evidenziare che i risultati ottenuti sono il frutto di un attenta attività di gestione delle risorse dell' "Investimento" stante il quadro di notevole incertezza circa i volumi finanziari assegnati anno durante alla Difesa in relazione ai numerosi provvedimenti di accantonamento/riduzione a valere sulla gestione del bilancio 2014 (combinato disposto dei D.L. n. 35/2013, n. 4/2014 e n. 66/2014). A fine e.f. di fatto il settore ha rilevato una riduzione degli stanziamenti pari al 16,23% rispetto all'analoga rilevazione 2013 (citata tabella di Fig. 21).

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2013	Valore rilevato 2014	Δ%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	percentuale	98%	98%	-
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	assoluto	76%	81%	+5%
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	assoluto	97%	95%	-2%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2013</b>	<b>e.f. 2014</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 3.462.962.948,00	€ 3.231.630.452,00	-6,68%
<b>Aggiornato</b>			€ 3.360.587.614,78	€ 2.815.188.697,00	-16,23%

Fig. 21: OBS219 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2013 e e.f. 2014)

## 8) OBS222

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore obiettivo rimodulato	Valore rilevato 2014
Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica	Realiz. Fisica	percentuale	0	<0,01	<0,01	-14,59%
Stato di avanzamento processo razionalizzazione infrastrutture	Realiz. Fisica	percentuale	0	>0,01	>0,01	24%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	-			-		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	36					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>74%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>NON APPLICABILE</b>			

L'OBS222 afferisce al processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della difesa e all'implementazione della politica di ottimizzazione energetica, dando così attuazione:

- agli specifici adempimenti previsti dalla L. n. 133/2008 art. 14 bis, come recepita nell'ambito del D. Lgs. n. 66/2010 art. 307, e della L. n. 135/2012;
- alla razionalizzazione e riduzione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento, l'unificazione delle condizioni contrattuali, la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico e la produzione in sede da fonti rinnovabili.

Per quel che concerne la tematica della dismissione degli immobili gli elementi di maggiore interesse risultano:

- il superamento nel presente e.f. della situazione di stallo registrata nei precedenti anni;
- la prosecuzione dei lavori dei tavoli tecnici bilaterali istituiti su specifica richiesta dell’Agenzia del Demanio per l’analisi di dettaglio degli immobili potenzialmente dismissibili ma di difficile valorizzazione;
- la costituzione di una specifica *Task Force* ministeriale chiamata a ricomporre in un’unica sede istituzionale i diversi interessi degli attori coinvolti nel processo di dismissione degli immobili;
- l’emanazione del D.L. n. 133/2014<sup>51</sup> che impone alle amministrazioni comunali tempi certi per l’attribuzione delle destinazioni urbanistiche;
- l’individuazione, nell’ambito dell’attività discendente dalla revisione dello strumento militare (L. n. 244/2012), di ulteriori 139 beni non più di interesse operativo per la Difesa.

Scendendo maggiormente nel dettaglio, ai sensi dell’art. 307 del D.Lgs. n. 66/2010 sono stati emanati n. 2 decreti direttoriali, contenenti n. 138 beni di possibile valorizzazione. A conclusione del 2014 dei citati 138 immobili:

- 74 sono confluiti nel c.d. “bacino” degli immobili da alienare ai sensi della L. n. 135/12 e della L. n. 244/2012;
- 9 sono stati dismessi o sono in fase di dismissione;
- 15 sono stati dichiarati di rinnovato interesse operativo da parte delle FA.

Pertanto, a conclusione e.f., risultano disponibili n. 36 beni per le attività di valorizzazione ai sensi dell’art. 307 cui si sommano 46 beni inseriti in 9 nuovi Protocolli d’intesa sottoscritti dalla Difesa con Agenzia del Demanio e le titolari autorità comunali territoriali.

Ai sensi della L. n. 135/12, invece, sono stati segnalati alla competente Autorità Finanziaria 1.556 beni della Difesa non più utili per finalità istituzionali, per l’eventuale conferimento a Fondi Comuni di Investimento Immobiliare. In tale ambito si rilevano i seguenti risultati:

- sono stati dismessi 2 dei 20 immobili conferibili a fondi comuni di investimento immobiliare;
- dei 390 immobili non immediatamente valorizzabili:
  - 72 beni sono già dismessi /in dismissione temporanea da formalizzare in definitiva;
  - 7 beni sono stati espunti in quanto di rinnovato interesse operativo per l’A.D.;
  - 87 beni sono da cedere ai Comuni ai sensi dell’art. 56 bis della L. n. 83/2013;
- dei 1.146 immobili di difficile valorizzazione:
  - 48 beni sono già dismessi /in dismissione temporanea da formalizzare in definitiva;
  - 9 beni sono stati espunti in quanto di rinnovato interesse operativo per l’A.D.;
  - 170 beni sono da cedere ai Comuni ai sensi dell’art. 56 bis della L. n. 83/2013.

Nell’ambito della razionalizzazione dei consumi energetici, si rilevano i seguenti elementi di interesse:

- l’approvazione del Ca. SMD del documento strategico di *policy* per l’“Efficientamento energetico delle infrastrutture militari” che segue, nell’importante ottica di regolamentazione del settore, le “linee guida per

---

<sup>51</sup> C.d. “Sblocca Italia”.

il risparmio energetico, la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi, nonché l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti dell'area T/A" approvata dal Segretario Generale/DNA nel 2013;

- una significativa riduzione dei consumi energetici rispetto al 2010 (pari a circa il 15%);
- un valore stabile della spesa per consumi energetici;
- un tasso di adesione alla convenzione "CONSIP energia" pari a circa il 49 %;
- l'interruzione delle attività finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici sia a terra che su tetto all'interno dei sedimi militari per l'impossibilità dei privati di accedere ad un sistema incentivante e per gli alti costi di realizzazione degli impianti (in particolare dei pannelli) che non permettono il rientro dell'investimento, considerata la revoca del c.d. "Quinto conto energia".

In estrema sintesi nel 2014 si registra un sostanziale miglioramento dello stato di sviluppo delle attività sottese all'obiettivo strategico, sebbene ulteriori sforzi dovranno essere compiuti nella raccolta dei dati e nel monitoraggio/controllo delle azioni/risultati prefissati nell'ambito dei documenti di *policy*/piani emanati

9) **OBS224**

<b>Descrizione</b>	Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	percentuale	75	>77	>77	71,35%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	percentuale	22	>24	>24	24,91%
Tasso di occupazione delle strutture socio educative per l'infanzia (posti occupati/posti disponibili)	Risultato (output)	percentuale	83	100	100	90,40%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	€ 1.807.222,00			€ 2.559.929,00		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	31					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	73,33%					
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	99,90%					

L'OBS, nel quadro più generale del settore del benessere del personale e dell'assistenza alle famiglie, afferisce:

- alla realizzazione del piano pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio e di alloggi a riscatto, attività nelle quali si registra:
  - una riduzione del numero degli alloggi in inventario, dai 16.959 del 2012 ai 16.376 rilevati a conclusione 2014 (- 538, -3,17%);
  - un valore pressoché costante nell'indice di efficienza del parco alloggiativo, dato che evidenzia ancora una volta la cronica indisponibilità di risorse da destinare alle manutenzioni degli immobili in inventario;
  - la cessione/dismissione/alienazione di 376 immobili (di cui 124 alloggi dell'EI, 179 della MM e 73 della AM);
  - una drastica riduzione delle richieste di assegnazione degli alloggi pervenute agli SM (-1189 rispetto ad analoga rilevazione 2012), legate al numero esiguo di alloggi efficienti, alle invariate capacità delle FA di soddisfare le richieste (circa 1000 domande per ciascuno degli anni del triennio 2012-2014) ed al conseguente calo di fiducia dei richiedenti;
  - il parziale superamento della situazione di stallo nello stato di attuazione dei progetti pilota per la realizzazione di alloggi a riscatto facenti capo all'EI, alla MM e all'AM. Il V Reparto dello SMD ha evidenziato la risoluzione delle criticità di natura normativo-procedurale inerenti l'individuazione dei

soggetti ammessi a presentare domanda riscontrate nei precedenti e.f.; sono infatti state emanate da GENIODIFE le Direttive Tecniche cui fare riferimento per disciplinare specifici aspetti (prezzo complessivo del riscatto, modalità del riscatto, esercizio del riscatto in caso di morte dell'assegnatario, subentro di altro assegnatario, etc.) propedeutici all'avvio dell'attività di emanazione degli avvisi ai potenziali richiedenti;

- alla realizzazione e piena operatività di servizi socio educativi per la prima infanzia, attività nella quale si registra un elevato e stabile valore del tasso di occupazione delle strutture già attivate.

10) **OBS226**

<b>Descrizione</b>	Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> (DLgs 150/09), monitoraggio dei tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art. 1038-1044) e tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Indice di differenziazione dei punteggi Dir. I fascia	Risultato (output)	assoluto	6	>7	>7	0
Indice di differenziazione dei punteggi Dir. II fascia	Risultato (output)	assoluto	4	>5	>5	38,92
Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	Risultato (output)	percentuale	0	>0	>0	14,19%
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	percentuale	0	100	100	93%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmate</b>			<b>Aggiornato</b>		
	-			-		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	88					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		<b>74,83%</b>				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		<b>NON APPLICABILE</b>				

Ai fini del miglioramento della *governance*, l'obiettivo si pone il triplice scopo di:

- applicare i sistemi di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale di cui al D. Lgs. n. 150/2009. Lo stadio di avanzamento di tale processo è monitorato mediante l'indicatore "indice di differenziazione dei punteggi attribuiti al personale valutato (Dirigenti di I e II fascia)";
- monitorare i tempi procedurali stabiliti nel D.P.R. n. 90/2010 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246". Per la valutazione dell'andamento di tale attività viene utilizzato l'indicatore "indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi". L'indicatore rileva un valore pari al 14,19% che, in termini di *performance*, risulta sensibilmente migliore del valore (12,59%) rilevato nell'analoga rilevazione 2013. In particolare, il corrente e.f. ha segnato una stabilizzazione del numero dei procedimenti trattati dai singoli referenti a riprova di un'accresciuta capacità di rilevazione dei dati di dettaglio da parte dei singoli referenti;

- monitorare i tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture, tematica anche questa particolarmente considerate le recenti disposizioni al riguardo<sup>52</sup> e l'obbligo di pubblicazione degli stessi sul portale della trasparenza dell'A.D.. La *performance* del Dicastero in tale ambito è misurata attraverso due indicatori:
  - “avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi”<sup>53</sup> il cui valore si è attestato al 93%, in linea con il 92% registrato nel corso del precedente e.f.;
  - “indice di riduzione dei tempi medi di pagamento”, indicatore *proxi* utilizzato già da qualche anno in ambito Difesa per la rilevazione della tempestività dei pagamenti (a livello OBO), che registra a conclusione del 2014 un valore pari al 5,80% corrispondente ad un tempo medio di pagamento di 44 gg., in linea con il limite massimo previsto per legge e pari a 60 gg., previ accordi fra le parti.

---

<sup>52</sup>DPCM del 22/09/2014 “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi all’entrata e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” e Circolare MEF n.3 del 14/01/2015 “modalità per la pubblicazione dei dati relativi all’entrata e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello stato, ai sensi dell’art. 8, comma 3 bis, del D.L. n. 66/2014”.

<sup>53</sup>L’indicatore è derivato da un *set* di metriche appositamente sviluppate nell’ambito del CCdG, opportunamente adattate per le esigenze della programmazione strategica e del relativo monitoraggio.

11) **OBS227**

<b>Descrizione</b>	Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della <i>performance</i> .					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Indice di variazione del livello di informatizzazione gestionale	Risultato (output)	percentuale	60	100	100	91
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	-			-		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	81					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		99,38				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		NON APPLICABILE				

L'OBS afferisce a due attività specifiche, da un lato lo sviluppo evolutivo delle banche dati esistenti, dall'altro il loro popolamento. In estrema sintesi l'obiettivo, di natura pluriennale, può considerarsi ormai vicino alla conclusione come di fatto rileva l'indicatore "Indice di variazione del livello di informatizzazione gestionale" che ha raggiunto un valore pari al 91%.

12) **OBS228**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.					
<b>Data inizio</b>	01/01/2014					
<b>Data fine</b>	31/12/2014					
<b>Ente responsabile</b>	SMD					
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo programmato</b>	<b>Valore obiettivo rimodulato</b>	<b>Valore rilevato 2014</b>
Stato di avanzamento delle attività	Realiz. Fisica	percentuale	0	100	100	98,16%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Aggiornato</b>		
	-			-		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget a consuntivo 2014</b>					
	74					
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>						
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		98,20				
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		NON APPLICABILE				

L'OBS 228 è finalizzato a porre in essere gli adempimenti normativi in tema di pari opportunità/benessere organizzativo (D.Lgs. n. 150/2009), di qualità dei servizi (D.Lgs. n. 198/2009), di trasparenza ed integrità

(D.Lgs. n. 33/2013), di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), in linea con le pertinenti delibere e circolari dell’A.N.AC. e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

L’indice di realizzazione fisica dell’OBS è in linea con i risultati attesi. In particolare si evidenzia:

- nell’ambito dello sviluppo delle pari opportunità e del benessere organizzativo:
  - l’organizzazione del primo corso per *Gender Advisor* presso il CASD;
  - la piena attuazione dei principi di parità di condizioni per l’accesso e la progressione di carriera del personale femminile;
- nell’ambito dell’attività di monitoraggio degli *standard* qualitativi dei servizi, l’avvio dell’attività di aggiornamento e revisione del DM in data 19/10/2011;
- nell’ambito delle attività afferenti la trasparenza e integrità:
  - il transito di responsabilità dal Segretariato Generale della Difesa/DNA al Direttore dell’Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari;
  - l’approvazione da parte del Ministro e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Difesa<sup>54</sup> nell’ambito del portale Amministrazione Trasparente del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità – Difesa<sup>55</sup> 2014-2016 (4 febbraio 2014);
  - un grado di pubblicazione<sup>56</sup> sul portale “Amministrazione trasparente della Difesa” dei dati sottoposti a “obbligo di pubblicazione” dalla normativa vigente, pari al 91,74%, più che soddisfacente in considerazione del numero elevato di EdO coinvolti, ivi compresi soggetti, quali Difesa Servizi S.p.A., dotati di responsabilità propria;
  - l’approvazione, da parte del Ministro della Difesa, della “Relazione sullo stato della disciplina militare e dell’organizzazione delle FA” inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2014;
- in merito alle attività afferenti la tematica dell’anticorruzione:
  - l’approvazione ed emanazione del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016” (29 gennaio 2014);
  - la diramazione del “Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” del (29 gennaio 2014) ;
  - l’elaborazione e l’avvio del piano di formazione del personale dell’amministrazione in tema di anticorruzione;
  - la formazione, in relazione ai posti resi disponibili dalla SNA<sup>57</sup>, di 16 militari e 15 civili;
  - l’elaborazione del nuovo “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017” (approvato il 30 gennaio 2015).

---

<sup>54</sup> Nell’ambito della dedicata sezione “Amministrazione Trasparente”.

<sup>55</sup> P.T.T.I.

<sup>56</sup> Definito in termini di grado di *compliance* (completezza del contenuto), completezza (completezza delle informazioni), aggiornamento ed apertura dei dati secondo quanto previsto dalle delibere A.N.AC ex Ci.VI.T. n. 2/2012 e 50/2013.

<sup>57</sup> Scuola nazionale dell’Amministrazione.

### *3.3 Obiettivi e piani operativi*

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza, derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze di riservatezza correlate ad alcune delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO, al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate *strictu sensu*<sup>58</sup>. Da tale impostazione generale sono operate deroghe mirate, valutate caso per caso, per specifici OBO e PO caratterizzati da maggiore rilevanza esterna e assenza di contenuti informativi sensibili. E' il caso, per esempio, degli OBO/PO riguardanti i tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento, ovvero i volumi e tempi medi di processo dei procedimenti amministrativi di competenza del Dicastero che, poiché contribuiscono a qualificare e valorizzare con appositi indicatori i rispettivi OBS, sono stati trattati nell'ambito del precedente paragrafo.

In relazione alla loro stretta connessione con il tema della *performance* dell'Amministrazione, si riferisce, di seguito, sugli sviluppi nel 2014 in materia di "Trasparenza" e del correlato Programma triennale e in materia di "standard di qualità" dei Servizi (d.lgs. n. 198/2009).

#### *Amministrazione Trasparente.*

All'inizio del 2014, in aderenza ai contenuti della delibera n. 50 del 4 luglio 2013 dell'A.N.AC., recante le linee guida per l'aggiornamento del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (con le quali l'Autorità precisava che ciascuna amministrazione doveva adottare il Programma nelle more della formalizzazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che al Programma è strettamente connesso), il Ministro ha approvato l'aggiornamento P.T.T.I. - Difesa 2014-2016.

Appare importante evidenziare come l'aggiornamento del Programma sia intervenuto in un momento in cui, nell'ambito del Dicastero, la figura del Responsabile per la trasparenza non coincideva con quella del Responsabile della prevenzione della corruzione. Quanto auspicato dal legislatore, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha comunque trovato concreta realizzazione dopo poco tempo con la nomina, a far data dal 4 marzo 2014 del Ten. Gen. Fabbri (già "Responsabile della prevenzione della corruzione" dal 9 ottobre 2013) quale "Responsabile per la trasparenza del Ministero della difesa".

Le attività di implementazione del P.T.T.I. - Difesa 2014-2016 sono state sviluppate in linea con il dettato della citata Delibera n. 50/2013 che ha definito in maniera dettagliata, sotto il profilo strutturale e sostanziale (attraverso l'indicazione dei criteri di qualità da rispettare) quali dati, informazioni e documenti pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

In particolare, in corso d'anno, tenuto conto dei rilievi effettuati dall'A.N.AC. in occasione di una verifica effettuata in data 28 marzo 2014 sul sito istituzionale, nell'ottica di preservare le esigenze di riservatezza di alcune informazioni specifiche dell' Area Tecnico-Operativa e di quella Tecnico-Industriale alla luce delle norme afferenti la tematica della trasparenza-integrità , si è provveduto ad interessare:

---

<sup>58</sup>In senso stretto.

- ciascuna Forza Armata e l'Arma dei Carabinieri per l'individuazione del dirigente da designare per la carica di "Referente d'area" per la trasparenza;
- lo Stato Maggiore della Difesa per l'avvio di un "tavolo tecnico" incaricato, attraverso riunioni periodiche, di ricognire e valutare le concrete fattispecie di documenti ed informazioni da porre in connessione con gli adempimenti contemplati dalla normativa sulla trasparenza amministrativa.

Nel corso dei numerosi incontri tenuti dal citato tavolo tecnico si sono discusse le modalità di pubblicazione relativamente alle materie ricomprese in tutte le sotto-sezioni di 2° livello della sezione "Amministrazione trasparente", attività che è risultata fondamentale ai fini dell'avvio del popolamento dati delle sezioni di ciascuna Forza Armata e dell'Arma dei Carabinieri (aperte nell'ambito dei rispettivi siti istituzionali e caratterizzate da una struttura "speculare" alla medesima sezione del sito Difesa.it, alla quale sono collegate mediante appositi *link*).

Parallelamente, al fine di adeguare i contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" alle indicazioni recate dalla Delibera n. 71/2013 dell'A.N.AC., sono state emanate disposizioni in ordine:

- al completamento delle informazioni relative all'esercizio del diritto di "accesso civico" dei nominativi e recapiti telefonici del Responsabile per la trasparenza nonché del titolare del potere sostitutivo (nel corso del 2014 sono state presentate n. 2 istanze, delle quali soltanto in un caso si è dato luogo alla pubblicazione di quanto richiesto);
- alla pubblicazione, a seguito di coordinamento diretto con COMMISERVIZI e con il Responsabile per la trasparenza di Difesa Servizi S.p.a., delle informazioni connesse con gli organi di governo e di amministrazione degli enti pubblici vigilati e delle società partecipate, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013.

In aggiunta, con lo scopo di avviare un processo di coordinamento più aderente agli adempimenti in materia di trasparenza nei confronti delle Unità Organizzative dell'Area T/A, sono stati effettuati una serie di incontri di livello tecnico che, oltre a porre in evidenza i principi generali della disciplina, le responsabilità a vario titolo derivanti, i criteri formali e di coordinamento da rispettare nella fase di pubblicazione dei dati, hanno consentito di effettuare una verifica "in presa diretta" delle attività connesse con:

- gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013;
- le criticità rilevate dall'A.N.AC. nel corso di vari monitoraggi della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Difesa.it (condotti tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014).

In attuazione del citato P.T.T.I. - Difesa 2014-2016, in data 1 ottobre 2014 sono stati interessati il Segretariato Generale della Difesa/DNA, lo Stato Maggiore della Marina, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'organizzazione della Giornata della Trasparenza (c.d. *Open day*). L'evento, che ha avuto luogo il 20 novembre 2014 presso la sede di Palazzo Aeronautica ed in data 21 novembre 2014 presso le sedi di Palazzo Esercito (comprensiva della visita al Sacralario delle bandiere del Vittoriano) e Palazzo Marina, è stato programmato con lo scopo di avvicinare i cittadini alla realtà

organizzativa e lavorativa del Dicastero, informandoli in merito alle attività in corso ed alle connesse risorse economiche. I *reports* elaborati dagli Enti organizzatori hanno evidenziato una crescente partecipazione della cittadinanza in rapporto alle edizioni precedenti, con una manifestazione di elevato gradimento per le modalità di presentazione e di organizzazione dell'evento.

In estrema sintesi le attività svolte hanno consentito di realizzare, all'interno della Difesa, l'armonizzazione degli obblighi di trasparenza non solo sotto il profilo sostanziale (quali dati, omogenei per tutte le articolazioni) ma anche secondo delle precise modalità formali (*standard* predefiniti) di cui è riprova il valore, pari al 91,74%, rilevato dall'indicatore sviluppato nell'ambito dell'OBS228 per misurare il grado di adempimento dell'A.D. circa gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa cogente (cfr. paragrafo 3.2 della Relazione).

### *Standard di qualità dei Servizi.*

Il Ministero della Difesa, nel perseguire principalmente gli obiettivi di difesa dello Stato, della promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale e della salvaguardia delle istituzioni, si presta solo in via residuale alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili da parte di cittadini ed imprese. Pertanto, non potendo considerarsi propriamente "servizio" il complesso delle missioni istituzionali della Difesa, l'Amministrazione ha adottato il Decreto del Ministero della Difesa del 19 ottobre 2011 contenente un elenco dei servizi e dei relativi *standard* di qualità che, seppure scarsamente rappresentativi dell'attività dell'A.D., risultano esaustivi delle tipologie esistenti nel Dicastero. La carta dei servizi, tenuto conto delle linee guida, reca una serie di tabelle dettagliate che descrivono il singolo servizio, le modalità di erogazione, l'utenza di riferimento e l'Organo a cui notificare la preventiva diffida.

Allo scopo di assicurare la prevista dinamicità al documento, nel corso del 2014 è stata avviata una procedura di revisione del DM, a seguito dei sopravvenuti interventi normativi di cui al D.L. n. 90/2014 ed è proseguita l'attività di ricognizione, finalizzata all'aggiornamento ed alla valutazione di una eventuale implementazione e/o eliminazione dei servizi individuati nelle predette tabelle. Le riflessioni hanno direttamente coinvolto sia gli enti erogatori dei servizi sia gli organi di diretta collaborazione e di valutazione interna.

L'attività di revisione, che si concluderà nel corso del 2015 con l'adozione della nuova carta di servizi, ha restituito un quadro pressoché immutato di quanto già individuato con ipotesi di aggiornamento sia di carattere formale che di contenuto in relazione alle riorganizzazioni del Ministero sia di modifica di alcuni dei servizi erogati precedentemente individuati. Tutto ciò a conferma che l'elenco dei servizi e i relativi *standard* qualitativi, seppure scarsamente rappresentativo del "*core business*" dell'Amministrazione, è esaustivo proprio in considerazione che la missione della Difesa ha effetti a vantaggio della collettività in senso indifferenziato e, solo marginalmente, si presta alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili a domanda individuale.

Gli strumenti di monitoraggio e di misurazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi non hanno visto, nel periodo di riferimento, l'attuazione di specifiche iniziative di revisione. In particolare gli organi preposti alla gestione dei reclami non sono stati attivati per episodi significativi e, dunque, non si è ritenuta costo-efficace l'implementazione di ulteriori misure organizzative stante, inoltre, la perdurante assenza di istanze risarcitorie o di *class action* di cui al D.Lgs.198/2009.

Al fine di soddisfare le esigenze di trasparenza e la piena accessibilità alle informazioni relative agli *standard* dei servizi, la “carta dei servizi”, i dati relativi a tempi medi e costi di erogazione, nonché la notizia di *class action* sono pubblicati sul sito istituzionale della Difesa nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

### 3.4 Obiettivi individuali

Il procedimento di valutazione individuale del personale civile della Difesa va inquadrato in un momento storico complesso, caratterizzato in generale dall’attuazione di un’ampia riforma della Pubblica Amministrazione da parte del Governo e nello specifico da un articolato processo di ristrutturazione che è iniziato con l’applicazione del decreto legge n. 95/2012 sulla “*spending review*”, poi convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 - n. 135, quindi culminato, nel gennaio 2013, con l’emanazione del D.P.C.M. di riduzione degli organici del personale civile. Ad oggi risulta ancora in essere la delega conferita al Governo (L. n. 244/2012) per la revisione dello strumento militare, che ha imposto una significativa riduzione degli organici rideterminando, in particolare, quelli del personale civile a 20.000 unità entro il 2024.

Tale momento riformatore, unito alle peculiarità del Dicastero, caratterizzato da:

- una struttura organizzativa articolata sul territorio e caratterizzata dalla presenza di Enti e Reparti retti in gran parte da ufficiali non dirigenti;
- un’articolazione in più aree profondamente disomogenee tra loro (tecnico-operativa, tecnico industriale, tecnico-amministrativa e giustizia militare),

ha determinato una conseguente complessa attuazione delle politiche di gestione del personale civile dell’A.D., causando, altresì, non poche difficoltà alla piena attuazione di un sistema di valutazione per il predetto personale.

Nonostante il complesso quadro di riferimento, la Difesa è riuscita comunque a procedere all’attualizzazione della valutazione della performance individuale<sup>59</sup> alla luce delle numerose norme succedutesi, definendo:

- un nuovo documento di valutazione della *performance* individuale per il personale con qualifica dirigenziale, approvato dal Ministro in data 16 aprile 2014 ed in uso già per il suddetto anno;
- uno schema di documento per la valutazione della *performance* individuale del personale non dirigenziale della Difesa, predisposto a seguito di una complessa istruttoria, ormai in fase di finalizzazione, esito di un attento confronto con gli Organi del Vertice politico del Dicastero, al fine di superare le numerose difficoltà applicative manifestatesi con l’entrata in vigore della precedente direttiva ministeriale sulla valutazione individuale del personale emanata nel dicembre 2010<sup>60</sup>.

---

<sup>59</sup>La specificità del Dicastero e della funzione difesa, in particolare, ha reso necessario mantenere due disgiunte direttive della valutazione della *performance*, una organizzativa e l’altra individuale

<sup>60</sup>Nel contesto di difficoltà applicative accennato, l’Autorità politica pro tempore, con direttiva 16 febbraio 2012, ha differito l’adozione del procedimento di valutazione della performance individuale del personale civile non dirigente del Ministero della Difesa. Nei riguardi del personale dirigente, di contro, partendo dal presupposto che la valutazione sia coesistente con il rapporto di lavoro, ha continuato a trovare applicazione il previgente sistema di valutazione (per il quale, come anzidetto si è provveduto all’attualizzazione nel corso del 2014). Va rimarcato, comunque, che l’Amministrazione Difesa ha immediatamente costituito un gruppo di lavoro per risolvere le criticità riscontrate – causa di una particolare conflittualità con le parti sociali – nell’ottica di modificare la direttiva del 2010 sul sistema di valutazione. Tuttavia, le conclusioni del Gruppo di lavoro non hanno trovato finalizzazione e non è stato possibile sottoporle al preventivo passaggio sindacale, per il sopravvenire del citato provvedimento di *spending review* che è intervenuto sulla materia (prima

Per quanto strettamente riferito alla realizzazione degli obiettivi individuali per l'anno 2014, nel riportare le informazioni aggregate in relazione alla tipologia di personale, emerge quanto di seguito rappresentato. Relativamente al procedimento di valutazione del personale dirigente – quasi interamente impiegato nell'Area Tecnico/Amministrativa<sup>61</sup> – con l'intento di delineare un esaustivo, seppur sintetico, quadro di riferimento circa l'andamento e i risultati del processo valutativo, si pone l'accento sui seguenti elementi di informazione, connotati da maggior rilievo:

- l'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti civili – di livello generale e non – per il 2014 è avvenuta avendo a riferimento la direttiva del 23 dicembre 2010. Successivamente, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di valutazione approvato il 16 aprile 2014, il processo si è sviluppato (verifica intermedia; eventuale verifica/revisione degli obiettivi e degli indicatori; verifica finale) in conformità alle previsioni in quest'ultimo contenute;
- tenuto conto della specificità del Dicastero e della funzione Difesa, si è reso necessario mantenere due disgiunte direttive della valutazione della *performance*, una organizzativa e l'altra individuale; in sede di assegnazione degli obiettivi si è provveduto a fissare dei criteri di valutazione con incidenza della *performance* complessiva dell'amministrazione pari al 40% per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia e al 25% per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia;
- tutti gli adempimenti correlati al processo valutativo 2014 e, soprattutto, quelli connessi alla conclusione dello stesso (quali colloqui finali e relativi verbali; apposizione dei punteggi sulle schede "A" e "B"; parere del valutatore) sono stati portati a termine, da parte delle competenti Autorità valutatrici di ciascuno dei dirigenti interessati nelle differenti aree organizzative, nel rispetto della tempistica prevista dal citato Sistema di valutazione<sup>62</sup> (le predette Autorità – compilata la documentazione di cui sopra entro la fine del mese di gennaio del corrente anno – l'hanno regolarmente trasmessa all'organo di vertice dell'area organizzativa di riferimento);
- il vertice dell'area organizzativa di riferimento ha quindi condotto un'attenta analisi degli atti valutativi pervenuti, al fine di accertarne la correttezza formale e sostanziale, l'eventuale presenza di errori materiali nella sommatoria dei punteggi, la completezza delle notifiche, la puntuale indicazione, nei singoli pareri, dell'avvenuto svolgimento dei colloqui di attribuzione degli obiettivi, di quelli finalizzati alla verifica intermedia, nonché di ogni altro elemento previsto dal Sistema di Valutazione;
- conclusa tale fase di verifica, ciascun vertice di macro area ha elaborato e definito un elenco riepilogativo contenente i punteggi ottenuti da tutti i dirigenti che nel 2014 hanno prestato un periodo di servizio, e quindi valutabile, superiore a 90 giorni (compresi i dirigenti collocati in quiescenza in corso d'anno);

---

con il decreto legge e, poi, in sede di conversione, con L. n. 135/2012) modificando ulteriormente il tema della valutazione, ora ancorata ad un concetto di risultato strettamente legato a quello dell'articolazione di appartenenza. Tale situazione ha imposto un reiterato esame e una più attenta riflessione circa una nuova ipotesi di direttiva per la valutazione del personale non dirigenziale, anche in considerazione delle recenti disposizioni in materia di prevenzione/repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

<sup>61</sup> Al contrario del personale non dirigente, quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico Operativa (Area T/O).

<sup>62</sup> Punti 2.4 e 2.5.

- l'elenco nominativo sopra menzionato è stato infine inviato – anche in questo caso nel pieno rispetto dei termini previsti dal più volte citato Sistema di Valutazione (31 marzo 2015) – alla Direzione Generale per il Personale Civile, per consentirle di avviare le procedure per la corresponsione agli interessati del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato) la cui misura è basata proprio sul livello delle valutazioni conseguite nell'anno di riferimento.

Volgendo in particolare l'attenzione alle risultanze finali della valutazione 2014, così come proposte dalle Autorità Valutatrici, atteso che il procedimento di valutazione dei dirigenti di I fascia non si è ancora concluso, si precisa quanto di seguito rappresentato:

- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, anche per il corrente anno valutativo, pur a fronte di un pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati agli stessi, si è provveduto a tratteggiare dettagliatamente in ciascun parere il profilo professionale e gestionale dei singoli valutandi. Ciò nella considerazione dell'assoluta specificità delle differenti competenze esercitate nelle diverse macro aree organizzative di riferimento del Dicastero, tenuto anche conto del determinante e ottimale contributo dei singoli dirigenti generali al pieno raggiungimento della complessiva *performance* organizzativa dell'A.D.;
- in tale quadro, va altresì rimarcata la diversificazione – pur nella comunanza degli obiettivi strategici da raggiungere – delle articolazioni e delle strutture operanti nel Dicastero che, solo per citarne alcuni, spaziano dal campo contrattualistico a quello del contenzioso, dal settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca a quello del personale. La specificità degli incarichi è tale da non consentire un'automatica comparazione/misurazione delle attitudini e delle prestazioni poste in essere nel periodo di riferimento, ai fini della elaborazione di una valutazione differenziata;
- per tale componente di personale dirigenziale il procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, è stato anche condotto attraverso un efficace e sperimentato sistema di monitoraggio in ambito Difesa (piattaforma informatica denominata PIBOs) – articolato in monitoraggi intermedi e finali – che ha garantito un costante flusso di informazioni sulla progressiva realizzazione degli obiettivi, così da orientare in modo assolutamente oggettivo, il giudizio complessivo e l'attribuzione dei punteggi da parte delle Autorità valutatrici. Dai riscontri ottenuti mediante tale fondamentale strumento, è emerso un completo e incontestabile conseguimento da parte dei valutandi di tutti gli obiettivi loro attribuiti per l'anno 2014, in relazione ai quali si è provveduto, pur a fronte di un pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati agli stessi e tenendo conto delle specificità delle singole posizioni dirigenziali generali, a diversificare i giudizi nell'ambito dei previsti pareri redatti. Il procedimento ad oggi non è stato ancora definito con la prevista approvazione del Ministro;
- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, si è rilevata una tendenza a differenziare qualitativamente i coefficienti di risultato ed i giudizi assegnati;
- dal complessivo esame dei punteggi assegnati nel 2014 emerge in sintesi che su 104 dirigenti valutati, n. 17 unità hanno conseguito coefficienti di risultato inferiori al 100% (massimo livello attribuibile);

- il punteggio, ripartito nelle fasce riportate nell'allegato 4, tabella 4.3, annesso alla presente relazione ha messo in luce che sono stati attribuiti n. 4 punteggi inferiori alla prima classe di punteggio (100% - 90%). Ciò di fatto ha comportato, in termini di decurtazione della retribuzione di risultato, cospicue ricadute sul trattamento economico accessorio degli interessati;
- per quanto concerne invece il personale non dirigenziale, si è fatto transitoriamente riferimento alla determina del Sottosegretario delegato, in ragione della quale si è provveduto, per l'anno 2014, a corrispondere il FUA al personale civile delle aree funzionali della difesa, a conclusione dei processi di misurazione e di valutazione della produttività con esclusione di ogni meccanismo di erogazione automatica, come da citato atto dell'Autorità politica del 13 febbraio 2015 (in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti e al grado di adeguatezza dell'effettivo apporto del dipendente).

Infine, per quel che concerne l'eventuale ricorso degli interessati a procedure di conciliazione in caso di giudizio finale di valutazione non condiviso (punto 2.6.2 del vigente Sistema di Valutazione), si segnala che a tutt'oggi – quando ormai sono comunque scaduti i termini temporali stabiliti per la presentazione dei gravami – nessuno dei dirigenti valutati, anche con punteggi inferiori al 100%, ha prodotto ricorso al valutatore per la revisione dei punteggi, né promosso istanza di conciliazione e/o instaurato una procedura di contenzioso in proposito.

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La sintesi dei risultati finanziari dell'e.f. 2014 è riportata nella **Nota Integrativa al rendiconto** generale dello Stato (L. n. 196/2009, art. 35), approvata dal Ministro della Difesa in data 29 aprile 2015. La Nota Integrativa contiene nel rispettivo Annesso III l'articolazione delle missioni/programmi di spesa, con le relative risorse finanziarie, comprensive degli indicatori associati agli obiettivi strategici di I livello. Tale documento costituisce pertanto il "Piano degli Indicatori", come previsto dal DPCM 18/09/2012 (GU 27/09/2012) ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 91/2011.

Dalla Sezione II della Nota Integrativa al rendiconto 2014 (redatta conformemente alle istruzioni diramate dal MEF/RGS con la Circolare n. 12/2015) è stata estratta la composizione complessiva dei risultati finanziari di tutti i programmi di spesa e comparata con l'analoga rappresentazione relativa al triennio 2011-2013 (prospetto in allegato 10). Se ne evince un quadro di grande efficacia dell'azione amministrativa soprattutto se i dati sono posti in relazione con il numero elevato di provvedimenti di contenimento della spesa succedutisi nel corso dell'anno e con la discendente incertezza, in merito al valore delle risorse che sarebbero state rese disponibili al Dicastero e.f. durante. Di fatto il valore complessivo dei residui propri (cioè gli importi impegnati, ma non pagati nello stesso e.f.) si è infatti attestato sul 7,83 significativamente migliore rispetto ai valori registrati nel passato (11,23% per il 2011, 8,59% per il 2012, 9,55 % per il 2013). In particolare, l'analisi di dettaglio effettuata sulle due categorie economiche fisiologicamente più esposte alla generazione di residui propri, mostra un *trend* in diminuzione sia nel caso degli "investimenti" che sono passati dal 53,01% del 2011 al 43,87% del corrente e.f. sia dei "consumi intermedi" passati dal 28,64% del 2011 al 23,01% del 2014.

Tra i risultati raggiunti dal Dicastero si evidenzia che nei primi mesi del 2014, in seno al Gruppo di Lavoro per la revisione della struttura dei bilanci delle Amministrazioni Centrali (previsto dalla Circolare 11/2014 del MEF), ricalcando quanto già emerso in ambito NAVS<sup>63</sup> Difesa/MEF 2013, è stata concordata una nuova struttura del bilancio della Difesa finalizzata all'attribuzione univoca di ciascun programma di spesa ad un unico CRA (art. 21 della legge n. 196/2009). Tale struttura, resa operante a partire dall'e.f. 2015, nella sostanza ha recepito le seguenti modifiche:

- ridenominazione del programma "Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare", in "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare", nell'ambito della missione 5, e attestazione dello stesso in via esclusiva al C.d.R. n. 3 (Segretariato Generale);
- attestazione del programma "Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari", nell'ambito della missione 5, in via esclusiva al C.d.R. n. 3 (Segretariato Generale);
- attestazione del programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", nell'ambito della missione 32, in via esclusiva al C.d.R. n. 2 (Ufficio Centrale del Bilancio e Affari Finanziari);
- conseguente spostamento di tutti i capitoli interessati a tali varianti, nell'ambito della missione-programma del proprio C.d.R..

---

<sup>63</sup>Nucleo Analisi e Valutazione della Spesa – NAVS (di cui all'art. 39 della legge n. 196/2009)

In conclusione la nuova struttura del bilancio della Difesa 2015 ha consentito l'integrale allineamento alle prescrizioni del citato articolo 21, ad eccezione del solo programma "Fondi da ripartire", come del resto anche negli altri Ministeri, che continua ad essere affidato a più C.d.R.; ciò costituisce notevole semplificazione rispetto alla struttura impiegata fino all'e.f. 2014.

L'e.f. 2014 è stato interessato dalla prosecuzione dei **processi di ristrutturazione**, riorganizzazione e innovazione avviati nei precedenti esercizi finanziari. Il processo di riordino, come più volte riportato nell'ambito della relazione, è stato sostanzialmente tracciato dalla L. n. 244/2012 e dai decreti legislativi n. 7 ed 8 entrati in vigore il 28 febbraio 2014. A tale processo concorrono anche:

- il riordino degli istituti militari di formazione<sup>64</sup> conformemente al D.P.R. 6 agosto 2013 n. 115;
- gli ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione<sup>65</sup> di strutture di FA di minore portata attuati, per quanto di rispettiva competenza, dai Capi di Stato maggiore di FA coerentemente con le direttive emanate dal Capo di Stato maggiore della Difesa;
- i provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture interforze<sup>66</sup> attuati dal Capo di Stato maggiore della Difesa.

Per quel che concerne l'Area Tecnico Operativa il riordino prevede, di fatto, una contrazione delle dotazioni di personale delle FA e la corrispondente riduzione dell'assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative<sup>67</sup>, logistiche<sup>68</sup> e formative<sup>69</sup>, territoriali<sup>70</sup> e periferiche<sup>71</sup>, nonché di unificazione in ottica interforze. La Difesa si è posta l'obiettivo di realizzare la citata riforma strutturale e organizzativa in soli 6 anni, realizzando una contrazione complessiva non inferiore al 30% di comandi/enti delle FA senza aggravio di spesa per la finanza pubblica. L'obiettivo sarà conseguito attraverso 368 provvedimenti di riduzione, di cui 166 soppressioni e 202 riorganizzazioni. La contrazione strutturale che si intende adottare, sia in area Interforze che nelle Forze Armate, si ispira sostanzialmente:

- alla semplificazione organizzativa;
- alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni;
- alla standardizzazione organizzativa tra le FA;
- alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la coubicazione di più Enti.

---

<sup>64</sup> Il termine comprende, oltre agli istituti, le scuole e gli enti vari preposti alla formazione di base, specialistica e superiore del personale militare.

<sup>65</sup> Trattasi di provvedimenti che afferiscono la struttura organizzativa delle Forze armate, in particolare i provvedimenti di "soppressione" sono connessi all'esaurita missione dell'elemento di organizzazione da cui consegue lo scioglimento o la ridefinizione dell'organismo per altra missione mentre i provvedimenti di "riconfigurazione" sono connessi alla revisione o all'integrazione della missione dell'elemento di organizzazione da cui consegue una revisione dell'organizzazione ovvero qualsiasi determinazione volta ad accentrare in nuovi organismi funzioni svolte da enti soppressi o ridefiniti.

<sup>66</sup> Trattasi di organismi condotti da due o più Forze armate che operano a favore di tutte le Forze armate.

<sup>67</sup> Unità di combattimento e comandi preposti alle operazioni militari.

<sup>68</sup> Comandi/Enti preposti al supporto delle operazioni militari e all'approntamento delle Forze armate.

<sup>69</sup> Scuole/Istituti preposti alla formazione del personale militare.

<sup>70</sup> Comandi/Enti dislocati sul territorio nazionale e con giurisdizione per area geografica, preposti ad attività istituzionali inclusa la cooperazione civile-militare nei settori in cui le forze armate forniscono un concorso alle autorità civili.

<sup>71</sup> Organismi dislocati sul territorio nazionale e con giurisdizione per area geografica, preposti ad attività esecutive di base a sostegno degli organismi precedentemente citati.

Per quel che concerne l'Area Tecnico Amministrativa l'attività di riassetto strutturale deriva dalla legge n.148/2011 e dai susseguenti:

- DPR n.191/2012;
- D.M. di struttura del 16/01/2013;
- L. n. 114/2014 che ha ridisegnato nel suo complesso il sistema delle scuole di formazione delle Amministrazioni Centrali dello Stato e nello specifico prevede la soppressione Centro di Formazione della Difesa (CEFODIFE).

Alla luce di tali provvedimenti sono state ridefinite le tabelle ordinativo-organiche (TT.OO.)<sup>72</sup> del Segretariato Generale della Difesa/DNA nelle sue articolazioni in Reparti, Uffici Generali, Centro di Formazione della Difesa (CEFODIFE) nonché Direzioni "Tecniche"<sup>73</sup>, Direzioni Generali<sup>74</sup> e dipendenti Uffici Tecnici Territoriali e Servizi Tecnici Territoriali.

I provvedimenti adottati durante l'anno 2014 complessivamente dalla Difesa sono elencati nella SCHEDA A riportata in allegato 11. Sotto il profilo meramente quantitativo, come meglio dettagliato nella SCHEDA B del citato allegato 11, sono stati adottati 164 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione a fronte dei 134 provvedimenti previsti per il 2014 dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7. La complessità delle dinamiche connesse con l'articolata riconfigurazione dello Strumento Militare ha determinato una situazione per la quale le FA hanno posto in essere la quasi totalità dei provvedimenti previsti dal disposto normativo. Nei casi in cui ragioni di contingenza hanno imposto il differimento di alcune misure di riorganizzazione, sono stati adottati in essere ulteriori provvedimenti correttivi/integrativi per assicurare, anzi addirittura elevare, gli obiettivi di riduzione fissati dalla citata L. n. 244/2012.

In considerazione dello stato di ipofinanziamento che, trasversalmente, ha comportato, anche nell'e.f. 2014, le criticità rappresentate nel precedente sottoparagrafo 2.4, l'effetto delle misure programmatiche e gestionali adottate, a partire dalla composizione del progetto di bilancio fino alle linee guida indicanti priorità ed indirizzi dei Vertici del Dicastero, è finalizzato a concentrare, mediante razionalizzazione ed efficientamento, le risorse disponibili orientandole prioritariamente a favore dell'*output* operativo, al fine di consentire la massima prontezza operativa possibile dello Strumento Militare.

Per la rappresentazione delle risorse umane e finanziarie correlate al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati nel Piano della *Performance*, si rimanda al prospetto in allegato 2.

---

<sup>72</sup>Documento atto a delineare l'assetto organizzativo nonché missione e competenze dell'elemento di organizzazione.

<sup>73</sup>Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate (TELEDIFE), Direzione armamenti terrestri (TERRARM), Direzione armamenti navali (NAVARM), Direzione armamenti aeronautici (ARMAEREO) e Direzione dei lavori e del demanio (GENIODIFE).

<sup>74</sup>Direzione generale per il personale militare (PERSOMIL), Direzione generale per il personale civile (PERSOCIV), Direzione generale della previdenza militare e della leva (PREVIMIL) e Direzione generale di commissariato e di servizi generali (COMMISERVIZI).

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .

Già da svariati anni il dicastero della Difesa considera il tema della pari opportunità un elemento di fondamentale importanza nell'ottica dello sviluppo delle risorse professionali dell'Amministrazione.

In considerazione del grado di maturità raggiunto, il tema delle pari opportunità è stato affrontato in maniera sistematica ed è stata dedicata particolare attenzione alla gestione e alla formazione del personale (sia civile che militare) in un'ottica di genere.

Con riferimento al personale civile, il referente per lo "sviluppo delle pari opportunità in ambito Difesa" ha effettuato un'indagine conoscitiva al fine di accertare: la presenza del personale femminile nel dicastero; l'utilizzo dei congedi parentali, del part-time (verticale, orizzontale e misto) e l'orario flessibile; il conferimento degli incarichi dirigenziali e le progressioni di carriera; l'attuazione della direttiva 23 maggio 2007; i percorsi formativi in materia di pari opportunità.

All'esito dell'indagine è risultato che:

- il personale del dicastero appartenente alle aree funzionali si attesta su 19.857 uomini e 8.414 donne;

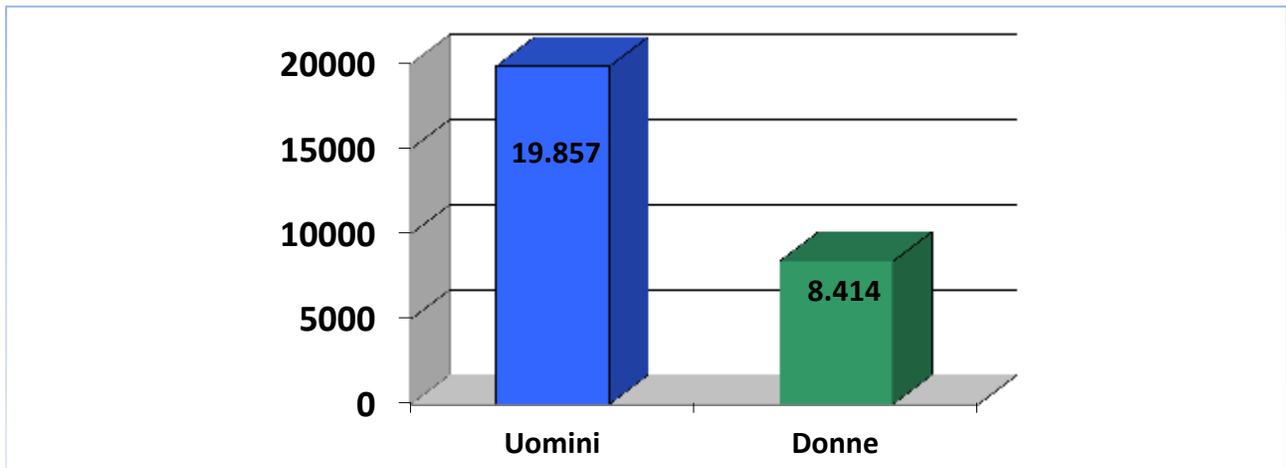


Fig. 22: Distribuzione di genere del personale civile del la Difesa

- il personale in part-time inferiore o uguale al 50% è risultato essere pari a 209 uomini e a 88 donne; mentre quello in part-time superiore al 50% 175 uomini e 968 donne;

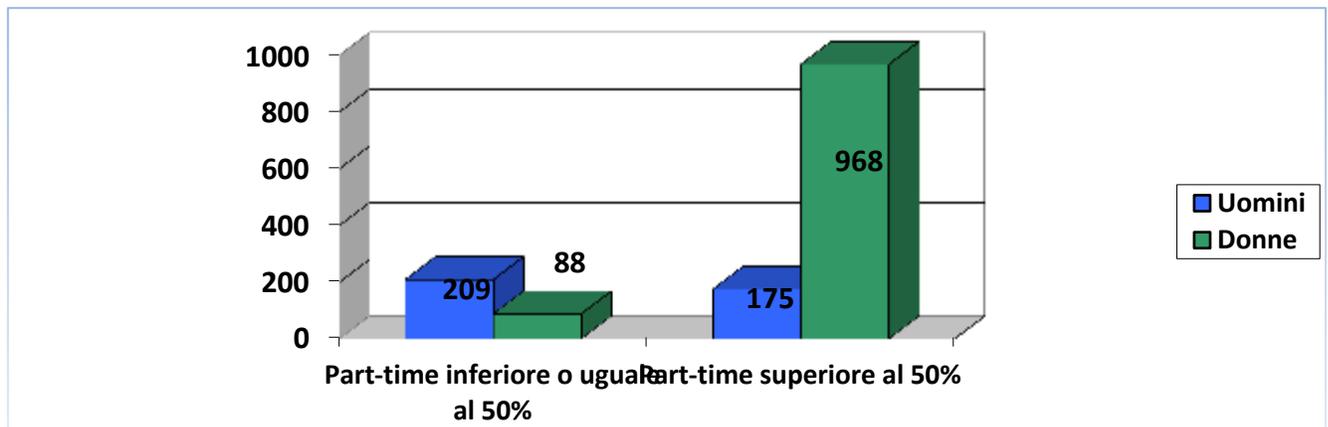


Fig. 23: Distribuzione di genere nell'impiego part-time

- personale civile dirigenziale, è risultato che, a fronte di 98 dirigenti di II fascia, vi sono 53 uomini e 45 donne. I funzionari ai quali è stato attribuito un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sono 2 uomini e 6 donne (i dati sono riferiti al 2014);

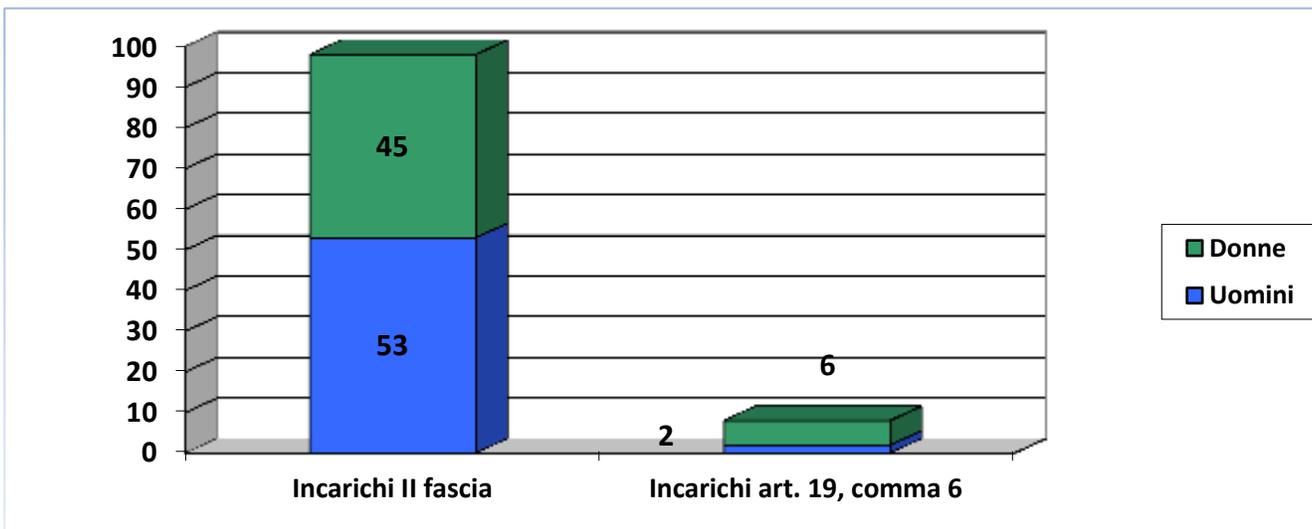


Fig. 24: Distribuzione di genere Dirigenti 2<sup>a</sup> fascia e Incarichi art. 19, c.6

- i dirigenti di I fascia sono 2 donne e 2 uomini, mentre i dirigenti di II fascia ai quali è stato conferito un incarico di I fascia 3 donne e 1 uomo (anche in questo caso il dato è riferito al 2014);

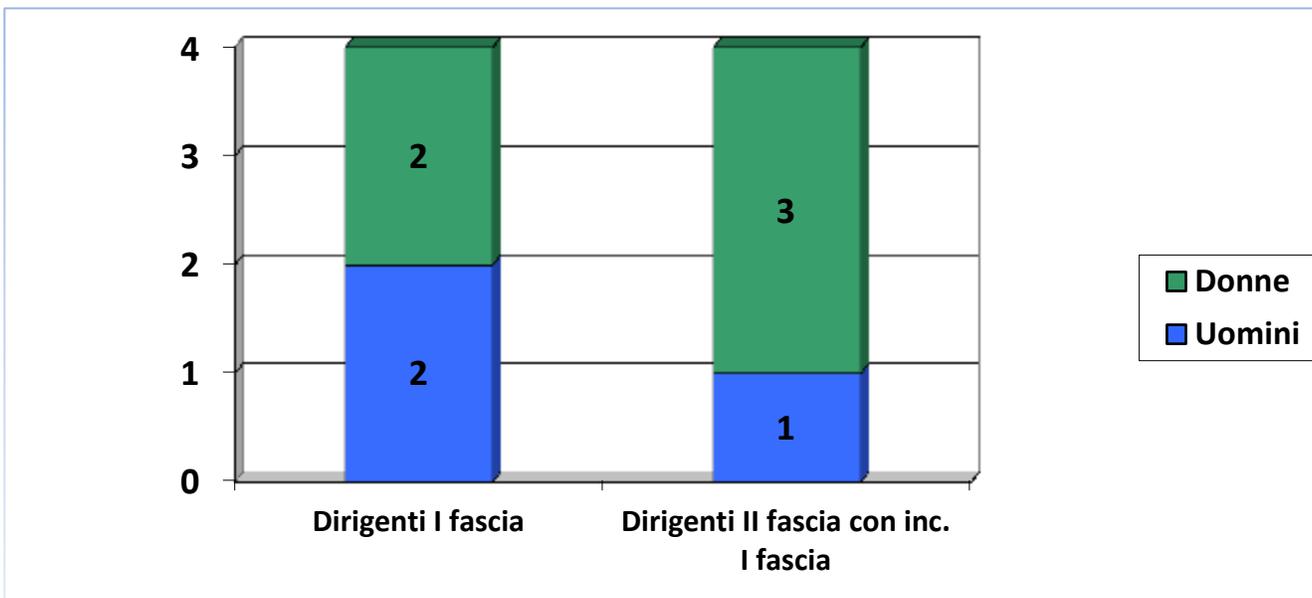
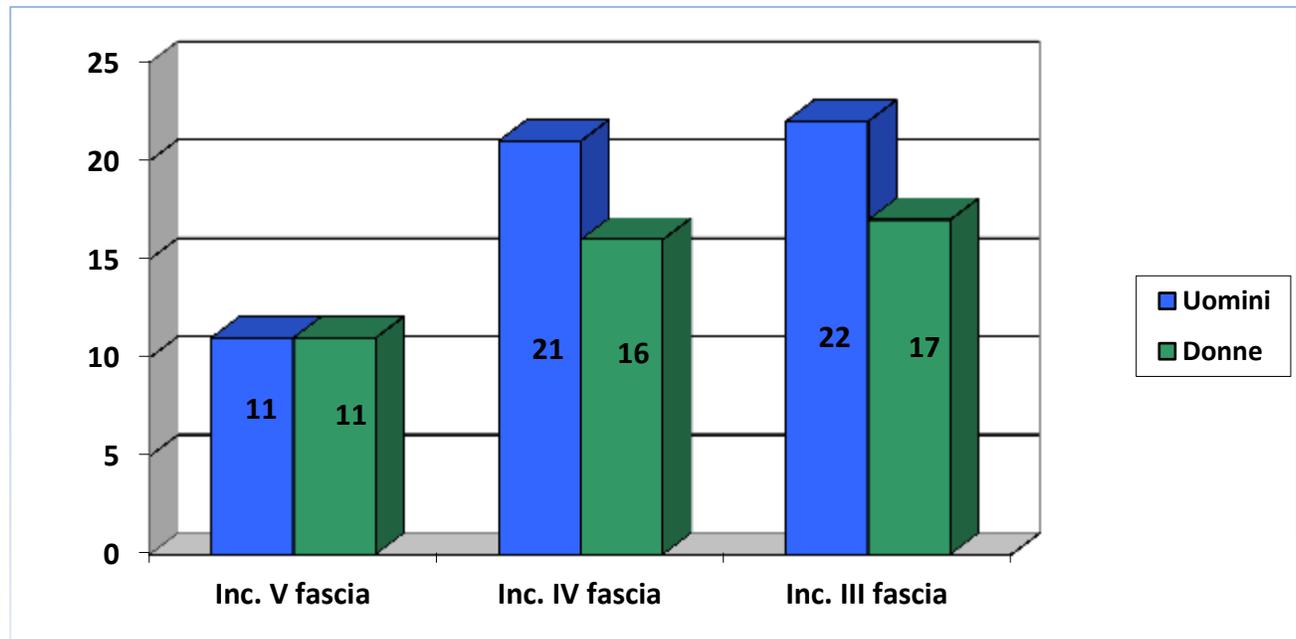


Fig. 25: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia

- gli incarichi dirigenziali di V fascia sono ricoperti 11 da uomini e 11 da donne; gli incarichi dirigenziali di IV fascia da 21 uomini e 16 donne, mentre quelli di III fascia 22 da uomini e 17 da donne;

**Fig. 26: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia**



Con riferimento al personale militare, sono state emanate le “Linee guida in materia di parità di trattamento, rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità”, approvate dal capo di Stato Maggiore della Difesa il 20 dicembre 2012, documento che costituisce un compendio sistematico di tutte le normative (nazionali e sovranazionali) in materia.

A tale riguardo e in merito all’impiego, sono previste particolari deroghe, senza con ciò incorrere in un’attività discriminatoria nei confronti dell’uno o dell’altro genere, se, per la particolarità dell’incarico da svolgere, il sesso costituisca un requisito essenziale e determinante per lo svolgimento dell’attività lavorativa, purché l’obiettivo da perseguire sia legittimo e il requisito proporzionato.

Il referente per le pari opportunità ha, inoltre, avviato un monitoraggio finalizzato ad avere un punto di situazione dal 1° Reparto del Segretariato Generale – Centro di Formazione della Difesa (CEFODIFE) sui percorsi formativi dedicati o comunque connessi alla trattazione della materia, rivolti al personale civile e militare.

Il Dicastero della Difesa, nonostante la mancanza di risorse finanziarie “dedicate”, ha comunque attivato convenzioni sia per il personale civile che per quello militare con asili nido privati, e con centri estivi per i ragazzi e con cooperative ONLUS che offrono servizi per la cura degli anziani, della persona e della famiglia.

Le suddette convenzioni prevedono che le rette siano a carico dei dipendenti, ma i prezzi sono calmierati.

Quanto al personale civile, la maggior parte degli accordi locali con le Organizzazioni sindacali prevedono la flessibilità in entrata e in uscita.

In particolare, la Direzione generale del personale civile, per una migliore conciliazione dei tempi familiari e quelli lavorativi e come gestione della flessibilità lavorativa ha introdotto fin dal 2012 la possibilità per il

personale di accantonare le ore prestate in più rispetto all'orario ordinario e di poter usufruire del c.d. riposo compensativo non soltanto a giorni ma anche ad ore, modalità che costituisce concreto strumento di supporto a tutto il personale.

Entrambe le Direzioni Generali del personale (PERSOCIV e PERSOMIL) aggiornano costantemente, alla luce delle novità legislative che vengono introdotte, le proprie circolari, con particolare attenzione per quelle riguardanti la tutela della maternità/paternità e i congedi parentali e, per quanto attiene il personale civile, il part-time e ne fanno un compendio sistematico per un migliore e più completo utilizzo da parte del personale tutto e dei titolari/Comandanti degli Enti.

Per il sesto anno consecutivo l'AD ha aderito, sia quanto al personale civile (PERSOCIV e CUG<sup>75</sup>) che a quello militare (PERSOMIL), al monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità nelle Amministrazioni Pubbliche ai sensi della Direttiva “sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche” emanata in data 23 maggio 2007 dai Ministri pro-tempore per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità.

---

75 Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La relazione sulla *performance* si configura come il completamento logico della sequenza di atti formali di programmazione, gestione e rendicontazione come schematicamente riprodotto dalla figura :

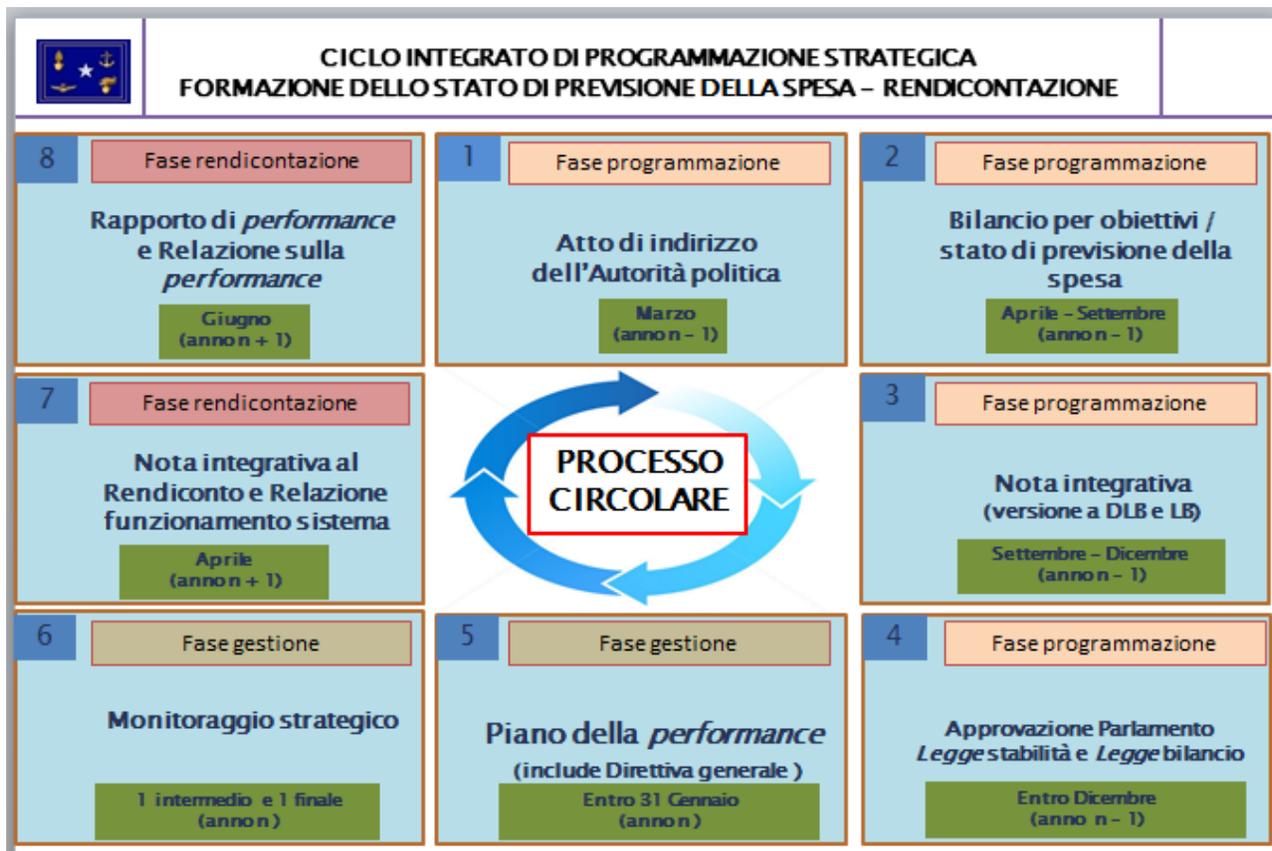


Fig. 27: Riepilogo delle fasi e degli atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa

In linea con le norme vigenti la relazione sulla *performance* deve essere elaborata a cura dell’Amministrazione entro il 30 giugno 2015 e validata, da parte dell’OIV, entro il successivo 15 settembre per la conseguente trasmissione all’A.N.AC. (ex CiVIT) ed al MEF.

Nell’ambito della Difesa, in ragione delle attribuzioni proprie del Capo di SMD<sup>76</sup>, responsabile della pianificazione generale finanziaria e di quella operativa, è stato attribuito allo SMD il ruolo di coordinamento dell’attività finalizzata alla redazione del documento.

Il processo viene avviato attraverso una riunione di coordinamento con tutti gli Elementi dell’Organizzazione (EdO) responsabili<sup>77</sup> della trattazione delle specifiche tematiche oggetto di interesse dei vari paragrafi in cui è strutturata la citata relazione. Ciò al fine di:

<sup>76</sup> Ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 66/2010 “Codice dell’Ordinamento Militare”.

<sup>77</sup> Tali EdO sono: SMD - I Reparto (per gli aspetti ordinativi e afferenti l’evoluzione delle consistenze del personale), Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (per gli aspetti afferenti trasparenza, integrità ed anticorruzione), II Reparto del Segretariato Generale della Difesa (per quel che concerne <sup>standard</sup> e qualità dei servizi), Gabinetto del Ministro – Ufficio Affari per il Personale Civile (per la tematica inerente la valutazione individuale e gli obiettivi individuali); Direzione Generale per il Personale Civile (per le pari

- definire il calendario degli adempimenti;
- illustrare le modalità di predisposizione dei singoli contributi per:
  - renderli pienamente rispondenti alle istruzioni riportate nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
  - adeguarli alle indicazioni fornite dall'OIV nel corso della sua attività di validazione condotta sul documento riferito al precedente esercizio finanziario.

In particolare le fasi in cui si è articolato il processo per la generazione del documento risultano:

- **1^ fase, Preparazione:** (SMD di concerto con OIV) raccolta dei dati extracontabili provenienti dal monitoraggio strategico finale e rendicontazione dei dati contabili di bilancio per l'elaborazione della Nota Integrativa al rendiconto generale dello Stato 2014;
- **2^ fase, Raccolta contributi:** (EdO responsabili) inoltro allo SMD dei contributi richiesti;
- **3^ fase, Elaborazione:** (SMD) stesura della relazione ed armonizzazione al suo interno dei contributi ricevuti; inoltro del documento all'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la successiva;
- **4^ fase, Approvazione:** (Ufficio di Gabinetto del Ministro) approvazione da parte dell'Autorità Politica e inoltro all'OIV della Relazione per l'avvio della prevista attività di validazione;
- **5^ fase, Validazione:** (OIV) validazione OIV della relazione per la successiva trasmissione all'A.N.AC. (ex CiVIT) ed al MEF.

Appare opportuno infine evidenziare che a partire dalla Relazione sulla *performance* 2013, nell'ottica di efficientare i processi di produzione dei documenti afferenti il ciclo della *performance*, eliminare le ridondanze informative ed in linea con la comunicazione dell'A.N.AC. al “Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione” mirata ad un aggiornamento normativo finalizzato all'abrogazione delle disposizioni che prescrivono l'obbligo di redigere il “Rapporto di *performance*”<sup>78</sup>, il Dicastero di concerto con l'OIV, ha promosso un'azione “esecutiva” che già consentirebbe, almeno dal punto di vista dei contenuti, di realizzare la convergenza *in unum* dei due rendiconti<sup>79</sup>.

In tale ottica, sono stati adottati accorgimenti redazionali, accorpendo i contenuti informativi previsti per ciascuno dei due documenti in parola e ottenendo al contempo un'omogenea e univoca rappresentazione della *performance* della Difesa.

Dal punto di vista esecutivo si è quindi provveduto ad integrare la struttura della presente Relazione sulla *performance*, prescritta dalla Delibera CiVIT 5/2012<sup>80</sup>, con i contenuti previsti dalla struttura del “Rapporto di *performance*”<sup>81</sup>.

---

opportunità); Ufficio Legislativo del Ministero della Difesa (per gli adeguamenti normativi e amministrativi); Comando Operativo di vertice Interforze (per i dettagli in materia di missioni internazionali delle FFAA).

<sup>78</sup>La Relazione del Ministro sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta (c.d. Rapporto di performance) è predisposta dall'OIV, sentito lo SMD, per la successiva trasmissione alle Camere entro il 15 giugno 2015 ( ai sensi dell'art.3, comma 68, della legge n. 244 del 24/12/2007);

<sup>79</sup>Analogamente a quanto, già da qualche anno, avviene, almeno per la Difesa, per l'iter approvativo dei documenti programmatici (Piano della Performance e Direttiva Generale Annuale, a firma del Ministro) – ulteriore “sovrapposizione” che l'A.N.AC. ancora segnala per le altre amministrazioni.

<sup>80</sup>“Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/209, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”.

## *6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

Con riferimento in particolare al Piano della *performance*, che dà compimento alla fase programmatica e realizza il collegamento con tutti gli altri documenti del Ciclo di gestione della *performance*, il Ministero della difesa, già dal 2008, ha realizzato la piena coerenza tra gli obiettivi da questo contemplati e quelli previsti nei documenti di bilancio mentre nel corso del 2014 ha completato l'acquisizione di tutte le informazioni previste nella delibera n. 89 del 2010 della CiVIT (ora A.N.AC.) per quanto concerne gli schemi di sviluppo di indicatori e *target*.

Premesso ciò, appare evidente come la completa attuazione del ciclo di programmazione e consuntivazione della *performance* organizzativa, ma anche di quella individuale, sia conseguibile in un'ottica di sviluppo evolutivo che, in modo progressivo e tenendo conto della specificità della Difesa, conduca al miglioramento dell'intero ciclo di gestione della *performance*, nello spirito e in aderenza alle disposizioni vigenti in materia. In tal senso appare opportuno evidenziare sin da ora che nel 2015 è stata realizzata la perfetta integrazione tra i diversi documenti prodotti che sostanziano il "ciclo di gestione della *performance*" e le disposizioni introdotte dalla legge n.190 del 2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità e dal piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della difesa. Analoga attenzione e precisione si è inoltre riservata nell'e.f. 2014 alla alimentazione del portale della trasparenza dell'A.N.AC..

---

<sup>81</sup> Allo scopo di agevolare la lettura, e la comparazione in serie storica, del presente documento da parte dei destinatari del "Rapporto di *performance*", si riporta in allegato 12 uno schema di raccordo tra i contenuti previsti nel Rapporto e la struttura della relazione combinata.

## 7 ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE

A.N.AC.	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (Ex. CiVIT)
AD	Amministrazione Difesa
AM	Aeronautica Militare
Area T/A	Area Tecnico Amministrativa (SGD/DNA)
Area T/O	Area Tecnico Operativa (SMD, EI, MM, AM, CC)
ARMAEREO	Direzione Armamenti Aeronautici
ATG	Air Task Group
BILANDIFE	Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BLD)
C.d.R.	Centro di Responsabilità
C.do Gen. CC	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
C.R.A.	Centro di Responsabilità Amministrativa
CC	Arma Carabinieri
CCdG	Centro per il Controllo di Gestione
CdG	Controllo di Gestione
CEFODIFE	Centro di Formazione della Difesa (ex Civilscuoladife)
CIMIC	Cooperazione Civile e Militare
CiVIT	Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione. Rinominata A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 5 della L. n. 125/2013
COMMISERVIZI	Direzione generale di commissariato e di servizi generali
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D.L.	Decreto Legge
D.M.	Decreto Ministeriale

D.M.T.	Decreto del Ministro del Tesoro
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DG	Direzione Generale
DT	Direzione Tecnica
e.f.	Esercizio finanziario
EI	Esercito Italiano
FA	Forza Armata
Fig.	Figura
Ge.Pa.D.D.	Sistema di Gestione del Patrimonio Demaniale della Difesa
GENIODIFE	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
ISPEDIFE	Ufficio Centrale per l'Ispezioni Amministrative
L.	Legge
L.B.	Legge di Bilancio
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MM	Marina Militare
NATO	Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord
NAVARM	Direzione Armamenti Navali
OBO	Obiettivi operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OBS	Obiettivi Strategici (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della performance (d.lgs. 150/2009 art. 14)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OP	Organi Programmatori
PIBOs	Progetto Integrato Bilancio per Obiettivi

PO	Programmi Operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PP	Priorità Politiche (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
SEGREDIFESA	Vedi SGD/DNA
SGD/DNA	Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
SILAD	Sistema Informativo Logistico Amministrazione Difesa - Banca dati centralizzata del patrimonio dei beni mobili mezzi e materiali del comparto Difesa
SIV	Sistema Informativo di Vertice che si compone del: SIV 1 – Sistema Informativo finanziario; SIV 2 – Sistema Informativo per la contabilità economica ed il Controllo di Gestione.
SMA	Stato Maggiore dell'Aeronautica
SMD	Stato Maggiore della Difesa
SME	Stato Maggiore dell'Esercito
SMM	Stato Maggiore della Marina
TELEDIFE	Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
TERRARM	Direzione Armamenti Terrestri
TF	Task Force
UE	Unione Europea
UU.NN.	Unità Navali



## **ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere**

Vedasi quanto riportato nella Sezione 5 della Relazione.



**ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici**

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 213 Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE	//	€ 5.340.091.362,39	EI - Livello di funzionamento/approntamento della F.A. <sup>82</sup>	≥30%	68,86%	100%	//
			EI - Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento.	≥25%	75%		
			EI - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥42%	68,74%		
OBS 214 Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE	//	€ 2.241.419.314,13	MM - Ore di moto svolte	≥10%	99%	100%	//
			MM – Unità della Squadra Navale impiegate/approntate rispetto ai parametri di riferimento	≥10%	57,14%		
			MM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥58%	67,49%		
OBS 215 Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA	//	€ 2.743.488.637,78	AM - Ore di volo svolte	25%	65,44%	100%	//
			AM - Air Task Group approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	24%	69,35%		
			AM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	70%	71,58%		

<sup>82</sup> Rappresenta la percentuale di operatività conseguita/conseguibile rispetto alla massima capacità operativa potenzialmente esprimibile, tale indicatore dal 2013 non è più utilizzato né dalla M.M. né dall'A.M., per i quali coincide con l'indicatore *standard* della prontezza operativa.

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 216 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	//	€ 5.605.639.171,00	CC - Numero di servizi preventivi per l' <i>Homeland defence security</i>	4.370.400	4.564.376	100%	//
			CC – Volume medio dei Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	≥0	307,80		
			CC - Numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	32.535.200	32.566.661		
			CC - Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	≥70%	78%		
OBS 217 Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.	//	€ 1.061.682.417,70	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazioni nazionali)	≥0	107.112	97,88%	//
			Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	≥0	3.077.061		
			Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	≥0	4.250		
			Volume medio di militari impiegato nei teatri operativi	≥4.725	4.575		
OBS 218 Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.	//	€ 955.084.981,00	Capacità di gestione del fabbisogno di cassa	98%	97%	90,83%	//
			Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)	100	118		
			Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	400	2.166		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 219 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.	//	€ 2.815.188.697,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	98,0%	100%	//
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	80%	81%		
			Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	100%	95%		
OBS 222 Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica.	//	-	Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica	<0,01%	-14,59%	74,59%	//
			Stato di avanzamento processo razionalizzazione infrastrutture	>0,01%	24%		
OBS 224 Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.	//	€ 2.559.929,00	Indice di efficienza parco alloggiativo	>77%	71,35%	73,33%	//
			Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	>24%	24,91%		
			Tasso di occupazione delle strutture socio educative per l'infanzia (posti occupati/posti disponibili)	100%	90,40%		
OBS 226 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio dei tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art. 1038-1044) e tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.	//	-	Indice di differenziazione dei punteggi Dir. I fascia	>7	0	74,83%	//
			Indice di differenziazione dei punteggi Dir. II fascia	>5	26,95		
			Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	>0%	14,19%		
			Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	100%	93%		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 227 Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della performance.	//	-	Indice di variazione del livello di informatizzazione gestionale	100%	91%	94,40%	//
OBS 228 Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.	//	-	Stato di avanzamento delle attività	100%	98,16%	98,20%	//

### ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della *Performance*

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	23/12/2010	23/12/2010	23/12/2010	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organizzativa.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organizzativa.pdf</a> <a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDVIndividuale.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDVIndividuale.pdf</a>
Piano della <i>performance</i> 2014	29/01/2014	26/02/2014	26/02/2014	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Pagine/PianoPerformance.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Pagine/PianoPerformance.aspx</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	29/01/2014	29/01/2014	29/01/2014	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Pagine/programma.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Pagine/programma.aspx</a>
<i>Standard</i> di qualità dei servizi	19/10/2011	19/10/2011	19/10/2011	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Pagine/Cartadeiservizistandarddiqualita.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Pagine/Cartadeiservizistandarddiqualita.aspx</a>



**ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale**

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	8	marzo 2015	SI *	X		
Dirigenti di II fascia e assimilabili	104	marzo 2015	NO	X		
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)

Tabella 4.2 *Peso (%) dei criteri di valutazione*

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	40	30	5	10			15
Dirigenti di II fascia e assimilabili	25	40	(b)	15			20
Non dirigenti				(a)	(a)	(a)	(a)

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	8		
Dirigenti di II fascia e assimilabili	100	3	1
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)

4-2

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		(c)		2/3/2015 (C.C.N.I. di Amministrazione per l'anno 2014, relativo alla retribuzione di risultato per l'anno 2013)
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

<p>I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?</p>	
<p>Si (indicare con "X")</p>	<p>No (indicare con "X")</p>
<p>x</p>	

\*La valutazione dei dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale è stata completata in ambito macro area organizzativa, ma l'esito del procedimento è attualmente al vaglio del Sig. Ministro per l'approvazione.

NOTA (a): il vigente Sistema di valutazione – per la parte relativa al personale non dirigenziale – è tuttora sospeso in attesa di una sua modifica alla luce della più recente evoluzione normativa.

NOTA (b): i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia non valutano, al momento, i propri collaboratori per i motivi indicati nella nota (a).

NOTA (c): i criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dai previgenti sistemi di valutazione.



**ALLEGATO 5: Missioni – Programmi di Bilancio di interesse della Difesa***(TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")*

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>SPESE (*)</b>
<b>005</b> <b>Difesa e Sicurezza del Territorio</b>	001 Approntamento e impiego carabinieri per la Difesa e la Sicurezza	€ 5.443.306.319,47
	002 Approntamento ed impiego delle Forze Terrestre	€ 4.890.632.647,48
	003 Approntamento ed impiego delle Forze Navali	€ 2.070.581.388,01
	004 Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	€ 2.527.334.869,35
	005 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	€ 551.248.807,15
	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	€ 3.293.797.251,30
	008 Missioni militari di pace (**)	€ 0,00
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 18.776.901.282,76</b>
<b>017</b> <b>Ricerca e Innovazione</b>	011 Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	€ 1.705.298,83
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 1.705.298,83</b>
<b>032</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>	002 Indirizzo politico	€ 19.622.798,00
	003 Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	€ 43.284.555,99
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 62.907.353,99</b>
<b>033</b> <b>Fondi da ripartire</b>	001 Fondi da assegnare	€ 41.068.764,00
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 41.068.764,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 18.882.582.699,58</b>

NOTE:

(\*) Pagato in conto competenza 2014, al netto dei Residui Passivi Perenti, dei Debiti Pregressi.

(\*\*) Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.



**ALLEGATO 6: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche**

(TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE)

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2014	STANZIAMENTI PREVISTI IN COMPETENZA 2015	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2014	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2014	ANNI PERSONA (*)
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	Operatività dello strumento militare	5.605.634.171,00	5.595.160.570,00	5.605.822.856,65	5.421.626.299,91	94.646
		Ammodernamento dello strumento	52.352.049,00	37.809.688,00	52.352.048,95	21.680.019,56	
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	Operatività dello strumento militare	4.992.451.750,00	4.624.268.656,00	4.987.106.945,57	4.890.632.647,48	105.851
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	Operatività dello strumento militare	2.113.895.788,00	1.929.005.715,00	2.109.391.445,12	2.070.581.388,01	40.390
		Ammodernamento dello strumento	333.309,00	0,00	332.980,21	0,00	
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	Operatività dello strumento militare	2.562.002.655,00	2.419.633.112,00	2.559.434.498,06	2.527.334.869,35	44.161
	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	Operatività dello strumento militare	545.166.545,00	0,00	545.737.919,07	529.509.045,33	200
		Ammodernamento dello strumento	60.338.592,00	0,00	0,00	0,00	
		Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance	0,00	487.314.254,00	57.044.194,96	21.739.761,82	
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	Operatività dello strumento militare	1.925.617.957,00	1.386.461.805,00	1.918.319.383,76	1.759.636.967,11	11.617
		Ammodernamento dello strumento	2.658.186.155,00	2.324.774.483,00	2.658.183.257,93	1.534.160.284,19	
		Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance	0,00	1.687.365,00	0,00	0,00	
	Missioni militari di pace (**)	Operatività dello strumento militare	0,00	0,00	0,00	0,00	-

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2014	STANZIAMENTI PREVISTI IN COMPETENZA 2015	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2014	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2014	ANNI PERSONA
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	Ammodernamento dello strumento	43.978.592,00	58.139.636,00	43.978.592,00	1.705.298,83	128
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	Operatività dello strumento militare	21.892.935,00	0,00	19.955.938,18	19.622.798,00	260
		Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della <i>governance</i>	0,00	22.528.525,00	0,00	0,00	
	Servizi generali per le Amministrazioni di competenza	Operatività dello strumento militare	43.703.034,00	0,00	42.758.758,50	41.050.240,74	698
		Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della <i>governance</i>	2.559.929,00	226.087.068,00	2.557.873,00	2.234.315,25	
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	Operatività dello strumento militare	137.041.049,00	258.335.365,00	137.041.049,00	41.068.764,00	-
		Ammodernamento dello strumento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALI</b>			<b>20.765.154.510,00</b>	<b>19.371.206.242,00</b>	<b>20.740.017.740,96</b>	<b>18.882.582.699,58</b>	<b>297.951</b>

Note:

(\*) I dati afferenti gli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2014).

(\*\*) Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.

**ALLEGATO 7: Risorse di personale (TAV. 3 delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011**

*Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza*

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		R.M. <sup>83</sup> in euro
	31dicembre 2013	31 dicembre 2014	31dicembre 2013	31dicembre 2014	31dicembre 2013	31dicembre 2014	31dicembre 2013	31dicembre 2014	31dicembre 2013	31dicembre 2014	
Uff. generali	252	260	100	100	102	107	92	92	546	559	148.830,24
Uff. colonnelli	1.288	1.303	505	497	597	615	410	393	2.800	2.808	124.093,05
Altri Uff. superiori	5.588	5.645	1.596	1.595	2.874	2.923	1.176	1.199	11.234	11.362	93.656,91
Ufficiali inferiori	4.949	4.719	2.152	2.150	2.069	2.066	2.163	2.017	11.333	10.952	56.685,79
Uff. in ferma pref.	39	63	117	90	90	85	//	//	246	238	7.246,10
Primi Marescialli	11.031	10.885	6.314	6.333	10.007	9.720	12.453	12.611	39.805	39.549	57.097,73
Marescialli /Ispettori	5.673	5.043	6.019	5.705	13.287	13.298	15.744	14.726	40.723	38.772	51.748,11
Sergenti	7.579	7.840	4.204	4.222	4.970	5.130	13.790	13.515	30.543	30.707	45.293,61
Truppa in s.p.e.	36.623	36.533	7.218	7.112	4.927	5.045	56.392	57.782	105.160	106.472	41.510,08
Truppa in fer. pref.	13.569	13.553	1.971	1.791	1.540	1.040	//	//	17.080	16.384	25.625,97
Truppa in fer. ann.	12.837	15.657	736	1.178	677	1.164	//	//	14.250	17.999	18.873,76
Allievi	778	893	548	490	638	644	80	70	2.044	2.097	12.168,73
<b>TOTALE</b>	<b>100.206</b>	<b>102.394</b>	<b>31.480</b>	<b>31.263</b>	<b>41.778</b>	<b>41.837</b>	<b>102.300</b>	<b>102.405</b>	<b>275.764</b>	<b>277.899</b>	

*Riepilogo generale del personale civile*

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2013	Numero in part time al 31 dicembre 2014	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2014	Numero totale al 31 dicembre 2014	R.M. <sup>81</sup> in euro
Dirigenti 1° fascia	8	0	8	8	253.935
Dirigenti 2° fascia	104	0	107	107	123.107
Prima area	2.015	115	1.834	1.949	31.882
Seconda area	24.423	1.140	22.703	23.843	34.632
Terza area	2.480	177	2.282	2.459	40.714
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>29.030</b>	<b>1.432</b>	<b>26.934</b>	<b>28.366</b>	
COMPARTO UNIVERSITÀ					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2013	Numero in part time al 31 dicembre 2014	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2014	Numero totale al 31 dicembre 2014	R.M. <sup>81</sup> in euro
Docente ordinario	7	0	7	7	104.135
Docente associato	11	0	9	9	95.180
Ricercatore	6	0	6	6	63.057
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	

<sup>83</sup>Retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al consuntivo 2014 e al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica del MEF/RGS – CONTECO).

<b>COMPARTO RICERCA</b>					
<b>LIVELLI</b>	<b>Numero totale al 31 dicembre 2013</b>	<b>Numero in part time al 31 dicembre 2014</b>	<b>Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2014</b>	<b>Numero totale al 31 dicembre 2014</b>	<b>R.M.<sup>81</sup> in euro</b>
Terzo livello	1	0	1	1	59.484
Quarto livello	25	2	23	25	64.120
Quinto livello	4	0	4	4	55.482
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	
<b>COMPARTO SCUOLA</b>					
<b>CONTRATTO</b>	<b>Numero totale al 31 dicembre 2013</b>	<b>Numero in part time al 31 dicembre 2014</b>	<b>Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2014</b>	<b>Numero totale al 31 dicembre 2014</b>	<b>R.M.<sup>81</sup> in euro</b>
Docente Ist. 2° grado	80	0	0	80	47.119
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	

**ALLEGATO 8: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche**

(TAV. 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in €	Risorse umane (in anni persona) (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2013 (2)	Valore progr. 2014 (1)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore conseg. 2014 (2)
<b>1</b> <b>Operatività</b> <b>dello</b> <b>strumento</b> <b>militare</b> <b>(continua)</b>	17.301.063.019,93	295,086	EI - Livello di funzionamento/ approntamento della F.A. (*)	70,94%	≥30%	30%	30%	68,86%
			EI - <i>Task Force</i> impiegate/ potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	79,38%	≥25%	25%	25%	75,00%
			EI - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	68,74%	≥42%	42%	42%	68,74%
			MM - Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	84,93%	≥10%	10%	10%	99%
			MM – Unità della Squadra Navale impiegate/appront ate rispetto ai parametri di riferimento	34,33%	≥10%	10%	10%	57,14%
			MM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	68,91%	≥58%	58%	58%	67,49%
			AM - Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	67,56%	25%	21%	17%	65,44%

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in €	Risorse umane  (in anni persona)  (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2013 (2)	Valore progr. 2014 (1)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore conseg. 2014 (2)
<b>1</b> <b>Operatività</b> <b>dello</b> <b>strumento</b> <b>militare</b>			AM - <i>Air Task Group</i> approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	70,97%	24%	21%	17%	69,35%
			AM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	74,74%	70%	72%	>65%	71,58%
			CC - Numero di servizi preventivi per l' <i>Homeland defence security</i>	4.650.401	4.370.400	4.283.550	4.223.250	4.564.376
			CC – Volume Medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi (**)	//	≥0	≥0	≥0	307,80
			CC - Numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	32.939.200	32.535.200	31.888.650	31.439.750	32.566.661

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona) (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2013 (2)	Valore progr. 2014 (1)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore conseg. 2014 (2)
2 Ammodernamento dello strumento	1.579.285.364,40	2.555	Spese di investimento per militare (in euro)	18.141	18.310	16.340	16.372	15.508
3 Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance	2.234.315,25	310	% incidenza spese delle strutture	4,19%	3,32%	3,34%	3,34%	4,84%
			% incidenza spese di personale (esclusa l'Arma dei Carabinieri)	64,81%	67,57%	70,34%	70,36%	66,90%

NOTE:

- (\*) Rappresenta la percentuale di operatività conseguita/conseguibile rispetto alla massima capacità operativa potenzialmente esprimibile, tale indicatore dal 2013 non è più utilizzato nè dalla M.M. nè dall'A.M., per i quali coincide con l'indicatore *standard* della prontezza operativa.
- (\*\*) A partire dal 2014 l'indicatore ha sostituito il precedente denominato "Volume medio Carabinieri potenzialmente impiegabili Fuori Area per impegni prolungati in operazioni", i valori *target* programmatici indefiniti (maggiore o uguale a zero) sia legata all'approvazione del Decreto di proroga delle missioni internazionali, che normalmente avviene in un periodo successivo a quello di presentazione della L.B.. Le assegnazioni sull'apposito fondo, cpt. 1188, vengono effettuate di anno in anno in periodi temporali diversi e successivi alla fase di programmazione, con tempistiche non congruenti con quelle del monitoraggio strategico. Pertanto non risulta possibile fissare un valore *target* previsionale.
- I *target* programmati sono definiti a legislazione vigente all'atto dell'emanazione della Legge di Bilancio.
- I valori conseguiti sono coerenti con gli stanziamenti complessivamente assegnati a consuntivo. Tali valori evidenziano, in alcuni casi, un livello di realizzazione superiore al valore *target* fissato inizialmente e calcolato in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili in fase programmatica (c.d. "legislazione vigente"). Questi valori, che tuttavia restano al di sotto dei valori *standard* di riferimento per lo strumento militare nel suo complesso, sono stati ottenuti grazie ad una molteplicità di fattori tra cui spiccano, per rilevanza, il ricorso all'utilizzo delle scorte e le integrazioni finanziarie intervenute in corso d'anno. In particolare, per l'impegno nelle missioni di pace al di fuori del territorio nazionale, il Dicastero della Difesa ha ricevuto in corso d'anno integrazioni finanziarie per l'approntamento ed il funzionamento delle unità impegnate in tali attività.
- I dati afferenti gli AAP sono stati calcolati per aggregazione delle informazioni desumibili dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2014).



## ALLEGATO 9: L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2014, in concomitanza con lo svolgimento dei precisi compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate per completezza di informazione in Appendice al presente Allegato, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le Forze Armate sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225). Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate:

- Operazioni interforze “**Strade Sicure**” e “**Terra dei Fuochi**”<sup>84</sup>, nell'ambito delle quali le attività svolte fanno capo ai Prefetti di Province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno. L'operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dallo Stato Maggiore Esercito ed è condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale della Marina e dell'Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei Centri per Immigrati; sorveglianza degli obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità; pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

L'operazione ha visto nel complesso coinvolti n. 4.250 militari.

Di seguito, una scheda riepilogativa<sup>85</sup> dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'operazione “Strade Sicure”, confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all'anno 2013.

OPERAZIONE “STRADE SICURE”		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2013	2014
Vigilanza centri di accoglienza	1115	1075
Vigilanza obiettivi sensibili	1829	1909
Servizio di pattugliamento	875	846
Comando e supporto logistico	431	420
<b>TOTALE</b>	<b>4.250</b>	<b>4.250</b>

<sup>84</sup>Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2014 dall'art. 1, comma 264 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e Legge n.6 del 2014.

<sup>85</sup>Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell'organizzazione delle Forze Armate – Anno 2014. CAPITOLO I “Livello di Operatività delle Forze Armate”.

OPERAZIONE “STRADE SICURE”	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Trapani, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI		2013	2014
Arresti		893	246
Denunce		1.235	898
Accompagnati in Questura		675	111
Pattuglie (compresa L'Aquila)		88.624	87.551
Controlli	Personale	247.526	77.620
	Mezzi	73.195	29.492

MATERIALE SEQUESTRATO		2013	2014
Armi		90	102
Munizioni		844	659
Sostanze stupefacenti (kg)		7.605	0,516
Denaro (Euro)		50.462,91	36.227,85
Automezzi		492	1.493
Articoli contraffatti		8.070	2.924
Abbigliamento/accessori		754	554
CD/DVD		153	869

- Prosecuzione dell'operazione “**Aquila**”<sup>86</sup>, nell'ambito delle attività di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. In tale ambito le Forze Armate hanno fornito il loro supporto:
  - alle attività di sorveglianza delle zone interdette (c.d. “zona rossa”) e anti-sciacallaggio (con un'aliquota di n. 135 unità - fino al 31 marzo 2014);
  - alle attività di vigilanza degli Uffici Giudiziari del Comune de L'Aquila (con un'aliquota di nr. 40 unità - fino 31 dicembre 2014).
- Operazione “**Mare Nostrum**”<sup>87</sup>, svolta nel mar Mediterraneo meridionale per il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare già attivato a seguito dell'incrementato

<sup>86</sup> Rif. normativi: Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2014, dall'art. 2 comma 6 del D.L. 27 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15.

<sup>87</sup> Rif. normativi: D.L. n. 120/2013, recante misure di riequilibrio della finanza pubblica e in materia di immigrazione, convertito dalla Legge n. 137/2013. Periodo di svolgimento: 18 ottobre 2013 – 31 ottobre 2014.

aumento dei flussi migratori verso l'Italia. Lo scopo è stato quello di incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.

- **Nuclei Militari di Protezione.** Trattasi di nuclei di personale militare che, imbarcati su navi mercantili battenti bandiera italiana, svolgono funzioni di protezione nelle fasi di transito negli spazi marittimi internazionali individuati come a rischio di attacchi di pirateria.

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni nei maggiori Teatri Operativi al di fuori dei confini nazionali, sono state svolte rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Per l'anno 2014, il D.L. n. 16/2014 di "*proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle FA e di polizia*" successivamente convertito in Legge, ha reso disponibili € **3.085.000** per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i Teatri Operativi) di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo e di sostegno alle attività di *stability policing* (in particolare presso la Missione Militare Italiana - MIL in Libia e l'elemento di supporto nazionale presente in Somalia).

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te. Op.:

**a. LIBANO:**

Per tale teatro, il citato D.L. ha stanziato € **1.600.000,00** per la realizzazione (Cfr. Fig. 28 - sintesi impiego fondi 2014 per settore di intervento) di:

- n. 32 progetti infrastrutturali (gravitando principalmente nei settori dell'acqua e delle autorità locali, con un importo di € 596.000,00 circa) tra i quali la trivellazione e posa in opera di pompe idrauliche e la ristrutturazione/rinnovo di edifici adibiti ad uso pubblico. Nell'ambito di detti interventi infrastrutturali si evidenzia la compartecipazione con la Cooperazione Italiana nella ristrutturazione del Castello di Shama;
- n. 52 progetti di donazione di beni e servizi (gravitando principalmente nei settori dell'elettricità e delle Forze di Sicurezza per un importo di € 520.000,00) tra i quali la fornitura e posa in opera di illuminazione pubblica ad alimentazione fotovoltaica e l'acquisto di materiale didattico per il costituendo centro di addestramento delle Forze Armate Libanesi - LAF nel sud del Libano. Si evidenzia inoltre l'acquisto di medicinali a favore della Caritas libanese e la fornitura di mezzi di trasporto a favore di vari orfanotrofi.

FONDI RESI DISPONIBILI DAL D.L. 16/2014 - € 1.600.000,00

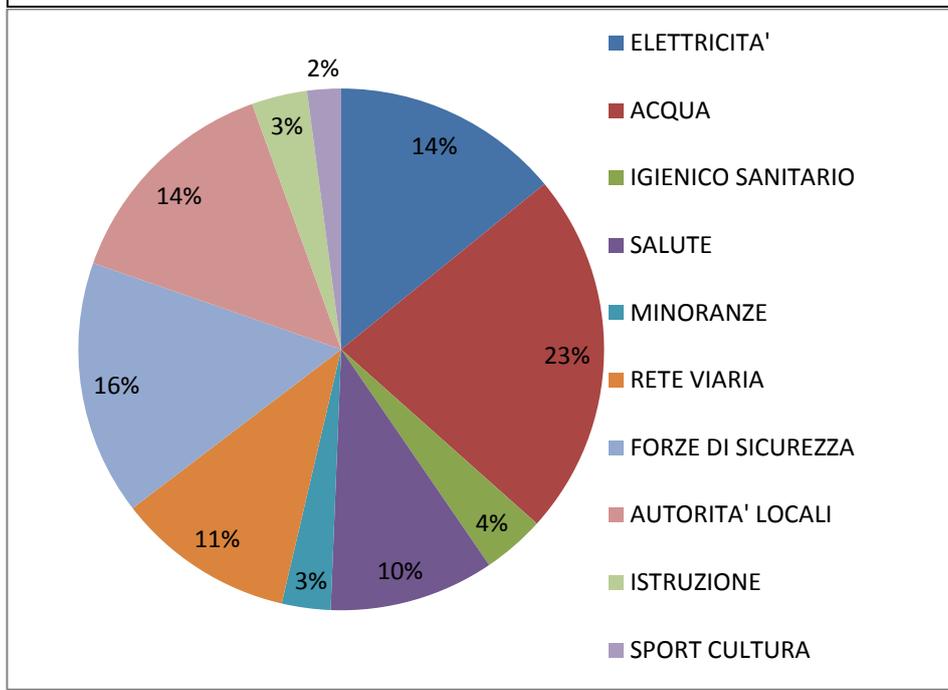
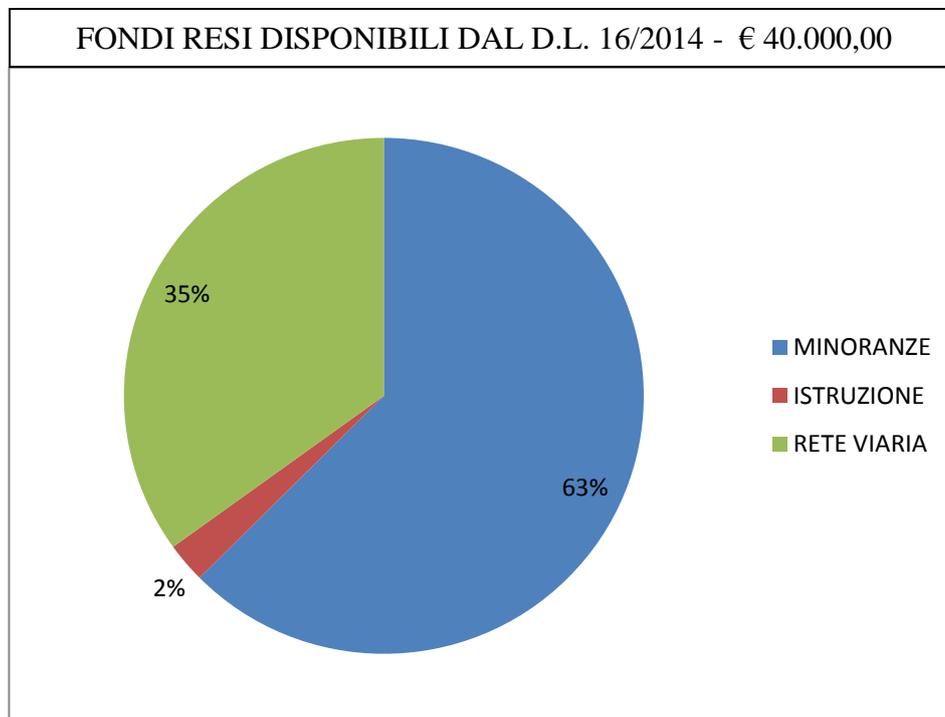


Fig. 28: Libano – Joint Task Force Lebanon SW - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento

**b. KOSOVO:**

Per tale teatro, il citato D.L. ha stanziato € 40.000,00, per consentire la realizzazione di 5 interventi CIMIC gravitando nel settore minoranze e gruppi vulnerabili con un importo di € 25.000 circa implementando la sicurezza e la libera circolazione presso siti sensibili. Nella figura 29 sono riportati in estrema sintesi i fondi CIMIC 2014 impiegati nel teatro operativo per settore di intervento.



**Fig. 29: Kosovo - MNBG-W / MSU - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento**

c. **AFGHANISTAN:**

Il *Regional Command West*, (ridenominato *Train Advise and Assist Command West TAAC-W*) ha ricevuto complessivamente risorse finanziarie per € **1.180.000,00**. A seguito della chiusura del *Provincial Reconstruction Team* nel dicembre 2013, sono diminuiti sensibilmente gli interventi infrastrutturali a favore della fornitura di beni e servizi e della realizzazione di semplici interventi di mantenimento e ristrutturazione. Fra i principali (Cfr. figura 30 - sintesi impiego fondi 2014 per settore di intervento):

- € 260.000,00 circa, a supporto della rete viaria e le infrastrutture igienico sanitarie tramite la realizzazione di tratti di strada per il collegamento tra villaggi rurali alla rete stradale principale e la realizzazione di canali fognari nella città di Herat e località vicinore;
- € 299.000,00 circa, a supporto delle Forze di Sicurezza locali con la fornitura di materiale per l'elevazione del livello culturale, materiale informatico e medicinali;
- € 170.000,00 circa, a supporto delle Autorità Locali con la fornitura di arredi ed equipaggiamenti per l'implementazione della funzionalità dei servizi resi ai cittadini, compresa la costruzione di una sala conferenze per il *Provincial Council* di Herat e il supporto psicologico fornito alle detenute nel carcere femminile di Herat;
- € 160.000,00 circa, a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di materiale di prima necessità, arredi ed equipaggiamenti e piccoli interventi di manutenzione a favore del Centro Psichiatrico di Herat, del "*Female Garden*", luogo di aggregazione sociale e di supporto alle attività femminili della provincia, e dell'orfanotrofio femminile di Herat.

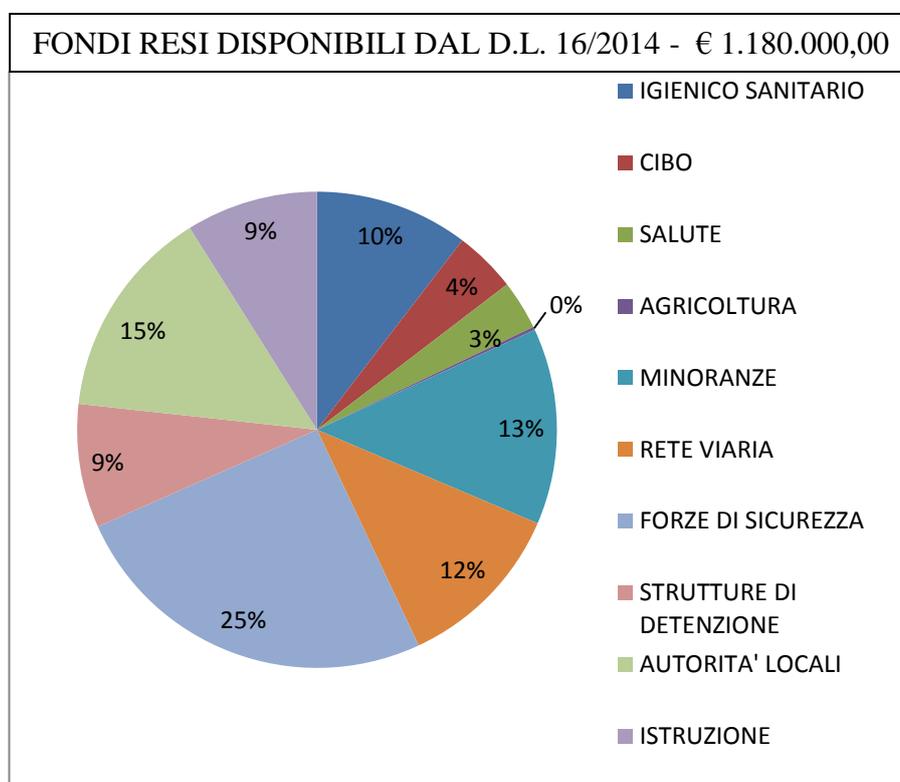


Fig. 30: Afghanistan – Prt CIMIC Det. e Reg. Comm. W - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento

**d. CORNO D'AFRICA:**

All'operazione antipirateria sono state destinate complessivamente risorse finanziarie per € **45.000,00**, impiegate principalmente per la fornitura di materiale di prima necessità a favore delle comunità di pescatori rivierasche e per donazioni caritatevoli ad orfanotrofi e istituti scolastici in Madagascar, Tanzania e Gibuti. Nella figura 31 sono riportati in estrema sintesi i fondi CIMIC 2014 impiegati nel teatro operativo per settore di intervento.

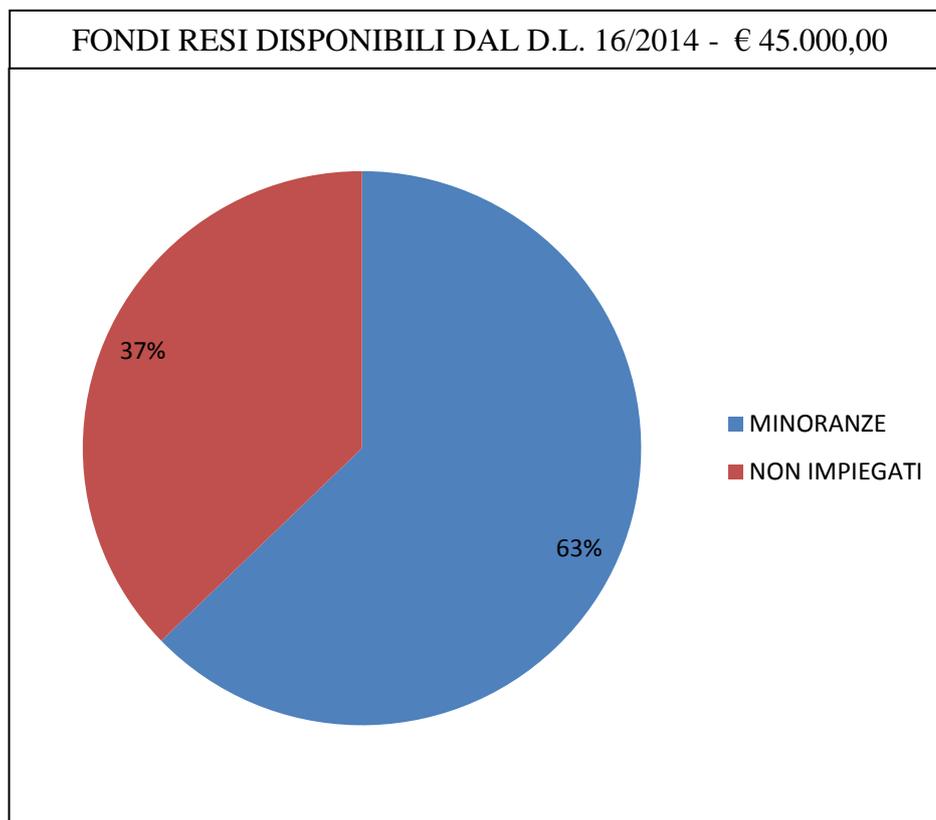


Fig. 31: Corno d'Africa – Operazioni “Ocean Shield” e “Atalanta” - Impiego fondi CIMIC per settore di intervento

**e. SOMALIA:**

All'elemento di supporto nazionale operante nella città di Mogadiscio sono stati destinati fondi per € **100.000,00** impiegati principalmente (Cfr. figura 32 - sintesi impiego fondi 2014 per settore di intervento) per:

- l'acquisto di beni e servizi (€ 80.000,00 circa), a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di medicinali, generi di prima necessità, piccoli interventi idraulici e il sostegno delle organizzazioni umanitarie locali;
- la fornitura di adeguati mezzi di trasporto ed equipaggiamenti (€ 20.000,00 circa) a supporto alle Autorità e alle Forze di Sicurezza Locali.

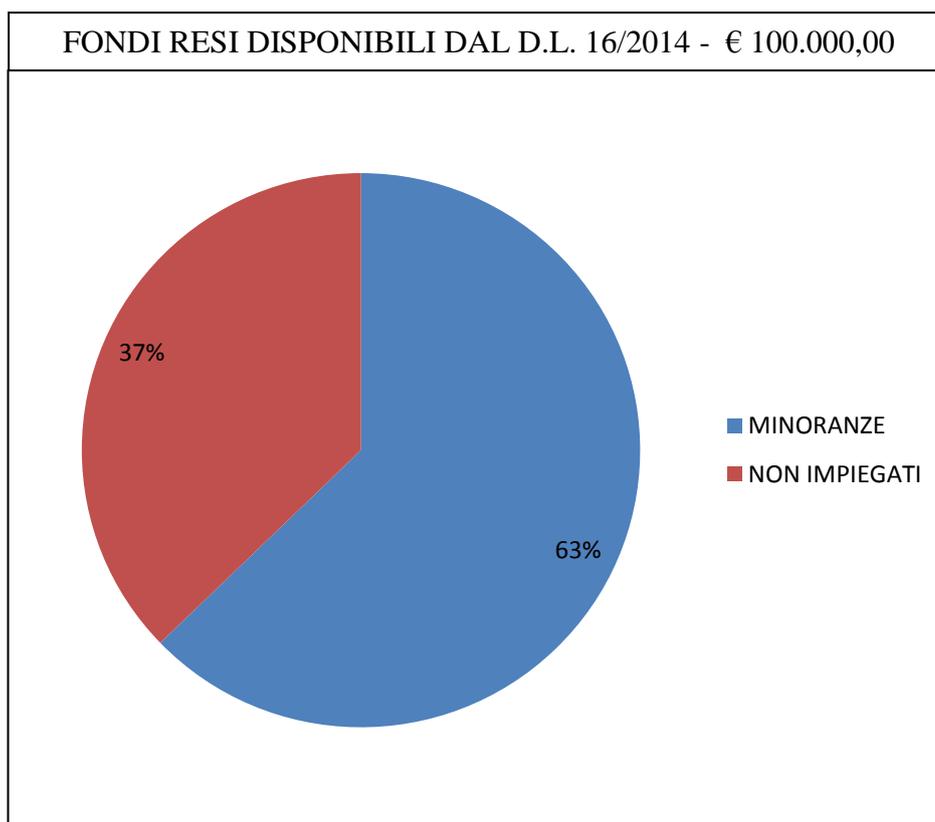


Fig. 32: Somalia “IT NSE” – Impiego fondi CIMIC per settore di intervento

f. **LIBIA:**

Alla Missione Italiana in Libia (MIL) sono stati destinati fondi per € **100.000,00**. Nonostante la perdurante situazione di instabilità, si è intervenuti a sostegno delle autorità portuali di Tripoli tramite l’acquisto di un radar costiero (€ 40.000,00 circa) a e favore di strutture ospedaliere cittadine con la fornitura di medicinali e attrezzature sanitarie (€ 48.000,00 circa). Nella figura 33 sono riportati in estrema sintesi i fondi CIMIC 2014 impiegati nel teatro operativo per settore di intervento.

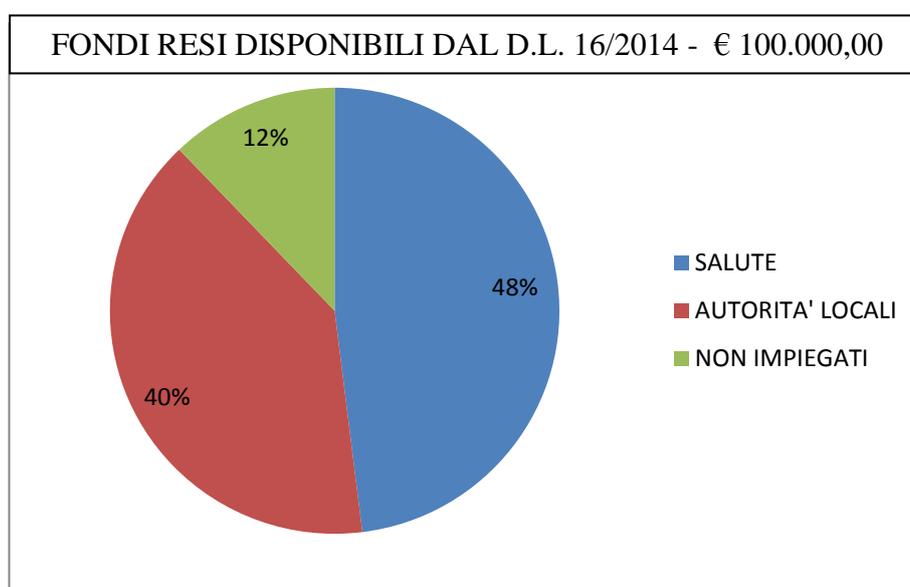
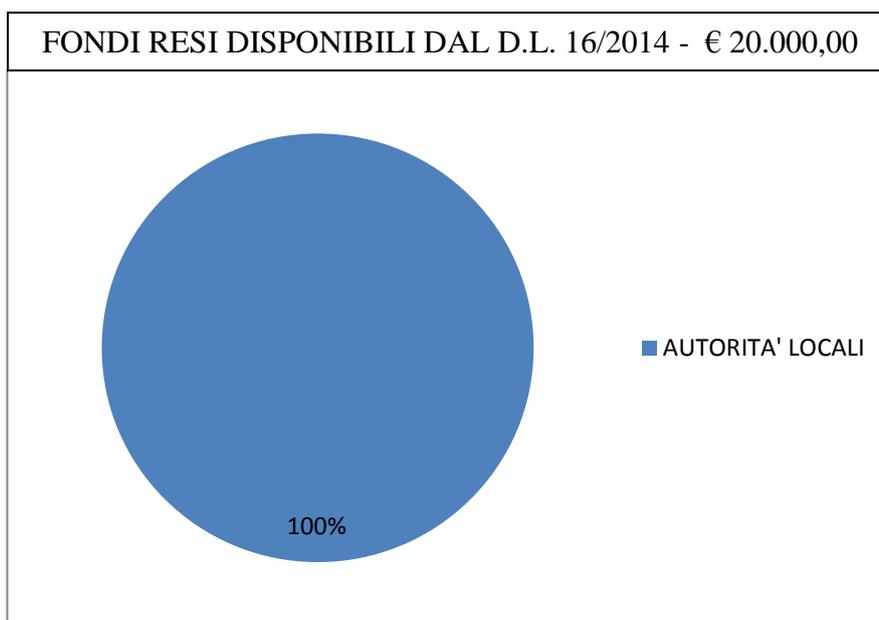


Fig. 33: Libia - “MIL” Impiego fondi CIMIC per settore di intervento

**g. GIBUTI:**

Alla Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS) sono stati destinati fondi per € **20.000,00**. Gli interventi effettuati sono stati a favore delle Autorità Locali tramite la fornitura di materiali per l'implementazione della sicurezza della viabilità e di equipaggiamenti per il controllo del traffico a favore della Polizia gibutiana. Nella figura 34 sono riportati in estrema sintesi i fondi CIMIC 2014 impiegati nel teatro operativo per settore di intervento.



**Fig. 34: Gibuti "BMNS" - Impiego fondi CIMIC per settore di intervento**

APPENDICE ALLEGATO 9: Attività all'estero delle Forze Armate Italiane

PRESENZA DI MILITARI IMPIEGATI NELLE MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2014

<b>BOSNIA</b> ALTHEA 5 u.	<b>CORNO D'AFRICA</b> EUTM SOMALIA, EUCAP NESTOR, Missione addestrativa Somalia (MIADIT), Funzionamento base Gibuti e iniziative per il Corno D'Africa 232 u.	<b>LIBIA</b> EUBAM e Attività di Assistenza, Supporto e Formazione (MIL) 100 u.	<b>KOSOVO</b> JOINT ENTERPRISE EULEX 555 u.	<b>FYROM- SARAJEVO</b> NHQSk 1 u. NHQSa 1 u. (inseriti in KOSOVO)	
<b>MAROCCO</b> MINURSO 5 u.				<b>INDIA / PAKISTAN</b> UNMOGIP 4 u.	
<b>MEDIO ORIENTE</b> UNTSO 7 u.				<b>ISRAELE/ STRISCIA DI GAZA</b> TIPH-2 13 u. EUBAM RAFAH 1 u. Addestramento forze sicurezza palestinesi 15 u.	
<b>CIPRO</b> UNFICYP 4 u.				<b>SAHEL – MALI</b> EUCAP SAHEL MINUSMA ED EUTM MALI 27 u.	
<b>GEORGIA</b> EUMM 4 u.				<b>REPUBBLICA CENTRAFRICANA</b> EUFOR 26 u.	
<b>IRAQ</b> NATO – TC 1 u Trasporto aiuti umanitari e materiali armamento 2 u.				<b>LIBANO</b> UNIFIL - Addestramento forze armate libanesi (MIBIL) 1.110 u.	
<b>AFGHANISTAN</b> ISAF- EUPOL 1.872 u.					
<b>MOZAMBICO</b> Gruppo Osservatori 1 u					
<b>MOGADISCIO</b> Prima fase realizzazione ambasciata 2 u.					
<b>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR</b> 95 u.	<b>OCEANO INDIANO</b> OCEAN SHIELD – EUNAVFOR ATALANTA 335 u.	<b>SCORTA MARITTIMA</b> Trasporto armi chimiche siriane 16 u.	<b>MEDITERRANEO</b> ACTIVE ENDEAVOUR 39 u.	<b>MALTA</b> MICCD 26 u. (ex MIATM)	<b>EGITTO</b> MFO 78 u.



Circa 4.575 u.\*

\* di cui 4.454 u. media annuale tra il personale autorizzato nel primo e secondo semestre 2014, rispettivamente dal D.L. n. 2/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 28/2014, e dal D.L. n. 109/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 141/2014. La differenza, pari a 121 u., autorizzati con disposizioni emanate *ad hoc*.

## LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

<b>OPERAZIONI /MISSIONI MULTINAZIONALI IN CORSO</b>		
<b>OPERAZIONI ONU</b>	UNIFIL, UNAMA, UNTSO, UNMOGIP, MINURSO, UNAMID, UNFICYP, MINUSMA	
<b>OPERAZIONI A MANDATO ONU</b>	<b>OPERAZIONI NATO</b>	JOINT ENTERPRISE, ISAF
	<b>OPERAZIONI UE</b>	ALTHEA, EUPOL - AFGHANISTAN
<b>OPERAZIONI NATO</b>	NHQSa, NLOsk, OCEAN SHIELD, ACTIVE ENDEAVOUR	
<b>OPERAZIONI EU</b>	EUTM SOMALIA, EUTM MALI, EUCAP NESTOR, EUNAVFOR ATALANTA, EUBAM RAFAH, EUMM GEORGIA, EUCAP SAHEL NIGER, EULEX KOSOVO, EUFOR RCA, EUBAM LIBYA	
<b>OPERAZIONI BI-MULTILATERALI</b>	BNMS GIBUTI, TAMPA USCENTCOM, TFA ALBAATEN, MFO, TIPH-2, EMOCHM, MEM	
<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA</b>	MIADIT PALESTINA, MIADIT SOMALIA, MIL, MICCD, MIBIL (ISG LIBANO)	

## OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

### Operazioni ONU

<b>UNIFIL</b> <i>UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON</i>	
<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 425 e 426 in data 19 marzo 1978.  UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006.  UNSCR n. 2004 in data 30 agosto 2011.  Ultimo: UNSCR n. 2172 (2014) in data 26 agosto 2014.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1978.
<b>MISSIONE:</b>	Assistere il Governo libanese nell'esercizio della sovranità sul Libano e nel garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire il ritorno alle ostilità, creando le condizioni per una pace duratura e sostenere le Forze Armate libanesi nella stabilizzazione dell'Area d'Operazione.
<b>SEDE:</b>	Comando a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a MARJAYOUN e Ovest, a guida italiana, con sede a SHAMA.
<b>PERSONALE:</b>	1.100 u. in media su un totale di 10.258 u., appartenenti a 38 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>Nata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 425 del 19 marzo 1978, la missione si prefigge la sorveglianza della fascia meridionale del Libano, al fine di mantenere le condizioni di pace ed assistere il Governo libanese nel ripristino della piena sovranità nell'area.</p> <p>A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che, in risposta, condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord dello stato ebraico. L'escalation delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare contro le milizie armate di Hezbollah nel Nord della Blue Line. Durante tale periodo una intensa attività diplomatica internazionale, tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione 1701 ha inoltre autorizzato il potenziamento di UNIFIL fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini nonché l'estensione dei compiti e del mandato (sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite).</p> <p>A partire dal nuovo mandato del 2006, è stato nominato quale Head of Mission di UNIFIL un Generale Italiano (Gen. D. Luciano PORTOLANO) per la terza volta. Sono schierati in Naqoura, per questo motivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale di <i>Staff</i> a supporto del <i>Force Commander</i>;</li> <li>- un <i>National Contingent Command</i> (NCC), con funzioni di <i>National Support Element</i> - (NSE);</li> <li>- un <i>Close Protection Team</i>.</li> </ul> <p>Il contingente nazionale, inoltre, è così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comandante e personale di <i>Staff</i> nell'ambito del Comando UNIFIL di Naqoura;</li> <li>- componente ad ala rotante (TF "ITALAIR"), costituita da 6 elicotteri AB 212, schierati a Naqoura con compiti d'evacuazione sanitaria, ricognizione, ricerca e soccorso e collegamento tra UNIFIL HQ e le unità operative dipendenti;</li> <li>- Comandante e personale di <i>Staff</i> dell'HQ del <i>Sector West</i> presso Shama";</li> <li>- "ITALBATT" articolato su:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comando e gr. sqd. di cavalleria schierato ad Al Mansuri;</li> </ul> </li> </ul>	

- btg. di fanteria schierato a shama;
- *Sector Mobile Reserve* (SMR) a livello sqd. (-) di stanza a Shama;
- *Combat Support BN* di stanza a Shama, che include assetti Genio, Trasmissioni ed NBC;
- *Combat Service Support BN* di stanza a Shama;
- Plotone MP operante a Shama.

La componente navale (*Maritime Task Force*), è costituita da un dispositivo multinazionale di diverse nazionalità con compiti di sorveglianza e monitoraggio del traffico mercantile al largo delle coste libanesi.

<b>UNAMA</b> <i>UNITED NATIONS ASSISTANCE MISSION IN AFGHANISTAN</i>	
<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1917 del 22 marzo 2010; Ultimo: UNSCR n. 2041 del 22 marzo 2012.
<b>PERIODO:</b>	Dal 28 marzo 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Supportare la popolazione nello sviluppo di una pace sostenibile e supportare il Governo locale per la risoluzione delle criticità nelle aree della sicurezza, governance, sviluppo economico, cooperazione regionale, nonché assicurare il sostegno all'attuazione degli impegni assunti alle Conferenze di Londra del gennaio 2010 e di Kabul, nel luglio 2010.
<b>SEDE:</b>	KABUL (l'intera missione si articola su 18 sedi provinciali e regionali).
<b>PERSONALE:</b>	2 u. in media fino al 31 dicembre 2013, ricompresi nell'ambito del contingente nazionale impiegato in ISAF - Afghanistan.
<b>SCADENZA:</b>	Partecipazione italiana terminata il 31 dicembre 2013
<p>Istituita il 28 marzo 2002 con la Risoluzione 1401 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, a seguito della caduta dei talebani, al fine di gestire tutte le attività umanitarie, di assistenza, recupero, ricostruzione e sviluppo. A seguito delle succitate Conferenze di Londra e Kabul, per adempiere al suo mandato, UNAMA ha sviluppato la cosiddetta strategia in 3 fasi (<i>step</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire il dialogo nazionale e l'impegno regionale, fornendo assistenza nella ricerca delle linee guida per lo sviluppo di un ambiente politico favorevole;</li> <li>- sostenere la cooperazione regionale attraverso l'iniziativa "Kabul Silk Road", che riunisce i rappresentanti dei paesi confinanti con l'Afghanistan per discutere e promuovere politiche di sicurezza e di cooperazione economica regionali;</li> <li>- promuovere la coerenza ed il coordinamento degli aiuti internazionali supportando il governo afgano nell'identificazione delle priorità e nell'"allineamento" delle attività dei donatori a tali priorità.</li> </ul>	

<b>UNTSO</b> <i>UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION</i>	
<b>MANDATO:</b>	UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948; UNSCR n. 54 in data 15 luglio 1948; UNSCR n. 73 in data 11 agosto 1949; UNSCR n. 101 in data 24 novembre 1953; UNSCR n. 114 in data 4 giugno 1956; UNSCR n. 236 in data 11 giugno 1967; UNSCR n. 338 in data 23 ottobre 1973.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).

<i>MISSIONE:</i>	Segnalare ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
<i>SEDE:</i>	GERUSALEMME.
<i>PERSONALE:</i>	7 u. su un totale di 157 u. appartenenti a 24 Paesi.
<i>SCADENZA</i>	Compimento Missione.
<p>UNTSO è la più datata missione di peace-keeping delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50, in data 29 maggio 1948, ha lo scopo di verificare sia il rispetto del trattato di tregua siglato nel 1949 tra Israele, Egitto, Libano, Giordania e Siria, sia il cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (a seguito del conflitto arabo-israeliano del giugno 1967). UNTSO opera fisicamente in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano).</p>	

**UNMOGIP***UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN*

<b>MANDATO:</b>	UNSCR n. 47 del 21 aprile 1948; UNSCR n. 91 del 30 marzo 1951; UNSCR n. 209 del 6 settembre 1965; UNSCR n. 307 del 21 dicembre 1971.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1951.
<b>MISSIONE:</b>	Verificare il rispetto del cessate il fuoco lungo il confine tra India e Pakistan nelle regioni dello Jammu e del Kashmir.
<b>SEDE:</b>	ISLAMABAD (Pakistan).
<b>PERSONALE:</b>	4 u. su un totale di 44 u. appartenenti a 11 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Costituita nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948, la missione prevedeva la creazione della <i>United Nations Commission for India and Pakistan</i> (UNCIP), quale mediatore nella disputa tra Pakistan ed India sulla regione del Kashmir che, con apposito referendum, aveva scelto di annettersi all'India. Rinominata UNMOGIP con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 91 del 30 marzo 1951, mantiene il compito di controllare il rispetto del cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.</p>	

**MINURSO***UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA*

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991. Ultimo: UNSCR n. 1979 in data 27 aprile 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dall'aprile 1991.
<b>MISSIONE:</b>	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
<b>SEDE:</b>	LAAYOUNE.
<b>PERSONALE:</b>	5 u. su un totale di 231 u. appartenenti a 33 Paesi.

<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.
<p>MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate il 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale possa scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.</p>	

<b>UNAMID</b>	
<i>UNITED NATIONS/AFRICAN UNION HYBRID OPERATIONS IN DARFUR – SUDAN</i>	
<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1769 in data 31 luglio 2007. Ultimo: UNSCR n. 2003 in data 29 luglio 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso da luglio 2007 (partecipazione italiana da gennaio 2008).
<b>MISSIONE:</b>	Controllare il cessate il fuoco tra le parti in causa e proteggere gli osservatori al fine di sostenere il processo di pace politico in Darfur.
<b>SEDE:</b>	AL FASHER (Sudan).
<b>PERSONALE:</b>	3 u. in media fino al 31 dicembre 2013 su un totale di 22.106 u. appartenenti a 45 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Missione terminata il 31 dicembre 2013
<p>Con la Risoluzione del 31 luglio 2007, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione 1769 per il dispiegamento in Darfur di una forza di peacekeeping ex Cap.VII. La missione, ibrida ONU/Unione Africana (UA), denominata "UNAMID" si inserisce sulla preesistente missione dell'Unione Africana "AMIS", che non era riuscita a raggiungere gli obiettivi previsti. Scopo della missione era il sostegno al processo di pace per mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case.</p>	

**UNFICYP****UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964. Ultimo: UNSCR n. 1986 in data 13 giugno 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
<b>MISSIONE:</b>	La missione si prefigge lo scopo di prevenire il verificarsi di nuovi scontri interetnici, contribuire al ripristino della legalità, restaurare normali condizioni di vita, fornire assistenza umanitaria alle minoranze di ambedue le comunità, garantire il rispetto del cessate il fuoco e controllare la <i>buffer zone</i> .
<b>SEDE:</b>	NICOSIA (Cipro).
<b>PERSONALE:</b>	4 u. in media.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

Il 4 marzo 1964, in seguito ai disordini ed agli scontri che ebbero luogo nel dicembre 1963, con la Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, venne istituita la Missione UNFICYP, allo scopo di prevenire il ritorno delle violenze e contribuire al mantenimento dell'ordine e delle normali condizioni di vita sull'Isola. Il 15 luglio 1974, a seguito di un tentativo di colpo di stato da parte greco – cipriota, vi fu la reazione del Governo di ANKARA che, per difendere la comunità turco – cipriota, inviò le proprie truppe nella parte Nord dell'Isola. Il consiglio di Sicurezza chiese quindi l'adozione di un cessate il fuoco, entrato in vigore il 16 agosto dello stesso anno. A decorrere da quella data il mandato della missione è stato esteso e comprende anche la vigilanza sull'applicazione del cessate il fuoco ed il controllo, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, di una zona cuscinetto che separa il Nord dal Sud e divide in due la città di Nicosia. In aggiunta a ciò la missione svolge funzioni di assistenza umanitaria nei confronti delle minoranze etniche. L'Italia vi partecipa con militari dell'Arma dei Carabinieri, impiegati presso il Quartier Generale della Forza a NICOSIA, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di Police Officers e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella Buffer Zone.

**MINUSMA***UNITED NATIONS MULTI DIMENSIONAL AND INTEGRATED MISSION IN MALI*

<i>MANDATO:</i>	Security Council resolution 2100 of 25 April 2013
<i>PERIODO:</i>	In corso dall'aprile 2013
<i>MISSIONE:</i>	Supporto al processo politico e stabilizzazione del Mali; Formazione delle FA Maliane; Ripristino delle condizioni di sicurezza e stabilità del paese
<i>SEDE:</i>	BAMAKO, Mali
<i>PERSONALE:</i>	3 u. in media su un totale di 11,010 u. appartenenti a 27 Paesi.
<i>SCADENZA:</i>	Dicembre 2014

La missione UN di stabilizzazione Integrata e Multidimensionale in Mali (MINUSMA) è stata fondata per supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per permettere al legittimo governo del Mali di riaffermare la sua autorità in tutto il paese.

## OPERAZIONI NATO A MANDATO ONU

<b>JOINT ENTERPRISE</b> <i>KOSOVO FORCE (KFOR)</i>	
<i>MANDATO:</i>	Iniziale: UNSCR n. 1244 del giugno 1999.
<i>PERIODO:</i>	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione "Joint Guardian" e successivamente rinominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione "Joint Enterprise" in KOSOVO.
<i>MISSIONE:</i>	Secondo la Risoluzione 1244 la forza di sicurezza schierata in Kosovo deve contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione.
<i>SEDE:</i>	KFOR HQ: PRISTINA. MNBG WEST: BJELO POLJE.
<i>PERSONALE:</i>	555 u. in media su un totale di 5.381 u., appartenenti a 30 Paesi.
<i>SCADENZA:</i>	Compimento Missione.
<p>Il 10 giugno 1999 è stata emanata la Risoluzione dell'UNSC n. 1244 che legittima la missione NATO denominata KFOR (<i>Kosovo Force</i>). Il compito era di contribuire al mantenimento della sicurezza e della libertà di movimento (<i>Safe and Secure Environment and Freedom of Movement</i>), supervisionare il <i>Military Technical Agreement</i> (MTA) con la Serbia.</p> <p>Il 12 giugno 1999 ha inizio la Missione <i>Kosovo Force</i> (KFOR). Il contingente italiano entra in Kosovo alla mezzanotte dello stesso giorno e raggiunge la città di Pec il mattino del 14 giugno. Il territorio del Kosovo veniva suddiviso in 5 sub-regioni, controllate da 5 Brigate Multinazionali (MNBs), una a guida italiana (MNB-W) e le altre rispettivamente a guida francese (MNB-N), inglese (MNB-C), statunitense (MNB-E) e tedesca (MNB-S).</p> <p>Il 1 gennaio 2002 il dispositivo militare si riconfigura passando da 5 a 4 Brigate Multinazionali, unificandosi l'italiana e la tedesca in MNB-SW.</p> <p>Alla fine del 2004, in occasione del termine dell'Operazione "<i>Joint Forge</i>" in Bosnia Erzegovina, con il passaggio delle responsabilità delle operazioni militari dalle forze NATO (SFOR) a quelle della Unione Europea (EUFOR), il <i>North Atlantic Council</i> (NAC) decise di raggruppare tutte le operazioni condotte dalla NATO nell'area balcanica (<i>Joint Operation Area</i>), dando origine il 5 aprile 2005 all'Operazione "<i>Joint Enterprise</i>", che comprendeva le attività di KFOR, l'interazione NATO-UE ed i NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo.</p> <p>Nel maggio 2006, al fine di accrescere la flessibilità d'impiego e la capacità di risposta a fronte di crisi improvvise, l'Alleanza riconfigura KFOR. Si passa dalle MNBs a una forza articolata su cinque <i>Multinational Task Forces</i> (MNTFs) rette da comandanti a livello Generale di Brigata. A disposizione vi erano forze di reazione rapida prontamente impiegabili (7 giorni per i <i>Ready Bn</i> e 14 giorni per gli <i>Stand-By Bn</i>) dislocate presso le sedi stanziali dei Paesi contributori. Le 5 MNTFs avevano base a Mitrovica (NE), Pristina (C), Gnjlane (E), Prizren (S) e Belo Polje - Pec (W) (unità di livello brigata a guida italiana 1900u.) con Aree di Responsabilità Informativa (AOIR) anziché Aree di Responsabilità (AOR). Questo momento coincide con l'avvio dell'<i>exit strategy</i> della NATO in Kosovo, tramite il passaggio alla fase di <i>Deterrent Presence</i>.</p> <p>Il 17 febbraio 2008 viene proclamata unilateralmente la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo, e la successiva entrata in vigore della relativa Costituzione il 15 giugno 2008.</p> <p>L'11 giugno 2009 avviene il passaggio alla c.d. <i>Deterrent Presence</i> che prevede nel tempo (serie di scadenze prepianificate c.d. <i>gate</i>) entro le quali ridurre il numero di truppe schierate nel Teatro Operativo. Il <i>Gate 1</i> (unità di livello brigata a guida italiana 1100 u. circa), che vide una riduzione delle forze NATO da 15.000 a 10.000 unità, fu mantenuto fino alla fine di ottobre 2010 allorché, con la procedura del silenzio/assenso scaduta il 29 ottobre, il NAC approvò la transizione al <i>Gate 2</i>, con una ulteriore riduzione della forza a 5.000 u., attuata dal 1° marzo 2011, e una rimodulazione del dispositivo schierato sul terreno. Detta riorganizzazione (<i>Gate2</i>), ancora in atto, ha previsto la costituzione di due soli <i>Battle Group</i> che, con compiti e funzioni distinti, hanno competenza sull'intero territorio Kosovaro. Il primo BG a guida italiana, articolato su 4 cp. (1 italiana</p>	

– all'interno opera un plotone moldavo-, 2 slovene, 1 austriaca), denominato *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) (unità di livello reggimento a guida italiana 550u. circa), è dedicato essenzialmente alla difesa di alcuni siti designati dal NAC con *Status* speciale presenti nel Paese, i cosiddetti *Property With Designated Special Status (PRDSS)*. Il secondo *Multinational Battle Group East* (MNBG-E) a guida statunitense, è impiegato per l'esecuzione di *Intelligence Driven Operation* nell'intera Area di Operazione. Il *Tactical Reserve Battalion* a disposizione del COMKFOR è riarticolato su 2 rgt., di cui 1 costituito dalla *Multinational Specialized Unit* (MSU), composto essenzialmente da personale dell'Arma dei Carabinieri, e 1 costituito dalla *Kosovo Tactical Reserve* (KTM) composto da unità portoghesi.

KFOR, inoltre, ha alle dirette dipendenze 3 *Joint Regional Detachment* (JRD), di cui uno a guida italiana JRD-C, che, con compito di raccolta delle informazioni e collegamento con le Autorità locali e le Organizzazioni Internazionali, agiscono con competenza regionale e si avvalgono dei dipendenti *Liaison Monitoring Team* (LMT).

Un ulteriore passo verso la cessione di responsabilità da KFOR alle *Kosovo Security Forces* (KSF) è avvenuto con l'assunzione della responsabilità della sicurezza di alcuni siti designati PRDSS da parte di quest'ultime. Nell'Area di Responsabilità del *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) le forze a presidio del Monastero di BUDISAVCY (il 22 novembre 2010), del Monastero di GORIOK (15 dicembre 2010) e del Patriarcato di PEC (19 marzo 2014) hanno ceduto la responsabilità della protezione di tali siti alla KOSOVO POLICE (KP). Il MNBG-W continuerà ad assicurare, fino a diversa determinazione del *North Atlantic Council* (NAC), la sorveglianza dell'unico PrDSS (*Properties with Designated Special Status*) ancora non transitato sotto controllo delle forze Kosovare, ossia il Monastero di VISOKI/DECANE.

## ISAF

### INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001. Ultimo: UNSCR n. 1974 del 22 ottobre 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 30 dicembre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenere la sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed sostenere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
<b>SEDE:</b>	Comandi apicali di ISAF: Kabul <i>Train Advice Assist Command</i> (TAAC- W), di cui l'Italia è <i>framework nation</i> : Herat
<b>PERSONALE:</b>	1.872 u. in media ai quali si aggiungono 4 u. della Croce Rossa Italiana per il sostegno sanitario e il personale militare di supporto (95 u.) impiegato negli Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Qatar e Tampa.
<b>SCADENZA:</b>	31 dicembre 2014

Il 20 dicembre 2001, a seguito degli sviluppi della situazione politico-militare in Afghanistan, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approvò la Risoluzione n. 1386, con la quale autorizzava, nell'ambito del Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, il dispiegamento a Kabul e nelle aree limitrofe di una Forza multinazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF). Tale Forza ebbe il compito di assistere le istituzioni provvisorie afgane nel mantenimento di un ambiente sicuro, così come definito nell' Accordo di Bonn del 5 dicembre 2001. Successivamente, con le Risoluzioni n. 1413 e 1444 del 2002 e con la Risoluzione 1510 del 2003, il mandato di ISAF fu esteso a tutto il territorio afgano. L'11 agosto 2003 la NATO assunse la responsabilità della condotta dell'operazione.

A partire dal 4 agosto 2005, nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO, l'NRDC-ITA (NATO *Rapid Deployable Corps-Italy*) assunse, per nove mesi, il comando dell'ISAF VIII.

Dal 4 febbraio 2007 la leadership di ISAF X è stata assunta da comandi "composite", alimentati da personale di staff proveniente dagli *Standing HQ* della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione.

A seguito dell'evoluzione dell'operazione in Afghanistan, dal 12 ottobre 2009 la struttura di Comando di ISAF è stata riordinata su di un Comando Operativo superiore (ISAF HQ), comandato da un Generale 4 stelle USA (COMISAF) ed un Comando intermedio di livello Corpo d'Armata, denominato ISAF *Joint Command* (IJC) HQ. In particolare:

- **COMISAF (General John Francis Campbell dal 26 agosto 2014)**<sup>88</sup> è responsabile degli aspetti politico-militari della missione, sincronizzandone le operazioni con le attività delle Istituzioni afgane e delle organizzazioni internazionali presenti nel Paese. COMISAF riveste contemporaneamente il ruolo di Comandante della missione ISAF e Comandante delle Forze statunitensi in Afghanistan (COM USFOR-A) ed è quindi responsabile del coordinamento tra le operazioni ISAF ed *Enduring Freedom* (OEF). COMISAF detiene il Controllo Operativo sull'IJC *Commander*<sup>89</sup>, sul Comandante della missione NATO *Training Mission Afghanistan* (NTM-A) e sulle *Special Operations Forces* (SOF). ISAF HQ e gli altri comandi apicali di ISAF sono ubicati a Kabul.
- **COMIJC (Lt. Gen. (USA) Joseph ANDERSON, dall' 8 febbraio 2014)** è responsabile degli aspetti operativi della missione e quindi della condotta di tutte le operazioni militari nel Paese, nonché del coordinamento con le *Afghan National Security Forces* (ANSF). Alle sue dipendenze operano i sei Comandi Regionali nei quali è suddiviso il teatro afgano (North, West, South West, South, East e Capital) .

L'ISAF, che opera sulla base di un *Military Technical Agreement* (MTA) siglato dalle Autorità provvisorie afgane, valido sino al prossimo 31 dicembre, comprende al momento circa 48000 militari appartenenti a 48 Nazioni.

Il contingente attualmente schierato ad HERAT, su base Brigata Sassari, ha terminato il 16 luglio 2014 la fase di trasformazione della struttura di comando e controllo da *Regional Command –West* (RC-W) a *Train, Advise and Assistance Command – West* (TAAC-W) assumendo così una postura orientata principalmente a compiti di addestramento, consulenza e assistenza alle ANSF.

Tale trasformazione si innesta nel più ampio processo di cambiamento che ISAF sta portando a termine al fine di acquisire la necessaria struttura ordinativa atta, nelle more della definitiva sanzione da parte della NATO, a dare avvio alla *Resolute Support Mission* (RSM).

<sup>88</sup> Ha avvicinato il **Gen. Joseph F. Dunford, Jr.** che era in carica dal 10 febbraio 2013.

<sup>89</sup> Dal 08 febbraio 2014 il Lt. Gen. (USA) Joseph ANDERSON (COMIJC).

## OPERAZIONI UE SU MANDATO ONU

<b>ALTHEA-BOSNIA</b>	
<i>MANDATO:</i>	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.
<i>PERIODO:</i>	In corso dal 2 dicembre 2004.
<i>MISSIONE:</i>	La missione assegnata ad EUFOR BOSNIA è quella di concorrere alla condotta delle operazioni a guida UE, assicurare, con la deterrenza, il rispetto dell'accordo di Dayton e contribuire a mantenere la stabilità e la sicurezza dell'area per l'assolvimento dei comiti fissati dal Mission Implementation Plan.
<i>SEDE:</i>	SARAJEVO – CAMP BUTMIR.
<i>PERSONALE:</i>	5 u. in media
<i>SCADENZA</i>	Compimento Missione.
<p>Il 2 dicembre 2004 l'Unione Europea, sulla base del nuovo mandato ricevuto con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1551 del 9 luglio 2004, ha dato inizio all'Operazione ALTHEA. In tal senso, la preesistente SFOR (Stabilization Force) della NATO è stata avvicinata dalla EUFOR (EU Force). Con lo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato così come le capacità, da parte delle Autorità locali, di fare fronte alle minacce e mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio di responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il 28 feb. 2007 il Segretario Generale della UE, Javier SOLANA, comunicò la volontà di procedere ad una riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e alla conseguente chiusura delle Multi National Task Force (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Camp Butmir- SARAJEVO), un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una Integrated Police Unit (IPU), 5 Regional Coordination Centre (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria. A partire dal 4 dicembre 2008 fino al 4 dicembre 2009 il Comando della Missione è stato a leadership italiana. Va inoltre segnalato che alcune nazioni (Francia, Finlandia, Irlanda, Spagna, Svizzera, Lettonia) hanno ufficializzato il loro ritiro e l'Operation Commander (DSACEUR) ha elaborato un CONOPS che prevede la transizione di EUFOR a una non executive military operation in quattro fasi. La partecipazione italiana alla missione esecutiva dell'operazione è terminata il 31 ottobre 2010 (con il ritiro di ca. 220 u.). Il contributo nazionale conta attualmente di n. 5 elementi di staff presso il Comando della missione.</p>	

## EUPOL AFGHANISTAN

### EUROPEAN UNION POLICE MISSION IN AFGHANISTAN

<b>MANDATO:</b>	Decisione del Consiglio n. 2013/240/CFSP del maggio 2013 che modifica la Decisione 2010/279/CFSP.
<b>PERIODO:</b>	in corso da giugno 2007.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire con personale nazionale, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, all'alimentazione delle strutture centrali (IPCB e Segretariato) e periferiche (adviser team per RC e PRT) della missione, per favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza afgana sostenibile ed efficace, in conformità agli standard internazionali.
<b>SEDE:</b>	KABUL – HERAT.
<b>PERSONALE:</b>	Contribuiscono 24 stati membri dell'unione più il Canada; 5 u. in media su un totale di 282 incluso nell'ambito del contingente nazionale autorizzato per ISAF Afghanistan.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

Nell'ambito della riforma della Polizia afgana (ANP)<sup>90</sup>, l'Unione Europea ha dato avvio, il 17 giugno 2007, alla missione "EUPOL AFGHANISTAN".

L'Unione europea ha lanciato la missione di polizia dell'UE in Afghanistan (EUPOL Afghanistan) nel giugno 2007.

La missione consta di uno staff internazionale di ufficiali di polizia esperti provenienti da Stati membri dell'Unione Europea e del Canada, Nuova Zelanda e Norvegia.

EUPOL si occupa della formazione della polizia nazionale afgana. Inoltre, in stretta collaborazione con i partner internazionali, ha compiti di consulenza nei confronti del ministero degli Interni afgano su problemi attinenti alle regioni e alle province.

Il Comando ha sede a Kabul, mentre le unità operano a livello regionale (RC) e provinciale (PRT).

La missione ha il compito di favorire la ricostruzione della polizia locale attraverso attività di monitoring, advising e training in favore delle unità dell'Afghan National Police (ANP) e a favore del personale dell'Afghan Border Police (ABP), attraverso corsi tecnici di specializzazione nell'ambito della Border Management Initiative (BMI), per modernizzare il settore delle entrate doganali e i controlli alla frontiera afgana e favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza afgana conforme agli standard internazionali.

<sup>90</sup>La ANP è costituita, essenzialmente, dalla Uniformed (a volte detta Civilian) Police, dalla Afghan National Civil Order Police (ANCOP) e dalla Border Police. Completano il quadro la Anti Crime Police (investigazioni ed analisi) e la Public Protection Force (servizio di protezione personalità e siti sensibili).

## OPERAZIONI NATO

<b>NHQSa</b> <i>NATO HQ SARAJEVO</i>	
<b>MANDATO:</b>	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.
<b>PERIODO:</b>	Dal 2 dicembre 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare supporto alle attività di monitorizzazione in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione. Assistere le Autorità bosniache nel conseguire i requisiti per l'adesione alla Pfp.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO, Bosnia Erzegovina.
<b>PERSONALE:</b>	1 u. in media su un totale di 65 u. appartenenti a 8 Paesi, inclusa nell'ambito del contingente nazionale autorizzato per JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NHQSa svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES. Il NHQSa si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache. La missione è comandata da un Ufficiale Generale americano, il Brigadier Generale Walter T. LORD.</p>	

<b>NLOSk</b> <i>NATO LIASON OFFICE Skopje</i>	
<b>MANDATO:</b>	Richiesta Presidenza della FYROM (Former Yugoslavia Republic Of Macedonia).
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 giugno 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare supporto alle attività di monitorizzazione in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
<b>SEDE:</b>	SKOPJE, FYROM.
<b>PERSONALE:</b>	1 u. in media su un totale di 14 appartenenti a 4 Paesi, inclusa nell'ambito del contingente nazionale autorizzato per JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NLOSk svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del Joint Force Commander Naples. Il NLOSk si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni. L'Italia contribuisce con un militare di staff presso il Comando NLOSk.</p>	



## OCEAN SHIELD

<b>MANDATO:</b>	Succede all'Operazione "Allied Protector" seguito approvazione del NAC. Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU n. 1814 (2008), n. 1816 (2008), n. 1838 (2008), n. 1846 (2008) e n. 1851 (2008).
<b>PERIODO:</b>	Dal 06 dicembre 2009.
<b>MISSIONE:</b>	Concorso al contrasto del fenomeno della pirateria mediante l'impiego delle NATO <i>Standing Naval Forces</i> (SNMG1 e SNMG2), volto a favorire la libertà di navigazione in alto mare e supportare le iniziative volte a implementare / far conseguire specifiche capacità di controllo degli spazi marittimi e Anti-Pirateria con gli Stati della Regione al fine di garantire la sicurezza della navigazione commerciale nell'area.
<b>SEDE:</b>	MAR ROSSO, GOLFO DI ADEN, BACINO SOMALO E OCEANO INDIANO
<b>PERSONALE:</b>	217 in media nel 2014.
<b>SCADENZA:</b>	Dicembre 2014 con l'impiego della SNMG1 e della SNMG2. Dicembre 2016 con l'impiego di dispositivi aeronavali generati ad hoc.

La situazione economico – sociale in Somalia ha favorito l'insediamento di attività illegali difficilmente contrastabili, tra cui gli atti di pirateria a danno del commercio marittimo, incluse le navi del World Food Program (WFP) dell'ONU. A seguito dei numerosi appelli da parte del WFP e della International Maritime Organisation (IMO), l'ONU ha promosso nel 2008 numerose Risoluzioni contro la pirateria somala. In questa cornice l'Unione Europea ha lanciato nel dicembre 2008 la missione **ATALANTA**. Anche la NATO contribuisce agli sforzi internazionali per combattere la pirateria al largo del Corno d'Africa attraverso l'operazione **OCEAN SHIELD**. L'intervento è iniziato il 17 agosto 2009 dopo che il Consiglio Nord Atlantico (NAC) ha approvato la missione. L'Operazione si basa sull'esperienza della precedente missione NATO di contrasto alla pirateria: **ALLIED PROTECTOR**, ed è caratterizzata dall'adozione di un approccio più globale alle iniziative di contrasto alla pirateria. L'obiettivo principale è quello di condurre operazioni di contrasto alla pirateria in mare ed allo stesso tempo ad assistere gli Stati regionali che ne fanno richiesta a sviluppare capacità di contrasto alla pirateria. Questo aspetto dell'operazione integra gli sforzi delle organizzazioni internazionali esistenti e le forze che operano nella zona per una sicurezza marittima duratura nel Corno d'Africa. compiti principali assegnati alla missione e assolti dalle unità navali impiegate sono:

- protezione dei mercantili dedicati al World Food Programme (WFP), che trasportano aiuti alimentari alla popolazione locale;
- protezione di naviglio mercantile che transita attraverso il Golfo di Aden o in prossimità delle coste Somale;
- assicurare una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione di atti di pirateria o rapine al largo delle coste somale.

L'Area delle Operazioni navali si estende tra il Mar Rosso, il Golfo di Aden e parte dell'Oceano Indiano, Isole Seychelles incluse, che rappresenta una zona di mare che per grandezza è simile a tutto il Mar Mediterraneo. In questa zona di mare operano anche altre Forze Navali, quali la Combined Maritime Forces (CMF) che include tra gli altri il CTF 150 e CTF 151, a guida USA, e Unità navali appartenenti ad Arabia Saudita, Cina, Francia, Giappone, India, Malesia e Russia. L'Italia ha contribuito con continuità all'impegno internazionale di contrasto al fenomeno della pirateria alternando la partecipazione con assetti navali alla TF 508 (Op. Ocean Shield) e alla TF 465 (Op. ATALANTA).

## ACTIVE ENDEAVOUR

<b>MANDATO:</b>	Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO. Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002).
<b>PERIODO:</b>	Dal 21 ottobre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Dimostrare la risolutezza della NATO nel supportare le azioni di deterrenza, difesa, contrasto e protezione contro il terrorismo attraverso il coinvolgimento dei principali attori e dei poteri forti regionali assicurando che la loro professionalità sia pienamente integrata nella condotta di operazioni marittime nel Mediterraneo e nella capacità di sviluppare un sistema di allertamento e di scambio informativo efficace.
<b>SEDE:</b>	Mare MEDITERRANEO.
<b>PERSONALE:</b>	39 u. in media nel 2014.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>In seguito all'attacco terroristico agli USA dell'11 settembre 2001 le Autorità USA hanno chiesto al NAC, sulla base dell'art. 5 del Trattato NATO, di provvedere ad assicurare la presenza di una forza alleata nel Mediterraneo Orientale. In brevissimo tempo la NATO ha lanciato l'Operazione "Active Endeavour" (OAE) la cui Area di Operazioni è stata prima estesa allo Stretto di Gibilterra (2002) e, successivamente (marzo 2004), a tutto il Mediterraneo. L'Active Endeavour, ha subito nel tempo ripetute trasformazioni, in particolare tra il 2008 ed il 2009, che hanno portato alla sostituzione delle forze navali, dispiegate permanentemente in zona di operazioni, con una combinazione di operazioni <i>surge</i> (condotte anche ricorrendo alle unità dei dispositivi marittimi permanenti della NATO (SNMG 1, SNMG 2, SNMCMG1 e SNMCMG2) ed unità in standby. Questo cambiamento costituisce uno dei primi passi di una complessa evoluzione che vedrà l'operazione passare da "platform based" a "network based". Il contributo nazionale per l'anno 2014 è assicurato mediante l'impiego di Unità Navali già assegnate alle NATO <i>Standing Naval Forces</i>, Sommergibili, velivoli / elicotteri da pattugliamento marittimo rispettivamente tipo ATLANTIC e EH 101, altri assetti nazionali durante le attività di pattugliamento marittimo condotte in Mediterraneo a livello nazionale, quali elementi/informazioni integrative di supporto alla sorveglianza propria dell'operazione con la salvaguardia della missione primaria.</p>	

## OPERAZIONI EU

<b>EUTM SOMALIA</b> <i>EUROPEAN UNION TRAINING MISSION IN SOMALIA</i>	
<b>MANDATO:</b>	EU Council Decision 2010/96/CFSP del 15 febbraio 2010.
<b>PERIODO:</b>	Dal 5 maggio 2010.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilizzazione della Somalia e, più in generale, dell'area del Corno d'Africa, provvedendo all'addestramento di 2.000 reclute somale in stretto coordinamento con l'Unione Africana e gli USA.
<b>SEDE:</b>	MOGADISCIO (SOMALIA), NAIROBI (KENYA) E BRUXELLES (EU OHQ).
<b>PERSONALE:</b>	128 u. in media.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.
<p>Nell'ambito dello sforzo della Comunità Internazionale (IC) per la stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale, il 25 gennaio 2010 il Consiglio Europeo ha approvato l'invio di una missione militare per contribuire all'addestramento delle Forze di sicurezza somale, denominata <i>European Union Training Mission to contribute to the training of Somali security forces</i> (EUTM Somalia).</p> <p>La missione EUTM è schierata a Mogadiscio (SOMALIA) presso l'aeroporto internazionale e svolge le proprie attività presso il Jazeera Training Camp (base addestrativa), Villa Somalia (sede del Ministero della Difesa Somalo) e Gashandeege (sede dello Stato Maggiore Somalo) ed un ufficio di collegamento a NAIROBI (Kenia). Personale di staff è inoltre impiegato presso le strutture dell'UE a BRUXELLES.</p>	

<b>EUTM MALI</b> <i>EUROPEAN UNION TRAINING MISSION IN MALI</i>	
<b>MANDATO:</b>	UNSCR 2071 del 12 ott. 2012. EU Council Decision (2013/34/CFSP del 17 gen. 2013). EU Council Decision (2013/87/CFSP del 18 feb. 2013).
<b>PERIODO:</b>	Dal 10 marzo 2013.
<b>MISSIONE:</b>	provvedere all'addestramento ed alla consulenza alle Forze Armate Maliane (MAF), al fine di contribuire al ripristino delle capacità di combattimento delle stesse e di riconseguire l'integrità territoriale del Paese.

<i>SEDE:</i>	BAMAKO, KOULIKORO training camp, MALI.
<i>PERSONALE:</i>	14 u. in media su 543 u. complessive della missione appartenenti a 24 Paesi.
<i>SCADENZA:</i>	Compimento missione.
<p>La situazione della sicurezza in Mali si è velocemente deteriorata nel 2012, durante il quale il Movimento Nazionale per la Liberazione dell'Azawad (MNLA), appoggiato dall'organizzazione Al-Qaeda nel Maghreb Islamico (AQMI), ha lanciato una violenta offensiva nel nord del Mali che ha portato alla caduta del Presidente Amadou Toumani Tourè ed alla conquista di larga parte della parte settentrionale del Paese.</p> <p>Quando all'inizio del 2013 anche la parte meridionale del Mali e la capitale Bamako è sembrata essere minacciata dall'avanzata delle forze ribelli, la Francia ed altre nazioni Africane decidono l'intervento armato denominato Operazione SERVAL. L'intervento riesce in tempi rapidi ad arrestare l'avanzata ribelle e restaurare l'integrità nazionale, almeno nei principali centri abitati del nord del Mali. Nello stesso periodo l'Unione Europea decide di lanciare una missione militare di sostegno alle forze armate maliane. La missione, della durata iniziale di 15 mesi poi prorogata di ulteriori due anni, ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. Maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari "combat", al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese. La missione è iniziata il 18 febbraio 2013.</p>	

**EUCAP NESTOR***EUROPEAN UNION CAPACITY BUILDING MISSION*

<i>MANDATO:</i>	Decisione Consiglio UE 2012/382/PESC (16 luglio 2012) modificata con decisione Consiglio UE 2013/367/PESC (09 luglio 2013).
<i>PERIODO:</i>	17 luglio 2012 (13 gennaio 2013 avvio partecipazione italiana).
<i>MISSIONE:</i>	Missione Civile, con partecipazione di personale militare in qualità di consulente sulle specifiche tematiche, al fine di assistere lo sviluppo nel Corno d’Africa e negli Stati occidentali dell’Oceano Indiano per realizzare una capacità sostenibile autonomamente per un progressivo rafforzamento della sicurezza marittima, inclusa la capacità di Anti-Pirateria e la gestione marittima.
<i>SEDE:</i>	GIBUTI, quale sede del Head of Mission Area di Operazioni: SOMALIA, GIBUTI, KENYA, TANZANIA ED ISOLE SEYCHELLES.
<i>PERSONALE:</i>	11 u. in media
<i>SCADENZA:</i>	16 dicembre 2016.

La UE è dedicata a combattere la pirateria marittima attraverso un approccio multi direzionale sul mare, contemporaneamente costruendo una soluzione durevole nel tempo attraverso l’impiego di apposita legislatura, sviluppo socio-economico e costruzione di capacità statali sulla terra. La missione a guida EU “EUCAP NESTOR” assiste gli stati del corno d’Africa (Eritrea, Etiopia, Gibuti, Somalia), a sviluppare una capacità di autosufficienza nel campo del governo e sicurezza delle attività commerciali marittime, incluse capacità di legislazione.

**EUNAVFOR-ATALANTA**

<i>MANDATO:</i>	UNSCR n. 1814 in data 15 maggio 2008; UNSCR n. 1816 in data 2 giugno 2008; UNSCR n. 1838 in data 7 ottobre 2008. Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU n. 1814 (2008), n. 1816 (2008), n. 1838 (2008), n. 1846 (2008) e n. 1851 (2008); Decisione Consiglio UE 2008/851/PESC (10 novembre 2008) modificata con decisione Consiglio UE 2012/174/PESC (23 marzo 2012).
<i>PERIODO:</i>	In corso dal 07 marzo 2009.

<i>MISSIONE:</i>	Concorso al contrasto del fenomeno della pirateria, volto a favorire la libertà di navigazione in alto mare e supportare le iniziative volte a implementare / far conseguire specifiche capacità di controllo degli spazi marittimi e Anti-Pirateria con gli Stati della Regione al fine di garantire la sicurezza della navigazione commerciale nell'area. Inoltre, la missione ha compiti di protezione a favore di WFP, AMISOM ed ogni altro naviglio vulnerabile ad attacchi di pirateria.
<i>SEDE:</i>	EU Operational HQ di Northwood (GBR). Mar Rosso, Golfo di Aden, Bacino Somale e Oceano Indiano
<i>PERSONALE:</i>	118 u. in media nel 2014
<i>SCADENZA:</i>	12 dicembre 2016.

Alla luce delle richieste del Segretario Generale delle Nazioni Unite e sulla base delle Risoluzioni ONU n. 1814 del 15 maggio 2008, n. 1816 del 2 giugno 2008, n. 1838 del 7 ottobre 2008, l'Unione Europea, il 22 dicembre 2008, ha avviato l'Operazione ATALANTA (della durata prevista di un anno e, al momento, prorogata fino al dicembre 2012) nelle acque antistanti il bacino Somalo e nel Corno d'Africa, con il compito di contrastare la pirateria marittima e fornire protezione al naviglio delle Nazioni Unite per le attività del World Food Program, attraverso l'impiego di una Forza navale denominata "EU NAVFOR". La leadership dell'operazione è affidata alla GBR che la esercita mediante l'EU Operational HQ di Northwood (GBR). L'Italia ha contribuito con continuità all'impegno internazionale di contrasto al fenomeno della pirateria alternando la partecipazione con assetti navali alla TF 465 (Op. ATALANTA) e alla TF 508 (Op. Ocean Shield).

**EUBAM RAFAH***EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER**RAFAH CROSSING*

<b>MANDATO:</b>	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" <i>Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border</i> "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele, comprendente due accordi denominati " <i>Agreement on Movement and Access</i> " e " <i>Agreed Principles for Rafaj Crossing</i> ".
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 25 novembre 2005.
<b>MISSIONE:</b>	La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di RAFAH (Rafah Crossing Point) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
<b>SEDE:</b>	HQ a TELAVIV.
<b>PERSONALE:</b>	1 u. in media
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione

I compiti del contingente consistono nel monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché nel mentoring della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della Road Map. A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di RAFAH, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. Il dissidio interno tra i partiti di Al Fatah e Hamas, con il conseguente controllo da parte di quest'ultimo della striscia di Gaza ha portato alla chiusura definitiva del valico da parte israeliana.

Il personale nazionale è stato portato a 9 u. (oltre al Capo Missione).

Alla fine di dicembre 2008, scaduta la tregua semestrale proclamata (peraltro unilateralmente) da Hamas, e ripresi gli attacchi, mediante razzi e colpi di mortaio, contro le città israeliane, Israele ha dato l'avvio all'operazione "Piombo Fuso". Tra le opzioni di intervento individuate dalla Comunità Internazionale per fronteggiare la situazione, è stata individuata quella della riattivazione della Missione EUBAM Rafah, con conseguente immissione di ulteriore personale.

L'Italia ha immesso dapprima 4 unità (gennaio 2009) e successivamente (febbraio 2009), il Chief of Operations.

Successivamente l'Unione Europea ha decretato (giu 09) una ulteriore riduzione del personale dell'intera missione (da 36 a 29 u. e successivamente a 13). Conseguentemente, il contingente nazionale, da luglio 2009, è adesso su 2 u. Dal 1° ott.'12 l'Unione Europea ha nominato Capo Missione il Col. CC Bruzzese del Pozzo che ha terminato il proprio mandato da giugno 2013.

**EUMM – GEORGIA***EUROPEAN UNION MONITORING MISSION IN GEORGIA*

<b>MANDATO:</b>	Azione comune del Consiglio dell'UE 736 del 15 settembre 2008.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 23 settembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilità della Georgia e delle aree limitrofe, Ossezia del Sud e Abkhazia, monitorare e segnalare eventuali violazioni al cessate il fuoco, alla libertà di movimento e al rispetto dei diritti umani.
<b>SEDE:</b>	TIBLISI (GEORGIA).
<b>PERSONALE:</b>	4 u. in media su un totale di 268 appartenenti a 24 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.

A seguito della crisi Russo – Georgiana, con azione comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008, l'Unione Europea ha disposto il dispiegamento in Georgia, in particolare nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM). La missione è finalizzata a garantire il controllo delle attività poste in essere dalle parti, compreso l'adempimento, sull'intero territorio della Georgia, di quanto previsto dall'accordo stipulato tra l'UE e la Russia il 12 agosto 2008 e attuato con l'intesa siglata l'8 settembre 2008. Trattandosi di una missione civile, al termine del periodo di transizione di circa 4 mesi, è subentrata a fine gennaio 2009 la missione definitiva dell'UE.

## **EUCAP SAHEL-NIGER**

### *EUROPEAN UNION CAPACITY BUILDING MISSION*

<i>MANDATO:</i>	EU Council Decision EU – 2012/392/PESC del 16 luglio 2012.
<i>PERIODO:</i>	08 Agosto 2012.
<i>MISSIONE:</i>	Sostenere le Autorità Nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo nel SAHEL.
<i>SEDE:</i>	NIAMEY, NIGER.
<i>PERSONALE:</i>	7 u. in media.
<i>SCADENZA:</i>	Compimento missione.

In data 16 luglio 2012, il Consiglio Europeo ha dato il via ad una nuova missione, EUCAP SAHEL NIGER, nell'ambito della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC), il cui obiettivo è sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL.

La missione, prettamente civile, ha un ruolo di formazione, controllo, assistenza alla gendarmeria nigerina, alla polizia ed alla guardia nazionale in materia di sicurezza. Il personale internazionale, costituito da esperti del settore, non avrà alcun ruolo esecutivo, si occuperà di formare/addestrare le Forze di sicurezza nigerine affinché migliorino la loro capacità di controllo del territorio e la cooperazione regionale.

Al fine di conseguire gli obiettivi del Mandato ricevuto, l'EUCAP SAHEL NIGER dovrà:

- a) fornire consulenza e assistenza nell'attuazione della dimensione di sicurezza della strategia nigerina per la sicurezza e lo sviluppo a livello nazionale, complementare agli altri attori;
- b) sostenere lo sviluppo di un coordinamento regionale ed internazionale globale nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata;
- c) rafforzare lo stato di diritto attraverso lo sviluppo delle capacità investigative in ambito penale e, in tale contesto, sviluppare ed attuare adeguati programmi di formazione;
- d) contribuire all'individuazione, pianificazione ed attuazione dei progetti nel settore della sicurezza.

**EULEX - KOSOVO***EUROPEAN UNION RULE OF LAW MISSION IN KOSOVO*

<b>MANDATO:</b>	Decisione Consiglio UE n. 2012/631/CFSP.
<b>PERIODO:</b>	dic. 2008 ( Il contingente nazionale è stato completamente ritirato il 19 marzo 2012. Nel novembre 2012 SMD riapre la contribuzione Italiana con una componente specialistica, nel numero massimo di 4 unità)
<b>MISSIONE:</b>	Assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome (local ownership) tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali riconosciuti a livello europeo.
<b>SEDE:</b>	Pristina – Kosovo
<b>PERSONALE:</b>	1 u. su un totale di 861 u., inclusa nell'ambito del contingente nazionale autorizzato per JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

L'Unione Europea svolge in Kosovo un ruolo di primo piano, con l'inizio della fase operativa della Missione PESD che prevede, tra l'altro, la costituzione di una Special Police Unit (SPU). Il 16 febbraio 2008 la UE ha approvato la missione "EULEX KOSOVO" (Rule of Law – Kosovo) con lo scopo di assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome (local ownership) tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali riconosciuti a livello europeo. La missione è a connotazione europea e ha recepito le funzioni svolte dalla missione ONU UNMIK seguendo in parte quanto previsto dal piano stilato dal rappresentante ONU. Essa svolge il suo mandato in cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione Europea (EC), effettuando attività di monitoring, mentoring, advising. EULEX ha dichiarato la Initial Operational Capability (IOC) in data 9 dicembre 2008 e la Full Operational Capability (FOC) il 6 aprile 2009, iniziando lo schieramento di alcuni elementi nell'area Nord del Kosovo presso i varchi 1 e 31 (gates) del confine con la Serbia. La missione è a connotazione europea e ha recepito le funzioni svolte dalla missione ONU UNMIK seguendo in parte quanto previsto dal piano stilato dal rappresentante ONU. Essa svolge il suo mandato in cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione Europea (EC), effettuando attività di monitoring, mentoring, advising. I compiti sono quelli di assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome (local ownership) tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali riconosciuti a livello europeo.

## EUFOR - RCA

<b>MANDATO:</b>	<p>UNSCR 2121 del 10 ott. 13: prevede al fine di ristabilire l'ordine nel Paese, l'invio di peacekeepers nella Repubblica Centrafricana e compiti aggiuntivi per una missione internazionale già presente in loco, denominata BINUCA (United Nations Integrated Peacebuilding office in the Central African Republic).</p> <p>UNSCR 2127 del 05 dicembre 2013: autorizza il dispiegamento della missione MISCA (AFISM) missione internazionale dell'Unione Africana a sostegno della Rep. Centrafricana.</p> <p>UNSCR 2134 del 28 gennaio 2014: autorizza l'UE a dispiegare, per un periodo di sei mesi, una missione che potrà adottare tutte le misure necessarie (cap. VII carta UN).</p> <p>EU Council 24 gennaio 2014: Approvazione Initial Military Directive (IMD).</p> <p>EU Council Decision - 2014/73/CFSP del 10 feb. 2014: Documento UE che stabilisce la missione EUFOR RCA; avviata formalmente la pianificazione militare della missione, formalmente lanciata il 1 aprile 2014.</p>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 01 apr. 2014.
<b>MISSIONE:</b>	Concorrere alla <i>bridging operation</i> dell'UE denominata EUFOR CAR, per contribuire a restaurare un SASE nell'area di BANGUI, con il passaggio di responsabilità all'operazione dell'Unione Africana MISCA entro 4-6 dal raggiungimento della FOC, in accordo con il mandato della Risoluzione UN 2134 del 2014.
<b>SEDE:</b>	BANGUI.
<b>PERSONALE:</b>	26 u. in media
<b>SCADENZA</b>	15 dic. 2014.
<p>La missione dell'Unione Europea è stata lanciata al fine di consolidare la stabilità della capitale della Repubblica Centrafricana, Bangui, in particolare in due distretti della stessa, e consentire, in tal modo, un passaggio di responsabilità fra la missione dell'Unione Africana (MISCA) attualmente schierata e la futura missione sotto controllo dell'ONU MINUSCA, di previsto lancio per la fine del 2014.</p> <p>Il contributo nazionale è distribuito fra l'OHQ di Larissa (GRECIA), Comando di livello operativo dell'UE attivato al fine di gestire l'operazione, il Field HQ ed un'unità del genio dislocati entrambi presso il compound denominato UCATEX situato in Bangui.</p>	

## EUBAM LIBYA

### EUROPEAN UNION BORDER ASSISTANCE MISSION IN LIBYA

<b>MANDATO:</b>	Decisione EUBAM LYBIA 1/2013 del Comitato di Politica e Sicurezza del 24 Maggio 2013
<b>PERIODO:</b>	Dal 10 Settembre 2013.
<b>MISSIONE:</b>	La missione prevede un trasferimento di know-how nella gestione sicura dei confini. A tal fine prevede delle azioni di <i>training</i> e <i>mentoring</i> delle autorità Libiche responsabili in materia.
<b>SEDE:</b>	TRIPOLI, LIBIA.
<b>PERSONALE:</b>	1 u. in media ricompresa nell'ambito delle 100 u. in media previste per il teatro libico.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

La missione dell'Unione Europea denominata EUBAM (EU Border Assistance Mission) nasce in seguito agli accordi raggiunti il 24 Maggio 2013 tra l'Unione Europea ed il nuovo Governo Libico.

A seguito della guerra civile in Libia nel 2011, il sistema statale è stato fortemente disgregato, e la gestione di 4.300 km di frontiere terrestri ne ha sofferto e parimenti il sistema di gestione delle frontiere marine ed aeree. Il nuovo Governo Libico ha deciso di non impiegare quasi nessuno dei personaggi del precedente regime, e quindi il settore Frontiere dovrà essere totalmente ricostruito. Il Comando della Missione è a Tripoli, nella caserma del HQ della Guardia di Frontiera e Dogane Libiche.

In base agli accordi raggiunti la missione EUBAM avrà una forza totale di 100 u degli stati membri EU, più dello staff locale. Il personale opera disarmato, tranne un ridotto nucleo devoluto alla Close Protection del Capo Missione. I compiti della missione sono in sostanza quelli di formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia di frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marine ed aeree. Mandato iniziale di due anni. Il 31 luglio 2014, a causa del deterioramento della situazione di sicurezza, il personale della missione ha lasciato Tripoli è stato dislocato nel seguente modo:

- circa 10 persone a Tunisi (alcuni usufruiscono degli uffici della EUDel);
- un numero limitato, massimo 4 persone, lavorano presso la CPCC a Bruxelles. La presenza è a rotazione e sono principalmente impiegati nell'attività di pianificazione (OPLAN e SR);
- il rimanente personale è in permesso oppure dovrebbe ufficialmente lavorare dal proprio domicilio, in attesa di ulteriori disposizioni.

## OPERAZIONI BI-MULTILATERALI

<b>BNMS GIBUTI</b>	
<b>MANDATO:</b>	Accordi bilaterali tra l'Italia e la Repubblica del Djibuti (2012 – in corso di rinegoziazione per estendere mandato periodo validità degli stessi).
<b>PERIODO:</b>	1 Dicembre 2012 (data avvio missione). 01 marzo 2014 (data inizio operatività struttura).
<b>MISSIONE:</b>	Fornire supporto logistico agli assetti/personale delle F.A. Italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa / Golfo di Aden / Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.
<b>SEDE:</b>	GIBUTI (REPUBBLICA DI GIBUTI).
<b>PERSONALE:</b>	83 u. in media.
<b>SCADENZA</b>	Nessuna.
<p>La Base Nazionale Militare di Supporto è stata realizzata nel territorio della Repubblica di Gibuti poiché l'area rappresenta il crocevia strategico per le linee di comunicazione che dal Mediterraneo sono dirette, attraverso il Canale di SUEZ, verso il Golfo Persico, il Sud-Est Asiatico, il Sudafrica e viceversa, risultando di elevato interesse strategico nazionale. A ciò si somma l'esigenza di supporto agli assetti nazionali impegnati nelle missioni in atto quali OCEAN SHIELD, ATALANTA, Missione Italiana di Assistenza in Somalia - "MIADIT", Protezione al naviglio mercantile nazionale con i Nuclei Militari di Protezione - "NMP" che concorrono a garantire la stabilità e la sicurezza.</p>	

<b>TAMPA USCENCOM</b>	
<b>MANDATO:</b>	Accordi bilaterali ITA-USA. Decreto legge 16 Gennaio 2014, n. 2.
<b>PERIODO:</b>	in corso dal 16 ottobre 2001
<b>MISSIONE:</b>	– assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'US Central Command (USCENTCOM) in Tampa, Florida, USA; – assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENCOM, facendo particolare riferimento all' AFGHANISTAN ; – mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione.
<b>SEDE:</b>	TAMPA, FL, USA.
<b>PERSONALE:</b>	6 u. in media.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione

La missione è in atto dal 16 Ottobre 2001, a seguito dell'attentato terroristico dell'11 Settembre 2001 contro le torri gemelle di New York city, NY, USA, Con il conseguente intervento degli USA contro il governo Talebano in Afghanistan nell'Ottobre 2001, e l'inizio della missione "*Operation Enduring Freedom*"( *OEF*) e con l'intervento militare in Iraq nel marzo 2003 (*Operation Iraqi Freedom OIF*) alle quali l'Italia ha preso parte, si è istituita una cellula di collegamento tra le nazioni partecipanti presso lo USCENTCOM.

## TFA ALBAATEN

<b>MANDATO:</b>	MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali.  Decreto Legge n. 109 del 1 agosto 2014. Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei comitati degli italiani all'estero.
<b>PERIODO:</b>	Dal 14 gennaio 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare il trasporto strategico per quanto attiene all'immissione ed al rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di AL BATEEN il personale opera anche dal porto di JEBEL ALI (DUBAI).
<b>SEDE:</b>	Comando sito presso aeroporto civile di AL BATEEN (ABU DHABI - E.A.U.)
<b>PERSONALE:</b>	85 u. in media, a cui si aggiungono 3 u. della Croce Rossa Italiana per il sostegno sanitario.
<b>SCADENZA:</b>	La missione è attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2014. E' in corso la richiesta formale di rinnovo per il successivo anno.

La *Task Force Air* (TFA) di *Al Bateen* (Emirati Arabi Uniti) opera ininterrottamente dal 2002 per garantire l'afflusso del personale, mezzi e materiali diretti ai contingenti nazionali in Teatro di Operazioni, assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto, mantenere in esercizio le comunicazioni con la Patria e i contingenti schierati e gestire le evacuazioni sanitarie.

L'organizzazione del Reparto ricalca quello di uno Stormo in Patria, con componenti operative di volo con velivoli C-130J della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa e di supporto tecnico, manutentivo e logistico. Si tratta di un'unità interforze con personale delle diverse Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) e Corpi dello Stato (Croce Rossa Italiana).

L'afflusso/deflusso e stazionamento di personale ed equipaggiamenti è assicurato dall'aeroporto civile di Al Bateen, ove ha sede il Comando della TFA, in cui opera un Reparto trasporti della Forze Aeree emiratine, ancorché la gestione dell'aeroporto sia civile, affidata alla Abu Dhabi *Airport Company* (ADAC) e alla Abu Dhabi *Airport Service* (ADAS). L'assolvimento della missione comporta l'impiego di assetti e personale anche da altre basi; per i movimenti via nave uomini della TFA operano inoltre dal porto di Jebel Ali (Dubai).

La posizione geografica della TFA e la missione ad essa assegnata hanno fatto emergere nel corso degli anni il Reparto per il ruolo di unità cerniera assicurato tra la dimensione strategica e quella tattica nei collegamenti tra la Madrepatria e i teatri operativi nell'area Medio Orientale. La pianificazione futura, dato il complesso scenario medio orientale che si sta configurando, prevede un possibile ampliamento delle aree di intervento del Reparto, senza variarne la componente organica e strutturale.

**MFO****MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS**

<b>MANDATO:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979).</li><li>- Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981).</li><li>- Accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982).</li></ul>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1 aprile 1982.
<b>MISSIONE:</b>	<p>Supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israele - Egiziano e mettere il massimo impegno al fine di prevenire ogni violazione degli accordi.</p> <p>Relativamente agli assetti nazionali assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqabah, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali.</p>
<b>SEDE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Roma per la Direzione politica MFO (sede Direttore Generale organizzazione).</li><li>- Penisola del Sinai e Stretto di Tiran come zona di impiego personale (base Sharm el Sheik sede 10° Gruppo Navale Costiero – COMGRUPNAVCOST 10 – nazionale).</li><li>- EL GORAH – Campo Nord.</li></ul>
<b>PERSONALE:</b>	78 u. in media.
<b>SCADENZA</b>	A tempo indeterminato, con possibilità di esercitare il diritto di ritiro degli assetti nazionali con un preavviso di un anno.

L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie", a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba. L'Italia partecipa alla MFO fin dall'inizio della sua costituzione. In particolare, è presente nella base di Sharm el Sheikh, con un contingente di 75 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVCOST DIECI). A questi si aggiunge un elemento di staff che opera presso il Campo Nord di EL GORHA nelle vesti di Consigliere navale del Force Commander.

**TIPH-2****TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON**

<b>MANDATO:</b>	Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese ( 21 gennaio 1997) integrato da un Memorandum d'Intesa del 30.01.1997.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° febbraio 1997.
<b>MISSIONE:</b>	I compiti di TIPH-2 sono: <ul style="list-style-type: none"><li>- fornire sicurezza mediante la presenza del personale;</li><li>- promuovere la stabilità e concorrere all'accrescimento del benessere dei palestinesi di Hebron;</li><li>- favorire la pace e la prosperità tra i palestinesi;</li><li>- assistere nella promozione e nell'esecuzione dei progetti iniziati dai paesi donatori;</li><li>- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;</li><li>- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2.</li></ul>
<b>SEDE:</b>	HEBRON, Israele.
<b>PERSONALE:</b>	13 u. in media su un totale di 70 provenienti da 6 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

La Missione, regolata dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron*, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla West Bank e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva il ripiegamento dell'Esercito Israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Il mandato della TIPH 2 è il risultato delle negoziazioni fra le parti. I compiti del personale impiegato sono i seguenti:

- fornire attraverso la sua presenza un senso di sicurezza ai palestinesi di Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità ed un idoneo ambiente che possano portare ad un accrescimento dello stato del benessere dei palestinesi di Hebron;
- osservare l'accrescimento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nell'esecuzione dei progetti iniziati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2.

L'area di responsabilità della missione è la città di Hebron, come delineata dalla mappa allegata all'Accordo Interinale. La TIPH 2 può operare indistintamente sia nell'area sotto controllo palestinese (H1) che in quella sotto controllo israeliano (H2).

**EMOCHM****GRUPPO MILITARE DI OSSERVATORI INTERNAZIONALI PER LA CESSAZIONE DELLE OSTILITA' MILITARI NELLA REPUBBLICA DI MOZAMBICO**

<i>MANDATO:</i>	Accordo politico d'intesa tra il "Frente de Libertação de Moçambique" (FRELIMO), e la Resistenza Nazionale Mozambicana (RENAMO).
<i>PERIODO:</i>	ottobre 2014.
<i>MISSIONE:</i>	vigilare sull'applicazione delle intese raggiunte il "Frente de Libertação de Moçambique" (FRELIMO), e la Resistenza Nazionale Mozambicana (RENAMO).
<i>SEDE:</i>	Quartier Generale a MAPUTO.
<i>PERSONALE:</i>	Gli osservatori saranno forniti dalla parte governativa mozambicana (35 u.), dalla RENAMO (35 u.) e da nazioni terze (23 u.), delle quali 4 non africane (USA, UK, PRT e ITA). In particolare, l'ITALIA assicurerà nell'anno in media 1 unità.
<i>SCADENZA:</i>	Compimento Missione.

Nell'ambito dell'accordo politico d'intesa tra il "Frente de Libertação de Moçambique" (FRELIMO), e la Resistenza Nazionale Mozambicana (RENAMO), è stata concordata tra le parti l'esigenza della costituzione di una missione internazionale di osservazione che vigili sulla applicazione delle intese raggiunte. L'ITALIA è stata formalmente invitata a contribuire alla missione succitata denominata "Equipa Militar de Observação da Cessação das Hostilidades Militares" (EMOCHM). Gli osservatori saranno forniti dalla parte governativa mozambicana (35 u.), dalla RENAMO (35 u.) e da nazioni terze (23 u.), delle quali 4 non africane (USA, UK, PRT e ITA). In particolare, all'ITALIA sono state offerte 3 posizioni tra le quali quella di vice Capo Missione-EMOCHM.

In data 30 settembre 2014, il Governo del MOZAMBICO ha formalmente costituito il Quartier Generale a MAPUTO della Missione EMOCHM le cui attività sarebbero state avviate entro 10 giorni. In tale contesto, l'ITALIA ha deciso di supportare il processo di pacificazione tra le fazioni del MOZAMBICO ed ha inviato dal 06 ottobre 2014 in "missione di ricognizione" un Colonnello dell'Esercito a MAPUTO.

**MEM****MARITIME ESCORT MISSION IN SUPPORT OF OPCW - ORGANISATION FOR THE PROHIBITION OF CHEMICAL WEAPONS**

<b>MANDATO:</b>	In accordo alla risoluzione ONU nr. 12118 del 27.09.2013, concorrere alle misure di sicurezza per la neutralizzazione degli agenti chimici provenienti dall'arsenale siriano.
<b>PERIODO:</b>	Partecipazione nazionale, suddivisa in due fasi, avvenuta nel periodo 02.07.2014 - 19.08.2014.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare un continuo ed efficace concorso alle attività di neutralizzazione da parte degli assetti impiegati.
<b>SEDE:</b>	Porto di Gioia Tauro e Mediterraneo Centrale.
<b>PERSONALE:</b>	Fase 1 (2-3 luglio 2014): 1 TEAM EOD/IEDD (6 u.) + Nave FOSCARI (con elicottero AB 212 imbarcato) e team FP (Tot complessivo 94 u.). Partecipazione anche di assetti delle CC.PP, G.d.F. e C.C. Fase 2 (04 luglio – 19 agosto 2014): Nave FOSCARI (con elicottero AB 212 imbarcato) e team FP (94 u.).
<b>SCADENZA:</b>	Attività conclusasi il giorno 19 agosto 2014.

La missione si inquadra nel più ampio contesto dell'iniziativa ONU tesa alla neutralizzazione dell'arsenale chimico siriano a cura dell'Organizzazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche.

Tale attività si è posta l'obiettivo di concorrere alle misure di sicurezza internazionali decise / implementate per favorire la citata attività di neutralizzazione.

In tale ambito, l'Italia ha offerto il Porto di Gioia Tauro per le operazioni di trasbordo tra i mercantili noleggiati dall'ONU, rispettivamente per il prelievo dell'armamento chimico in parola e per la sua successiva neutralizzazione in alto mare e un'Unità della MMI con compiti di sorveglianza e scorta marittima degli stessi, sia in fase d'ingresso nelle acque territoriali italiani, sia durante le operazioni di neutralizzazione in alto mare. Relativamente alle attività svolte nel porto di Gioia Tauro, è stata effettuata anche la bonifica subacquea dei posti d'ormeggio destinati ai citati mercantili durante le operazioni di trasbordo del materiale chimico prelevato in Siria.

## OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA

<b>MIADIT PALESTINA</b>	
<b>MISSIONE ADDESTRAMENTO ITALIANA – GERICO</b>	
<b>MANDATO:</b>	Accordo bilaterale su richiesta dell' 'Autorità Palestinese (luglio 2012) e nel quadro delle attività di cooperazione condotte da partner internazionali sotto la guida US a favore dell'ANP
<b>PERIODO:</b>	marzo 2014 / luglio 2014
<b>MISSIONE:</b>	promuovere un approccio sistemico verso i territori palestinesi, in sinergia con gli sforzi e le iniziative poste in essere dagli altri stakeholders presenti in Palestina; concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi; incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area, sul piano bilaterale e delle principali organizzazioni internazionali di riferimento
<b>SEDE:</b>	Gerico
<b>PERSONALE:</b>	15 u. in media
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.
<p>Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilatelari tra Italia e “Autorità Palestinese”, ha comunicato la richiesta del Ministro dell'Interno palestinese di ricevere il supporto dell'Arma dei Carabinieri per addestrare le forze di sicurezza palestinesi. La richiesta è stata positivamente accolta dall'autorità politica nazionale, che ha autorizzato il lancio di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una Training Unit (TU) dell'Arma dei Carabinieri.</p> <p>La Training Unit (TU) giunta in Teatro per aliquote in data 19 e 25 marzo 2014, formata da nr. 30 unità (5Uff.+14Sott.+11Tr), hanno terminato il periodo di missione il 02/07/2014.</p> <p>L'attività addestrativa iniziata in data 30 marzo '14 in favore di 200 unità appartenenti alle locali forze di polizia è stata condotta a favore delle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– n. 40 PG (Presidential Guard);</li><li>– n. 70 NSF (National Security Force);</li><li>– n. 70 PCP (Palestinian Civil Police);</li><li>– n. 20 GMTC (General Military Training Commission);</li></ul> <p>alle predette forze si sono aggiunte n.45 agenti della locale polizia turistica che, a gruppi di 15 unità, hanno svolto un addestramento specifico della durata di un mese per un totale di tre corsi che parallelamente sono stati condotti in contemporanea al corso principale.</p>	

## MIADIT SOMALIA

### MISSIONE DI ADDESTRAMENTO ITALIANA A FAVORE DELLA POLIZIA SOMALA

<i>MANDATO:</i>	Cooperazione internazionale con accordi bilaterali.
<i>PERIODO:</i>	periodo di svolgimento: secondo semestre 2014 (09 settembre – 12 dicembre);
<i>MISSIONE:</i>	Organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle Forze di Polizia Somale, al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio.
<i>SEDE:</i>	GIBUTI
<i>PERSONALE:</i>	10 u. in media.
<i>SCADENZA</i>	Compimento Missione

Il successo dell'attività di capacity building della operazione "MIADIT SOMALIA" nel 2013, condotta con il patrocinio dell'Unione Africana e il finanziamento del Ministero Affari Esteri Italiano e da una Training Unit dell'Arma dei Carabinieri, conclusasi il 16 aprile 2013, ha fatto sorgere l'opportunità di valutarne una reiterazione, allo scopo di mantenere una presenza significativa dell'Italia nel contesto degli sforzi di stabilizzazione e capacity building della Somalia, ai quali la difesa contribuisce anche con altre iniziative<sup>91</sup>. La reiterazione dell'attività, già approvata dal Capo di SMD nelle sue linee generali e prospettata al Ministro della Difesa, sarà sviluppata nel 2014, secondo le modalità e i criteri generali già sperimentati nella passata edizione. In particolare:

- Immissione di una Advance Party il 25/8/2014
- impiego di una training unit di 30 u. dell'Arma dei Carabinieri;
- durata: 12 settimane;
- periodo di svolgimento: secondo semestre 2014 (09 settembre – 12 dicembre);
- località: le attività addestrative saranno svolte presso il Centro di Addestramento di Polizia di Gibuti. Il personale nazionale alloggerà presso la Base Militare Nazionale di Supporto - Gibuti;
- training audience: 200 operatori di polizia selezionati dalle autorità Somale.

<sup>91</sup> Sono 4 le operazioni in atto: EUTM SOMALIA, EUNAVFOR ATALANTA, EUCAP NESTOR.

**MIL****MISSIONE MILITARE ITALIANA IN LIBIA**

<b>MANDATO:</b>	Risoluzione n. 2009 del 16 set. 2011 del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 28 aprile 2012.
<b>MISSIONE:</b>	Coordinare le attività tecnico operative di cooperazione e sostegno alle Autorità libiche afferenti ai settori di impiego delle Forze Armate.
<b>SEDE:</b>	TRIPOLI, LIBIA.
<b>PERSONALE:</b>	100 u in media, compreso il personale impiegato nell'ambito della missione EUBAM.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

Nell'ambito delle attività di supporto a favore della Libia nella fase del post conflict (avvio nov.'11), le autorità politiche nazionali hanno autorizzato lo svolgimento di diversi progetti addestrativi per la formazione delle Forze di sicurezza Libiche. Sono in atto – anche se sospesi dapprima per il periodo di digiuno rituale islamico e successivamente per le contingente situazione perturbata in Libia, corsi per la polizia diplomatica, per la guardia di frontiera, il “train the trainer” (t3) per la locale Polizia di Stato, il corso per irruzioni e scorte VIP, l'addestramento della Border Guard da parte della Training Unit dei CC. Per quanto attiene la MM, sono stati svolti n 2. corsi “Virtual Regional Maritime Tracking System” (VMRTS) per i controllori del traffico navale Libico e dovranno essere svolti dei corsi per la qualificazione anfibia della locale fanteria di marina. Nel primo semestre 2014 è stato svolto in Italia l'attività addestrativa a favore di circa 350 u. libiche (dal 9 gennaio 2014 al 23 aprile 2014 presso l'80° RAV di Cassino, e dal 23 aprile 2014 al 29 giugno 2014 al Centro Addestrativo di Persano (SA), nel quadro dell'addestramento dell'Esercito Libico come scaturito dagli accordi del G8/2013.

**MICCD (ex MIATM)****MISSIONE DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA DIFESA MALTA**

<b>MANDATO:</b>	Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Malta sulla collaborazione nel campo della Difesa, firmato a Malta il 15 marzo 2004 (entrato in vigore il 25 giugno 2009)
<b>PERIODO:</b>	La cooperazione delle F.A. Italiane in favore della Repubblica di Malta fu avviata il 1° agosto 1973, quando la Repubblica di Malta non aveva ancora conseguito la piena indipendenza, con la costituzione della Missione Italiana di Cooperazione Tecnico Militare.  Nell'attuale configurazione di MIATM dal 14 luglio 1988.
<b>MISSIONE:</b>	Fornire assistenza nell'addestramento di personale Maltese e assicurare un Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR) in mare con il concorso di personale maltese.
<b>SEDE:</b>	LUQA Barracks aereoporto, Malta
<b>PERSONALE:</b>	26 u. in media

<i>SCADENZA:</i>	Compimento Missione.
<p>L'apporto della MICCD (ex MIATM) risulta determinante ai fini del mantenimento della capacità operativa delle Forze Armate Maltesi, alle quali fornisce la quasi totalità del sostegno logistico e addestrativo.</p> <p>La Missione assicura l'addestramento di base ed avanzato di aliquote di personale delle Forze Armate Maltesi, nonché quello tecnico-militare di componenti della Polizia. Per alcune attività specifiche l'Italia invia dei Team di istruttori a domicilio (Mobile Training Teams) che assicurano, in loco, la preparazione del personale tecnico Maltese.</p> <p>Da rilevare il concorso della componente aeronautica della MICCD (2 elicotteri AB 212 con relativi equipaggi e personale specialista), che nell'integrare la componente elicotteristica che le Forze Armate Maltesi hanno nel loro ambito, garantisce il servizio SAR nei tempi e nelle modalità concordate con le autorità militari Maltesi.</p> <p>La componente aeronautica provvede, inoltre, all'addestramento dei piloti e degli aerosoccorritori impegnati nelle attività SAR.</p>	

## MIBIL

### MISSIONE MILITARE BILATERALE ITALIANA IN LIBANO

<b>MANDATO:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– accordo quadro tra la repubblica italiana e il governo della repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a beirut il 21 giugno 2004;</li><li>– esiti e note verbali delle riunioni, colloqui e conferenze internazionali nel contest dell’iniziativa ONU “<i>International Support Group for Lebanon</i>”, con Particolare riferimento alla conferenza internazionale tenuta in Roma in data 17 giugno 2014;</li><li>– accordo tecnico tra il ministero della difesa della repubblica italiana e il ministero della difesa della repubblica libanese, in corso di negoziazione, sullo status delle forze e sulle attività della missione militare bilaterale italiana.</li></ul>
<b>PERIODO:</b>	La Missione è in procinto di essere lanciata (orientativamente nel mese di novembre 2014) e sarà una missione a carattere permanente (termine - su ordine - a fine esigenza).
<b>MISSIONE:</b>	La Missione Militare Bilaterale Permanente in Libano (MIBIL), coordinerà e agevolerà/svilupperà, sia in Italia, sia in Libano, tutte le attività addestrative e formative nazionali e/o multinazionali preventivamente concordate con le Autorità libanesi al fine di contribuire alla crescita capacitiva delle Forze di Sicurezza del Libano nel più ampio contesto delle iniziative dell’ISG .
<b>SEDE:</b>	SHAMA/AS SAMAYAH, Libano.
<b>PERSONALE:</b>	10 u. in media.
<b>SCADENZA:</b>	Su ordine al termine dell’esigenza.

La missione si inquadra nel più ampio contesto delle iniziative dell’”International Support Group for Lebanon” (ISG), in ambito ONU. Tale iniziativa si propone di supportare il LIBANO che, alla luce del conflitto siriano è affetto da gravi disagi sociali ed economici – con forti ripercussioni sulla situazione di stabilità e sicurezza. In particolare, l’ISG si propone di coagulare un robusto impegno della Comunità Internazionale a sostegno del Paese. Tre i settori di intervento individuati durante la riunione: supporto ai rifugiati, all’economia e alle forze armate. In tale contesto le S.A. hanno deciso di avviare delle attività bilaterali nel settore del Training. In particolare, l’impegno nazionale si concretizzerà in:

- schieramento di una Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano (MIBIL) rivolta all’implementazione di programmi di formazione ed addestramento in favore delle LAF/Forze di Sicurezza libanesi;
- costituzione di un Centro di Addestramento nel SUD del LIBANO (ex base turca UNP 2-4 di AS-SAMANYAH - AoR di UNIFIL) dove sviluppare le citate attività formativo/addestrative.

I compiti della Missione saranno i seguenti:

- contribuire – in stretto coordinamento con le LAF/Forze di Sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT - all’identificazione delle esigenze di formazione/addestramento delle LAF/ Forze di Sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese, sia in ITALIA, per la successiva valutazione gerarchica di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di “Mobile Training Teams” appositamente schierati dalle F.A., la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle LAF/ Forze di Sicurezza libanesi presso il Centro di Addestramento di AS SAMAYAH e nelle aree che, di volta in volta, saranno ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in ITALIA e/o svolte, qualora approvate dalle S.A., a cura di altri Paesi partner presso il Centro di Addestramento di AS SAMAYAH;

L’obiettivo finale della Missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di Sicurezza libanesi al fine di renderle capaci di far fronte, efficacemente ed in autonomia, alla precaria situazione di sicurezza in Libano provocata dallo spillover della crisi siriana e dell’area mediorientale più in generale.

## ATTIVITÀ IN TERRITORIO NAZIONALE DELLE FORZE ARMATE ITALIANE

(presenza di militari impiegati nelle missioni nazionali)  
Anno 2014

<b><u>STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI</u></b>	
<b>CONCORSO DELLE FORZE ARMATE NEL CONTROLLO DEL TERRITORIO E NELLE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E AMBIENTALE</b>	
<b>MANDATO:</b>	Decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 (concorso delle Forze armate nel controllo del territorio), convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125 e s.m.i. e decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136 (concorso delle Forze armate nelle operazioni finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.
<b>PERIODO:</b>	Il personale delle Forze Armate, dal 4 agosto 2008, è a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate.
<b>MISSIONE:</b>	Concorrere, con le Forze di Polizia, ai servizi di vigilanza a Centri per immigrati ed obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattuglia, rendendo disponibile, ai Prefetti designati dal Ministero dell'Interno, un dispositivo militare interforze, al fine di incrementare le attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità.
<b>SEDE:</b>	Il Contingente delle Forze armate, in concorso alle Forze di polizia, opera nelle località stabilite dal piano di impiego periodicamente adottato con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Difesa ai sensi dell'art.7- <i>bis</i> del citato D.L. n. 92/2008 e s.m.i..
<b>PERSONALE:</b>	4.250 u.
<b>SCADENZA:</b>	31 dicembre 2014 (art. 1 co. 264 della L. n. 147, 27 dicembre 2013, legge stabilità 2014).

L'Operazione "Strade Sicure", iniziata il 4 agosto 2008, è prevista dalla Legge 24 luglio 2008, nr. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" e dal D.L. n. 136 del 10 Dicembre 2013.

La legge 31 dicembre 2013, n. 147 ha previsto la proroga dell'impiego delle Forze armate nei servizi di controllo del territorio fino al 31 dicembre 2014.

Le attività svolte in tale ambito fanno capo ai prefetti di province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno.

I militari di Esercito, Marina ed Aeronautica, sono impiegati nelle attività riportate di seguito:

- vigilanza Centri per Immigrati (Centri di Identificazione ed Espulsione, Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo, Centri di Accoglienza, Centri di Prima Accoglienza, Centri di Soccorso e Prima Accoglienza, Centri di Permanenza Temporanea) il personale effettua attività di vigilanza esterna al centro fornendo supporto alle Forze di Polizia soprattutto in caso di tentativi di fuga o rivolte;
- sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- pattugliamento e perlustrazione in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Il personale opera con modulo ordinario, che consiste in una pattuglia effettuata a piedi da tre o più unità delle Forze Armate e da uno o più appartenente delle Forze Polizia, oppure con modulo straordinario, cioè una pattuglia su itinerario prestabilito, senza Forze di Polizia al seguito, ma con collegamento via radio alle centrali operative di Polizia e/o Carabinieri, di massima in prossimità di obiettivi sensibili.

Nell'esecuzione dei servizi di vigilanza il personale delle Forze Armate agisce con le funzioni di agente di pubblica sicurezza e può procedere alla identificazione e alla immediata perquisizione di persone e mezzi di trasporto, al fine di prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini e la sicurezza dei luoghi vigilati.

Per completare gli accertamenti e per procedere a tutti gli atti di polizia giudiziaria è previsto il ricorso agli uffici o comandi della Polizia di Stato o dell'Arma dei Carabinieri.

Il 31 marzo 2014 è entrato in vigore il nuovo piano d'impiego del dispositivo di "Strade Sicure", che prevede un rafforzamento delle aliquote di perlustrazione e pattugliamento presso le piazze di Napoli e Caserta. Tale provvedimento si è reso necessario per dotare le prefetture dei due capoluoghi campani di maggiori risorse per il contrasto della criminalità ambientale e il controllo del territorio in relazione alla c.d. esigenza "**Terra dei Fuochi**".

## MARE NOSTRUM

### OPERAZIONE MILITARE UMANITARIA

<b>MANDATO:</b>	decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, recante misure di riequilibrio della finanza pubblica e in materia di immigrazione, convertito dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 18 ottobre 2013.
<b>MISSIONE:</b>	L'operazione militare umanitaria nel mar Mediterraneo meridionale prevede il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare già presente, finalizzato ad incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.
<b>SEDE:</b>	Mar Mediterraneo meridionale.
<b>PERSONALE:</b>	980 u. in media.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

**Contributo delle Forze armate:**

- 1 unità navale anfibia tipo Landing Platform Dock (LPD) per esercitare il comando in mare dell'intero dispositivo, dotata di elicotteri a lungo raggio, capacità ospedaliera e sanitaria di primo intervento, ampi spazi di ricovero per i naufraghi e bacino allagabile che consente di operare con i gommoni di soccorso anche in alto mare;
- 2 unità navali tipo Fregata (classe Maestrale) ciascuna con un elicottero imbarcato;
- 2 unità navali tipo Pattugliatore (classe Comandanti/Costellazioni) con la possibilità di imbarcare un elicottero ciascuna. Il loro impiego sarà in funzione delle condizioni meteorologiche;
- 1 unità navale tipo Moto Trasporto Costiero per il supporto logistico;
- 1 velivolo da Pattugliamento Marittimo tipo Atlantic dell'Aeronautica Militare, impiegabile dall'aeroporto di Sigonella;
- 1 velivolo tipo P180, dotato di strumenti ottici a infrarossi e radar di ricerca di superficie, impiegabile dall'aeroporto di Lampedusa;
- 2 elicotteri tipo EH101 della Marina Militare, dotati di strumenti ottici a infrarossi e radar di ricerca di superficie, imbarcati sulla unità navale LPD ed, eventualmente, impiegabili anche dall' Isola di Lampedusa e/o Pantelleria;
- 1 (uno) velivolo a pilotaggio remoto (UAV) tipo Predator dell'Aeronautica Militare impiegato per la sorveglianza marittima;
- La rete radar costiera e stazioni dell'Automatic Identification System (AIS) della Marina Militare.



ALLEGATO 10: Comparazione sintesi Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato dal 2011 al 2014

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO  
MINISTERO DELLA DIFESA

SEZIONE II

Risultati finanziari e principali fatti di gestione del Programma

TOTALE 2014		Stanziamenti iniziali c/competenza a LB	Stanziamenti definitivi c/competenza	Pagato in c/competenza	Residui accertati in c/comp.diversi da lett. F	Totale	Pagato in c/residui
01	REDDITI DA LA VORO DIPENDENTE	14.963.448.267	15.158.292.972	14.850.713.801	55.874.763	14.906.588.564	407.257.875
02	CONSUMI INTERMEDI	824.666.943	1.532.710.894	1.175.680.688	351.375.024	1.527.055.712	417.696.425
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	892.539.535	902.064.971	900.316.242	422.638	900.738.880	17.319.070
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	59.799.609	41.746.057	37.440.806	4.304.792	41.745.599	2.771.697
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	38.615.434	41.245.245	40.991.334	1.633.171	42.624.505	3.303.035
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	179.393.369	200.650.976	200.650.976	0	200.650.976	4.006.940
09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	790.000	535.000	521.627	4.490	526.117	0
10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	70.000.000	85.498.284	85.447.989	43.590	85.491.579	15.277
12	ALTRE USCITE CORRENTI	55.183.966	52.572.442	49.048.331	1.834.084	50.882.415	3.009.396
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.192.767.803	2.712.707.716	1.520.266.114	1.188.045.771	2.708.311.886	1.437.204.165
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14.617	14.699	14.697	0	14.697	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	35.111.703	35.111.703	21.490.094	4.688	21.494.782	9.390.537
31	ACQUISTI DI ATTIVITA	0	2.003.551	0	0	0	0
	<b>Somma:</b>	<b>20.312.331.246</b>	<b>20.765.154.510</b>	<b>18.882.582.700</b>	<b>1.603.543.012</b>	<b>20.486.125.712</b>	<b>2.301.974.417</b>
				<b>Totale Residui Propri</b>	<b>1.603.543.012</b>	<b>7,83%</b>	
				<b>Totale Residui CE 2</b>	<b>351.375.024</b>	<b>23,01%</b>	
				<b>Totale Residui CE 21</b>	<b>1.188.045.771</b>	<b>43,87%</b>	

TOTALE 2013		Stanziamenti iniziali c/competenza a LB	Stanziamenti definitivi c/competenza	Pagato in c/competenza	Residui accertati in c/comp.diversi da lett. F	Totale	Pagato in c/residui
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.217.960.284	15.623.474.475	15.217.097.712	112.822.693	15.329.920.405	420.887.637
02	CONSUMI INTERMEDI	829.924.318	1.687.906.488	1.213.357.023	436.173.978	1.649.531.000	415.015.847
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	905.264.948	884.156.346	879.072.889	710.684	879.783.573	7.151.847
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	62.743.080	44.792.078	39.449.380	5.167.116	44.616.496	16.931.829
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.465.566	43.536.774	78.016.370	3.198.540	81.214.910	2.896.657
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	176.786.457	191.031.515	187.001.308	4.006.940	191.008.248	3.727.136
09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	1.355.000	675.000	672.247	330	672.577	2.006
10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	60.091.000	60.363.091	60.232.588	15.277	60.247.865	23.368
12	ALTRE USCITE CORRENTI	55.568.242	39.728.236	29.646.761	3.103.207	32.749.968	4.785.564
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.338.979.371	3.265.345.320	1.724.439.061	1.488.288.808	3.212.727.869	1.509.835.049
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14.617	14.617	14.616	0	14.616	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	35.100.000	35.100.000	25.709.463	0	25.709.463	3.714.880
31	ACQUISTI DI ATTIVITA	0	429.832	0	0	0	0
	<b>Somma:</b>	<b>20.702.252.883</b>	<b>21.876.553.772</b>	<b>19.454.709.417</b>	<b>2.053.487.574</b>	<b>21.508.196.991</b>	<b>2.384.971.821</b>
				<b>Totale Residui Propri</b>	<b>2.053.487.574</b>	<b>9,55%</b>	
				<b>Totale Residui CE 2</b>	<b>436.173.978</b>	<b>26,44%</b>	
				<b>Totale Residui CE 21</b>	<b>1.488.288.808</b>	<b>46,32%</b>	

TOTALE 2012		Previsioni 2012		Consuntivo 2012			
		Stanziamenti iniziali c/competenza a LB	Stanziamenti definitivi c/competenza	Impegnato in c/competenza			Pagato in c/residui
Pagato in c/competenza	Residui accertati in c/comp.diversi da lett. F			Totale			
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.205.589.412	15.917.472.009	15.412.885.915	109.882.766	15.522.768.681	450.942.055
02	CONSUMI INTERMEDI	1.001.258.573	2.035.067.917	1.537.994.228	491.100.507	2.029.094.734	637.555.150
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	927.081.442	925.718.334	924.150.996	908.719	925.059.714	17.569.149
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	48.155.480	47.425.872	43.371.973	4.053.883	47.425.856	3.288.976
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	13.476.258	40.283.959	51.768.721	2.664.639	54.433.360	2.905.074
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	176.787.212	210.114.449	206.387.212	3.727.136	210.114.348	
09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	1.705.000	871.500	835.260	2.006	837.266	4.104
10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	60.091.000	61.146.529	61.104.888	23.368	61.128.256	3.000
12	ALTRE USCITE CORRENTI	83.051.343	49.197.293	41.577.445	6.189.432	47.766.877	13.941.728
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.409.820.791	2.418.100.731	1.190.628.229	1.214.369.413	2.404.997.642	1.473.542.872
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14.617	14.617	14.616	0	14.616	
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	35.100.000	35.100.000	31.385.120	0	31.385.120	41.508
	<b>Somma:</b>	<b>19.962.131.128</b>	<b>21.740.513.210</b>	<b>19.502.104.603</b>	<b>1.832.921.868</b>	<b>21.335.026.471</b>	<b>2.599.793.616</b>
				<b>Totale Residui Propri</b>	<b>1.832.921.868</b>	<b>8,59%</b>	
				<b>Totale Residui CE 2</b>	<b>491.100.507</b>	<b>24,20%</b>	
				<b>Totale Residui CE 21</b>	<b>1.214.369.413</b>	<b>50,49%</b>	

		Previsioni 2011		Consuntivo 2011			
				Impegnato in c/competenza			Pagato in c/residui
TOTALE 2011		Stanziamenti iniziali c/competenza a LB	Stanziamenti definitivi c/competenza	Pagato in c/competenza	Residui accertati in c/comp.diversi da lett. F	Totale	
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	14.862.800.891	16.013.847.158	15.543.987.738	82.556.378	15.626.544.116	1.188.364.935
02	CONSUMI INTERMEDI	925.951.311	2.044.583.564	1.446.327.321	580.524.649	2.026.851.970	744.251.501
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	900.339.154	948.516.617	938.804.051	131.981	938.936.032	54.214.148
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	48.040.480	49.534.238	44.744.951	4.775.676	49.520.627	5.408.577
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.171.592	4.086.633	1.209.330	2.876.515	4.085.845	276.749
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	176.805.573	195.998.847	195.998.847	0	195.998.847	10.000.000
09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	3.205.000	2.405.000	2.396.835	0	2.396.835	
10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	58.956.000	58.956.000	58.956.000	0	58.956.000	
12	ALTRE USCITE CORRENTI	86.364.482	47.903.586	30.300.692	13.792.538	44.093.230	1.746.160
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.455.103.199	3.466.578.391	1.626.090.646	1.834.223.326	3.460.313.972	1.139.070.670
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.494	12.494	7.470	0	7.470	7.146
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	35.100.000	31.100.000	31.058.492	0	31.058.492	
31	ACQUISTI DI ATTIVITA		1.514.574		1.514.574	1.514.574	1.000.000
	<b>Somma:</b>	<b>20.556.850.176</b>	<b>22.865.037.102</b>	<b>19.919.882.373</b>	<b>2.520.395.637</b>	<b>22.440.278.010</b>	<b>3.144.339.886</b>
				<b>Totale Residui Propri</b>	<b>2.520.395.637</b>	<b>11,23%</b>	
				<b>Totale Residui CE 2</b>	<b>580.524.649</b>	<b>28,64%</b>	
				<b>Totale Residui CE 21</b>	<b>1.834.223.326</b>	<b>53,01%</b>	

## ALLEGATO 11: Elenco dei provvedimenti ordinativi adottati dalla Difesa nel corso del 2014.

### ELENCO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI (SCHEDA A)

#### 1. INTERFORZE – AREA TECNICO OPERATIVA

- a. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Centro Interforze per la Verifica degli Armamenti (CIVA)	Le relative funzioni transitano a SMD – III Reparto.

- b. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore della Difesa	È stato riconfigurato in senso riduttivo.
2	Centro Innovazione Difesa (CID)	È stato riconfigurato in senso riduttivo.
3	Comando alla sede Caserma "N. Sauro"	È stato riconfigurato in senso riduttivo.
4	Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali	È stato razionalizzato.
5	Comando C4 Difesa	È stato riconfigurato in senso riduttivo.
6	Centro Joint di Modelling & Simulation	È stato riconfigurato in senso riduttivo.
7	Centro Interforze di Controllo e Gestione del SICRAL	È stato razionalizzato.
8	Centro Unico Stipendiale Interforze (CUSI)	È stato costituito per l'accentramento delle pertinenti funzioni in ottica interforze.
9	Ispettorato Generale della Sanità militare	È stato razionalizzato nella dipendenza.

#### 2. INTERFORZE – AREA TECNICO AMMINISTRATIVA

- a. Provvedimenti di soppressione ulteriori non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Centro Formazione della Difesa (CEFODIFE)	È stato soppresso ai sensi della L. n. 114/2014.

#### 3. ESERCITO

- a. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	Comando militare Esercito Toscana	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito dell'Istituto Geografico Militare
2	Centro documentale di Genova	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del

		sovraordinato Comando Militare Esercito
3	Centro documentale di Bari	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito
4	Centro documentale di Catanzaro	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito
5	Centro documentale di Firenze	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito dell'Istituto Geografico Militare
6	Centro documentale di Padova	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del sovraordinato Comando Forze di Difesa Interregionale Nord
7	Centro documentale di Perugia	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito
8	Centro documentale di Trento	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito
9	Comando Logistico Nord; Padova	Le relative funzioni confluiscono per materia ai corrispondenti Comandi TRAMAT/Corpi Logistici del Comando Logistico dell'Esercito
10	Comando Logistico Sud; Napoli	Le relative funzioni transitano per materia ai corrispondenti Comandi TRAMAT/Corpi Logistici del Comando Logistico dell'Esercito
11	Centro documentale di Napoli	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del Comando Forze di Difesa Interregionale Sud
12	Centro documentale di Bologna	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato CME
13	Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito; Roma.	Le relative funzioni confluiscono nel Dipartimento delle Infrastrutture dello Stato Maggiore dell'Esercito ed in altri organismi secondo l'ordinamento di F.A.
14	Raggruppamento Unità Addestrative; Capua	Le relative competenze vengono attribuite alla Scuola di Fanteria ed ai dipendenti reggimenti di addestramento volontari

b. Provvedimenti di soppressione recati dal D.P.R. 115/2013 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	47° reggimento addestrativo volontari "Ferrara"; Capua	Le relative competenze vengono attribuite al 17° reggimento addestramento volontari "Acqui" in Capua

c. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	Centro Ospedaliero militare di Milano	È stato riconfigurato in Dipartimento militare di medicina legale posto alle dipendenze del Comando Sanità e Veterinaria mantenendo capacità chirurgiche/di ricovero giornalieri.
2	Comando Militare Esercito Abruzzo	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
3	Comando Militare Esercito Basilicata	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione dell' Ufficio Documentale di Potenza
4	Comando Militare Esercito Calabria	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti

		alla soppressione del Centro Documentale di Catanzaro
5	Comando Militare Esercito Puglia	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Bari
6	Comando Militare Esercito Trentino Alto Adige	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Trento
7	Comando Militare Esercito Umbria	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Perugia
8	Comando Militare Esercito Liguria	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Genova
9	Comando Logistico dell'Esercito; Roma	È stato riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione complessiva delle relative attribuzioni, funzionali al nuovo assetto ordinamentale
10	Comando Regione Militare Sud; Palermo	E' riconfigurato in Comando Militare Autonomo della Sicilia in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative competenze
11	Comando Militare Esercito Campania; Napoli	E' riconfigurato in Comando Forze di Difesa Interregionale Sud ed acquisisce le funzioni del soppresso CEDOC di Napoli
12	Comando Militare Esercito Emilia Romagna; Bologna	E' riconfigurato in ragione della rideterminazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del CEDOC di Bologna
13	Centro Documentale di Torino	E' riconfigurato in Centro Gestione Archivi in ragione della rideterminazione delle competenze conseguenti alla soppressione dei CEDOC.
14	Polo di Mantenimento Armi Leggere; Terni	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
15	Polo di Mantenimento dei mezzi di Telecomunicazione, Elettronici ed Optoelettronici; Roma	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni anche conseguenti all'assunzione alle proprie dipendenze del 44° e 184° battaglioni sostegno TLC
16	Polo di Mantenimento Pesante Nord; Piacenza.	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
17	Polo di Mantenimento Pesante Sud; Nola (NA) .	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale

d. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.P.R. 115/2013 adottati con Decreto Ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	17° reggimento addestrativo volontari "Acqui"; Capua	E' riconfigurato su due battaglioni, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del 47°

	reggimento addestrativo volontari "Ferrara" in Capua
--	--

e. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

N.	ENTE	NOTE
1	Parco materiali TLC; Roma	Le relative funzioni sono conferite al Polo Mantenimento Mezzi Elettronici e Optoelettronici, nel più ampio processo di razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico
2	Direzione Veterinaria NORD; Padova	Le funzioni sono trasitate al Comando Sanità e Veterinaria/ COMLOG, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico
3	Direzione Veterinaria SUD; Napoli	Le funzioni sono trasitate al Comando Sanità e Veterinaria/ COMLOG, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico
4	8° CERIMANT; Roma	Le relative funzioni sono trasitate al 10° CERIMANT di Napoli
5	Comando di commissariato Nord; Padova	Le funzioni sono trasitate al Comando Commissariato/ COMLOG, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico
6	Comando di commissariato Sud; Napoli	Le funzioni sono trasitate al Comando Commissariato/ COMLOG, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico

f. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

N.	ENTE	NOTE
1	CERICO; Cà di David (VR)	Si è riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere e transita dalle dipendenze del Comando di Commissariato Nord a quelle del Comando Commissariato del COMLOG
2	CERICO di Roma	Si è riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere e transita dalle dipendenze del sopprimendo Comando di Commissariato Sud, a quelle del Comando Commissariato del COMLOG
3	CERICO di Napoli	Si è riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere e transita dalle dipendenze del sopprimendo Comando di Commissariato Sud, a quelle del Comando Commissariato del COMLOG
4	Magazzino Centrale Ricambi Auto (MACRA); Piacenza	Si è riconfigurato in Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria, NBC. Transita dalle dipendenze del COMLOG NORD, a quelle del Comando Trasporti e Materiali del COMLOG
5	Ospedale Militare Veterinario; Montelibretti	Transitato dalle dipendenze del Dipartimento di Veterinaria a quelle del Comando Sanità e Veterinaria
6	SERICO DI Cagliari	Transita al Comando Commissariato del COMLOG
7	SERICO di Palermo	E' transitato dalle dipendenze del Comando Logistico (COMLOG) Sud, a quelle del Comando

		Commissariato/COMLOG
8	Stabilimento Balneotermale ed Elioterapico, Ischia (NA)	Transita dalle dipendenze del Comando Sanità e Veterinaria al Comando Militare della Capitale (2)
9	3° rgt. a.ter. (mon.); Tolmezzo UD	Si è riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere nella sede di Orzano di Remanzacco (UD)
10	8° rgt. tra.; Orzano di Remanzacco (UD)	Transita alle dipendenze della Brigata Ariete e si riconfigura in rgt. logistico nella stessa sede
11	CENTRO AMMINISTRATIVO DELL'E.I. (CAEI); Roma	Si è riorganizzato in Centro Unico Stipendiale dell'Esercito
12	Centro Tecnico Logistico Interforze; Civitavecchia (RM)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
13	Deposito munizioni ed esplosivi "E. Giammarco" (B); Pratola Peligna (AQ)	Transitato dalle dipendenze dell'8° Centro Rifornamento e Mantenimento (CERIMANT) di Roma, a quelle del 10° CERIMANT di Napoli
14	Deposito munizioni ed esplosivi "La Barbera" (B); Nera Montoro (TR)	Transitato dalle dipendenze dell'8° Centro Rifornamento e Mantenimento (CERIMANT) di Roma, a quelle del 10° CERIMANT di Napoli
15	Deposito munizioni ed esplosivi "Rapolano" (B); Rapolano (SI)	Transitato dalle dipendenze dell'8° Centro Rifornamento e Mantenimento (CERIMANT) di Roma, a quelle del 10° CERIMANT di Napoli
16	Deposito munizioni ed esplosivi "Versegge" (A); Montepescali (GR)	Transitato dalle dipendenze dell'8° Centro Rifornamento e Mantenimento (CERIMANT) di Roma, a quelle del 10° CERIMANT di Napoli
17	Reggimento Logistico "Aosta"; Palermo	Attivato Nucleo Iniziale di Formazione; costituzione del rgt. prevista per il 28.02.15
18	Ce. Antinf./COMLOG NORD; Padova	Transitato dalle dipendenze del COMLOG NORD, alle Dipendenze dell'Area Territoriale
19	Ce. Antinf./COMLOG SUD; Napoli	Transitato dalle dipendenze del COMLOG SUD, alle Dipendenze dell'Area Territoriale

g. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	2° Rgt. trasmissioni di supporto alla manovra; Bolzano	Sono riconfigurati in ragione dei compiti/funzioni da assolvere nell'ambito del Concetto Funzionale "Supporto C4 2014-2032".
2	7° Reggimento trasmissioni; Sacile (PN)	
3	11° Reggimento trasmissioni; Civitavecchia	
4	232° Reggimento trasmissioni; Avellino	
5	Compagnie trasmissioni dei RCST di Brigata	
6	9° rgt. ass. par. "Col Moschin"; Livorno	Transitato dalle dipendenze della B. par. "Folgore" a quelle del COMFOSE
7	185° rgt. par. RAO; Livorno	Transitato dalle dipendenze della B. par. "Folgore" a quelle del COMFOSE
8	4° reggimento alpini paracadutisti;	Transitato dalle dipendenze del Cdo T.A. a quelle del

	Montorio Veronese (VR)	COMFOSE
9	Scuola di Amministrazione e Commissariato; Maddaloni (CE)	Ridenominata in Scuola di Commissariato
10	Comando Infrastrutture Nord Padova	Sono transitati dall'Ispettorato Infrastrutture al COMFODIN nell'ambito della sperimentazione dei Comandi multifunzione (operativa, territoriale, infrastrutturale)
11	1° Reparto Infrastrutture Torino	
12	3° Reparto Infrastrutture Milano	
13	4° Reparto Infrastrutture Bolzano	
14	5° Reparto Infrastrutture Padova	
15	12° Rep. Infrastrutture Udine	
16	26° gr. sqd. "Giove"	Riconfigurato in 3° rgt. REOS "Aldebaran"
17	1° Reggimento Trasporti; Bellinzago Novarese	Riconfigurato in reggimento "Gestione aree di transito" (RSOM)
18	6° Reggimento di Manovra; Pisa	Si riconfigura in rgt. logistico "Folgore"
19	10° Reggimento di Manovra; Persano	Si riconfigura in rgt. logistico "Garibaldi"
20	24° Reggimento di Manovra; Merano	Si riconfigura in rgt. logistico "Julia"

#### 4. **MARINA**

a. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	Comando militare marittimo autonomo in Sardegna	Le relative funzioni sono ripartite tra il Comando marittimo Nord e il Comando Supporto Logistico Cagliari
2	Comando servizi base/Comando Marina - Brindisi	Il Comando Stazione Navale di Brindisi ha assunto le funzioni di supporto portuale della base di Brindisi precedentemente svolte dal soppresso Comando servizi base/Comando Marina Brindisi
3	Sezione di commissariato militare marittimo di Cagliari	Le relative funzioni sono attribuite al Comando supporto logistico Cagliari

b. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con Decreto ministeriale non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Distaccamento Marina Militare - Roma	Le relative funzioni sono attribuite al Comando marittimo Capitale.

c. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	Brigata San Marco-Comando Forza da Sbarco	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Comando servizi base/Comando Marina Brindisi
2	Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'alto Tirreno	È riconfigurato in Comando marittimo Nord, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Comando militare marittimo autonomo in Sardegna
3	Comando in Capo del Dipartimento	È riconfigurato in Comando marittimo Sud in ragione della

	Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto	rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
4	Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia	È riconfigurato in Comando marittimo Sicilia
5	Comando Militare Marittimo Autonomo della Capitale	È riconfigurato in Comando marittimo Capitale
6	Comando Servizi Base di Taranto	È riconfigurato in Comando stazione navale Taranto, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti all'accorpamento e all'assorbimento delle funzioni della Direzione del supporto diretto dell'Arsenale militare marittimo di Taranto
7	Comando Servizi Base di Augusta (SR)	È riconfigurato in Comando stazione navale Augusta, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti all'accorpamento e all'assorbimento delle funzioni della Direzione del supporto diretto dell'Arsenale militare marittimo di Augusta
8	Servizio Sanitario del Comando Servizi Base di La Spezia	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di La Spezia in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
9	Sezione Sanitaria del Comando servizi base di Taranto	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di Taranto in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
10	Servizio Sanitario del Comando servizi base di Augusta (SR)	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di Augusta in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
11	Servizio Sanitario del Distaccamento Marina militare di Roma	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di Roma in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
12	Comando supporto logistico Cagliari	Assume le funzioni di supporto logistico della base di Cagliari precedentemente svolte dal soppresso Comando militare marittimo autonomo in Sardegna
13	Sezione Fari di Napoli del Comando Zona Fari di Taranto	È riconfigurato in Comando Zona Fari di Napoli
14	Distaccamento della Marina militare di Napoli	È riconfigurato in Quartier generale Marina Napoli in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
15	Distaccamento della Marina militare di Messina	È riconfigurato in Quartier generale Marina Messina in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
16	Ufficio allestimento e collaudo nuove navi	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale

17	Comando stazione navale Brindisi	È riorganizzato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti all'accorpamento e assorbimento delle funzioni della Sezione staccata di supporto diretto di Brindisi dell'Arsenale militare marittimo di Taranto (di prevista adozione 2015)
----	----------------------------------	---

d. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con Decreto ministeriale non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando stazione navale Brindisi	Assume le funzioni di supporto portuale della base di Brindisi precedentemente svolte dal soppresso Comando servizi base/ Comando Marina Brindisi.

e. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore Marina	Il 3° Reparto Pianificazione generale, è stato riorganizzato in 3° Reparto Piani, Operazioni e Strategia Marittima; il Reparto Logistica e il Reparto Infrastrutture sono stati riorganizzati e confluiti nel 4° Reparto Logistico e Il Reparto Studi Progetti Mezzi e Materiali è stato riconfigurato in 7° Reparto Navi.
2	Comando in capo della squadra navale	Il Comando in capo della squadra navale è stato riorganizzato con la sua articolazione interna.
3	Comando delle Forze d'Altura	Il Comando delle Forze d'Altura è stato riorganizzato in Comando del Secondo Gruppo Navale
4	Comando delle Forze di Contro Misure Mine/Comando delle Forze Ausiliarie	Riorganizzati in Comando di Contromisure Mine (MARICODRAG) e Comando Flottiglia Unità Ausiliarie (COMFLOTAUS)
5	Comando delle Forze da pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera	Riorganizzato nella sua articolazione interna
6	Quartier Generale Marina Ancona	Costituito mediante la riconfigurazione dei preesistenti servizi di supporto del soppresso Comando in Capo del dipartimento militare marittimo dell'Adriatico.

f. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando del Primo Gruppo Navale, La Spezia	Il Comando del Primo Gruppo Navale è stato riorganizzato nella sua articolazione interna
2	Comando del Terzo Gruppo Navale, Brindisi	Il Comando del Terzo Gruppo Navale è stato riorganizzato nella sua articolazione interna
3	Accademia Navale, Livorno	L'Accademia Navale è stata riorganizzata nella sua articolazione interna
4	Ufficio Benessere e Supporto al Personale,	Si istituisce per accorpamento della sezione "Politica Alloggi" del 1° Reparto dello SMM e della sezione

		“Assistenza giuridica al personale” di MARIPERS.
5	Componente C4 della Marina militare	La Componente C4 della Marina militare è stata riorganizzata nelle sue componenti presso lo SMM ed il Comando in Capo della Squadra navale.

## 5. AERONAUTICA

a. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale

N.	ENTE	NOTE
1	Comando logistico dell’Aeronautica militare	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
2	Ispettorato per la sicurezza del volo Roma	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
3	41° Stormo – Sigonella (CT)	È riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere in area operativa
4	Distaccamento Aeroportuale Pantelleria (TP)	È riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
5	Distaccamento Aeroportuale Brindisi	È riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere
6	9° Stormo – Grazzanise (CE)	È riconfigurato per assumere le funzioni di “Quartier Generale Interforze” a favore del coubicato 2nd NATO Signal Battallion

b. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica

	ENTE	NOTE
1	Squadriglia Comunicazioni di Martina Franca (TA)	Esaurita missione dell’unità
2	Servizi di Navigazione Aerea di Verona	Nel rispetto di quanto definito nei contratti di programma e di servizio Stato-ENAV 2013-2015
3	Servizi di Navigazione Aerea di Ciampino (RM)	Nel rispetto di quanto definito nei contratti di programma e di servizio Stato-ENAV 2013-2015
4	2° Gruppo Rifornimenti Area Sicilia – Vizzini (CT)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di FA
5	21° Gruppo Radar – Poggio Ballone (GR)	Esaurita missione dell’unità
6	1° Gruppo Rifornimenti Area Nord-Ovest - Castel d’Annone (AT)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di FA (di prevista adozione 2015)
7	Centro Nazionale Supervisione Reti – Montecavo (RM)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di FA (di prevista adozione 2015)
8	Teleposto TLC/Meteo di Monte Limbara (OT)	Automazione sito (di prevista adozione 2024)

c. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

	ENTE	NOTE
1	Rappresentanza aeronautica militare (RAMi) presso ditta Boeing – Wichita , Kansas (USA)	Termine esigenza.
2	Commissione Medica di 2° Istanza (MI)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di FA nell’ambito del riordino della Sanità Militare Interforze.
3	Infermeria Principale di Roma	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
4	Centro Coordinamento Gruppi Radar – Poggio Renatico (FE)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
5	Gruppo Riporto e Controllo Difesa Aerea – Poggio Renatico (FE)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

d. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore Aeronautica – Roma	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
2	Comando Aeronautica Militare – Roma	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
3	Comando Aeroporto – Sigonella (SR)	È costituito per razionalizzazione della struttura di supporto tecnico, logistico, amministrativo
4	Distaccamento A.M. di Sarzana-Luni (SP)	È razionalizzato nelle strutture e relativi organici
5	3° Servizio Tecnico Distaccato di Finale Ligure (SV)	È rilocato nella sede di Albenga.
6	Reparto Supporto Servizi Generali del Comando delle Operazioni Aeree – Poggio Renatico (FE)	È riconfigurato per assumere le funzioni aggiuntive di “Quartier Generale Interforze” a favore degli assetti NATO coubicati
7	Comando Squadra Aerea – Roma	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
8	Comando delle Operazioni Aeree – Poggio Renatico (FE)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
9	Comando Aeroporto / QG del Comando Squadra Aerea – Roma	È riorganizzato in “Comando Aeroporto di Centocelle / Quartier Generale del COMAER” e riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
10	Comando Aeroporto – Cameri (NO)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
11	Direzione di Commissariato, Milano	Rilocata sull'aeroporto di Guidonia per razionalizzazione degli assetti di supporto
12	Comando Aeroporto – Pratica di Mare (RM)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere (di prevista adozione 2015)
13	22° Gruppo Radar Aeronautica Militare – Licola (NA)	Cambio di dipendenza gerarchica (di prevista adozione 2015)
14	1° Deposito Centrale di	È riorganizzato in “Centro Logistico Polivalente” e

	Monterotondo (RM)	rilocato sull'aeroporto di Guidonia per razionalizzazione degli assetti di supporto (di prevista adozione 2015)
15	11° Deposito Centrale di Orte (VT)	È razionalizzato nelle strutture e nei relativi organici (di prevista adozione 2015)
16	4° RTM di Borgo Piave (LT)	È riorganizzato in "4ª Brigata Tecnico Manutentiva" e razionalizzato nelle strutture e nei relativi organici (di prevista adozione 2015)

e. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Direzione di Amministrazione (BA)	È rilocata su Bari-Palese e riconfigurata con cambio di dipendenza gerarchica.
2	Servizio di Commissariato e Amministrazione del Comando Logistico (RM)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
3	Scuola di Lingue Estere – Loreto (AN)	È rinominata "Centro di Formazione Aviation English" e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
4	32° Stormo – Amendola (FG)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
5	51° Stormo – Istrana (TV)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
6	Ufficio Generale - Centro di Responsabilità Amministrativa (RM)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
7	Comando delle Forze per la Mobilità e il Supporto – Centocelle (RM)	È rinominato "Comando Forze di Supporto e Speciali" e riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
8	15° Stormo – Cervia (RA)	È riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
9	1ª Brigata Aerea Operazioni Speciali – Cervia (RA)	È rilocata sull'aeroporto di Cervia e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.

SCHEDA B

RESOCONTO DEL PROGRAMMA DI CONTRAZIONE STRUTTURALE DELLO STRUMENTO MILITARE

		PREVISTE 2014	NON ADOTTATE		ADOTTATE		
			RINVIATE	REVOCATE	PREVISTE 2014	ANTICIPATE	CORRETTIVE INTEGRATIVE
INTERFORZE AREA TO	SOPPRESSIONI 2014						1
	RICONFIGURAZIONI 2014						9
INTERFORZE AREA TA	SOPPRESSIONI 2014						1
	RICONFIGURAZIONI 2014						
EI	SOPPRESSIONI 2014 DM	16	2		14		
	RICONFIGURAZIONI 2014 DM	20	3		17		
	SOPPRESSIONI 2014 CSM	16	9	1	6		
	RICONFIGURAZIONI 2014 CSM	32	13		19		20
MM	SOPPRESSIONI 2014 DM	3			3		1
	RICONFIGURAZIONI 2014 DM	16			16	1	1
	SOPPRESSIONI 2014 CSM	0			0		
	RICONFIGURAZIONI 2014 CSM	6			6		5
AM	SOPPRESSIONI 2014 DM	0			0		
	RICONFIGURAZIONI 2014 DM	6			6		
	SOPPRESSIONI 2014 CSM	8	3		5	3	5
	RICONFIGURAZIONI 2014 CSM	11			11	5	9

134	30	1	103	9	52
-----	----	---	-----	---	----

Totale PREVISTE 134

Totale ADOTTATE 164

## **ALLEGATO 12: Schema di raccordo tra i contenuti previsti nel Rapporto di *performance* e la struttura della Relazione combinata..**

Nel presente allegato si riporta in blu lo schema della struttura del c.d. Rapporto di *performance* (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007). Accanto a ciascun paragrafo/annesso/allegato viene indicato il nuovo paragrafo/annesso/allegato di destinazione nell'ambito della struttura discendente dalla sua fusione con la Relazione sulla *performance* (art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150/2009).

### **RAPPORTO DI PERFORMANCE**

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

#### **INDICE**

- **Premessa:** coincide con il para 2.1 della Relazione sulla performance (di seguito Relazione)
- **Albero della performance e sua misurazione:** coincide con il para 3.1 della Relazione
- **Le risorse finanziarie:** incluso nel para 2.2 della Relazione (si completa con gli Allegati B e C)
- **Le risorse di personale:** incluso nel para 2.2 della Relazione (si completa con l'Allegato D)
- **I risultati conseguiti:** coincide con il para 2.3 della Relazione (si completa con l'Allegato E)
- **L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero:** diventa l'Allegato 9 della Relazione (si completa con l'Allegato F)

#### **ALLEGATI**

1. **Priorità Politiche e obiettivi ad esse associati:** incluso nel para 3.1 della Relazione
2. **Tavola 1:** Missioni - programmi di bilancio di interesse della Difesa: diventa l'Allegato 5 della Relazione
3. **Tavola 2:** Spesa per missioni - programmi e Priorità Politiche: diventa l'Allegato 6 della Relazione
4. **Tavola 3:** Risorse di personale: diventa l'Allegato 7 della Relazione
5. **Tavola 4:** Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche: diventa l'Allegato 8 della Relazione
6. **Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate:** diventa la seconda parte dell'Allegato 9 della Relazione

#### **ANNESI**

- A. **Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del Decreto Legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge n. 2/2009 (debiti pregressi):** diventa Annesso I alla Relazione
- B. **Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 68, lett. b) della Legge n. 244/2007 (aggiornamenti quadro organizzativo normativo,..):** diventa Annesso II alla Relazione



## ANNESSO I: RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMI 1-TER E 1-QUATER DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 2/2009 (DEBITI PREGRESSI)

Andamento nel corso dell'e.f. 2014 della esposizione debitoria dell'Amministrazione Difesa verso terzi, a fronte di obbligazioni in essere o di prestazioni comunque ricevute, indicando le ragioni della formazione e i provvedimenti adottati per contenere il fenomeno.

A valle dell'emanazione Decreto Legge n.35 del 8 aprile 2013, , convertito in Legge n. 64 del 6 giugno 2013, contenente misure volte all'eliminazione delle situazioni debitorie a carico della P.A., sono intervenute la circolare nr. 30 del 28 giugno 2013, emanata dalla ragioneria Generale dello Stato, e la circolare nr. 4 del 9 agosto 2013, emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione e per la semplificazione, le quali hanno definito gli indirizzi di carattere tecnico in materia di applicazione dell'art.7, comma 4-bis, del citato DL 35/2013 che prevede l'utilizzazione della piattaforma elettronica alla stregua di modalità di comunicazione dell'elenco dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre di ciascun anno da operare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

In considerazione della rilevanza della tematica sul pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni ed allo scopo di favorire la valorizzazione della situazione debitoria del Dicastero durante la fase di implementazione della procedura di inserimento all'interno della piattaforma informatica, la Difesa ha parallelamente avviato un processo di ricognizione delle eventuali posizioni debitorie valorizzate al 31 dicembre 2013 relative a tutte le categorie di spesa ascrivibili al Bilancio del Dicastero.

A valle del processo ricognitorio si è evidenziata l'avvenuta formazione di debiti per la Difesa, accertata al 31 dicembre 2013, pari a circa **95 M€** dei quali circa **93,4 M€** riconducibili alla "Funzione Difesa" e circa **1,4 M€** ascrivibili, invece, alla "Funzione Sicurezza del Territorio". Sotto l'aspetto tecnico, le posizioni debitorie indicate, discendenti da una situazione di insufficienti stanziamenti di bilancio, sono riferite all'e.f. 2013 e sono da ricondursi, in maniera significativa, nell'alveo generale delle c.d. "spese ineludibili" (pagamento dei canoni per acqua, luce e gas e cartelle esattoriali per i rifiuti).

Successivamente il MEF, con DMT 57012 del 7 agosto 2014 nel disporre l'attribuzione delle risorse del Fondo destinato all'estinzione dei debiti pregressi ridotato, per l'anno 2014, per complessivi **300 M€** ai sensi dell'art. 36, comma 2, del DL n. 66/2014, ha proceduto a riconoscere ai soli Carabinieri gli **1,4 M€** richiesti per l'estinzione del debito.

L'esposizione debitoria maturata nel 2013, opportunamente raffreddata nel corso del 2015 con un finanziamento *ad hoc* di circa **10 M€** tratto dalle ordinarie disponibilità di bilancio, ha ricondotto il totale del debito 2013 a **83 M€**, ciò anche in ragione dell'aggravarsi della situazione rilevata<sup>92</sup> nel corso dell'e.f. 2014. Allo stato attuale il debito complessivo a valere sul biennio 2013-2014 ammonta a **226<sup>93</sup> M€**.

---

<sup>92</sup> Ancora una volta da ricondursi in maniera significativa nell'alveo delle c.d. "spese ineludibili".

<sup>93</sup> Per il 2014 il valore ammonta a circa 143 M€.

Al fine di ridurre il fenomeno la Difesa ha da tempo posto in essere una serie di azioni volte a contenere/efficientare il settore attraverso:

- dismissione degli immobili non più di interesse operativo da parte dell'A.D.;
- emanazione sia nell'ambito dell'Area T/A che T/O di documenti di *policy* volti all'efficientamento energetico delle infrastrutture militari;
- realizzazione di impianti fotovoltaici sia a terra che su tetto all'interno dei sedimi militari;
- adesione alla convenzione "CONSIP energia";
- monitoraggio mensile delle spese afferenti gli "oneri ineludibili";
- ricorso alla piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS;
- monitoraggio, nell'ambito del piano degli obiettivi OBS226, della tempestività dei pagamenti;
- costituzione di una specifica *Task Force* ministeriale chiamata a ricomporre in un'unica sede istituzionale i diversi interessi degli attori coinvolti nel processo di dismissione degli immobili;
- costituzione della "Struttura di progetto Energia" quale referente unico in materia di energia per la Difesa promotrice di tutte le attività finalizzate al contenimento dei consumi;
- contatti diretti con il MEF al fine sia di dotare finanziariamente in maniera adeguata in sede programmatica i capitoli di bilancio relativi agli oneri ineludibili sia di ricercare idonei finanziamenti volti a far fronte, in gestione, alle posizioni debitorie maturate.

Nonostante gli sforzi intrapresi non si è rilevata una sostanziale inversione del fenomeno ciò da attribuire principalmente a:

- numerose manovre di contenimento della spesa operate dal MEF principalmente a valere sulla C.E. 2 "consumi intermedi";
- cronica insufficiente entità degli stanziamenti di bilancio (circa **60** M€ annui) a fronte della reale esigenza annuale (circa **250** M€);
- necessità di finanziarie prioritariamente le attività volte a garantire la disponibilità degli assetti necessari per l'assolvimento delle dei compiti istituzionali a fronte delle cospicue riduzioni di bilancio;
- difficoltà rilevate nella finalizzazione dell'attività di dismissione degli immobili e di realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra a causa dell'elevato numero degli attori non solo interni all'A.D. (Amministrazioni Regionali/Comunali, MEF/Agenzia del Demanio, Soprintendenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) coinvolti nel processo.

**OGGETTO:** Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2014, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e amministrativi del Dicastero ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete intervenuti nel corso del 2014.

- a. **Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7** recante *Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale 11/02/14, n. 34). Il provvedimento è volto ad attuare la delega al Governo di cui alla legge n. 244 del 2012, secondo i principi e i criteri direttivi afferenti alla revisione dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), numeri da 1) a 9) e d). Il testo è stato redatto secondo la tecnica della novella, operata sul Codice dell'ordinamento militare recato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Le ragioni e contestualmente gli obiettivi dell'intervento, necessariamente coordinato con l'altro decreto legislativo sulla riduzione degli organici del personale militare e civile di cui alla successiva lettera b, sono, da una parte la riduzione di spesa sul personale per attestare gli stanziamenti su una percentuale tendenzialmente non superiore al 50% delle risorse finanziarie disponibili e, dall'altra, quella di realizzare, nel tempo, un tendenziale equilibrio distributivo ottimale destinando le residuali disponibilità nella misura del 25% al settore dell'esercizio, per il mantenimento dell'operatività, e del 25% all'investimento per acquisizione e rinnovamento delle capacità operative. Tutto ciò, attraverso i meccanismi tecnico finanziari previsti dall'articolo 4 della stessa legge delega. In tale quadro, è evidente che alla contrazione degli organici, nel disegno della legge n. 244 del 2012, deve parallelamente e necessariamente accompagnarsi anche la **contrazione di comandi, enti e strutture organizzative**, tale da conseguire, in ossequio all'obbligo introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della medesima delega, una contrazione strutturale **non inferiore al trenta per cento, entro sei anni** dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. A tale obiettivo è dedicata la più vasta parte del provvedimento. Gli obiettivi di riduzione e i vincoli temporali imposti dalla legge di delega hanno imposto un approccio metodologico che consentisse, nel medesimo tempo di: 1) adeguare l'assetto ordinativo delle Forze armate quale risultante dal codice; 2) rendere obbligatorio il programma di soppressioni e riconfigurazione delle strutture ordinarie delle Forze armate per consentire il conseguimento dei nuovi assetti razionalizzati; 3) scandire in modo puntuale la tempistica di ciascun provvedimento ordinativo appartenente al processo di riduzioni, in modo da assicurarne la conclusione entro i tempi stabiliti dalla legge di delega.

b. **Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8** recante *Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale 11/02/14, n. 34). Il provvedimento è inteso a dare attuazione alla delega per la revisione dello strumento militare nazionale, conferita al Governo dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244, nella parte riguardante l'adozione di disposizioni in materia di:

- riduzione delle dotazioni organiche delle Forze armate, esclusi il Corpo delle capitanerie di porto e l'Arma dei carabinieri, a **150.000** unità, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 1;
- riduzione delle dotazioni organiche del personale civile del Ministero della difesa a **20.000** unità, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) e d);
- semplificazione delle procedure per il riconoscimento delle cause di servizio, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 2, lettera e);
- erogazione dei servizi resi a titolo oneroso dalle Forze armate, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 2, comma 1, lettera c);
- criteri per la verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 2, comma 1, lettera e);
- sperimentazione di misure di flessibilità gestionale della spesa, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 4, comma 1, lettera e).

Gli interventi previsti dalla legge delega ed attuati dal decreto legislativo non sono volti a realizzare la «riforma» del vigente modello di difesa, bensì hanno l'obiettivo di attuare una revisione in senso incisivamente riduttivo delle dimensioni strutturali e organiche dello strumento militare nazionale, resa indispensabile dalla congiuntura di finanza pubblica. Le disposizioni previste dalla legge n. 244 del 2012 si inseriscono, infatti, nel contesto della «*spending review*», in quanto proseguono, in riferimento a un arco temporale più ampio, l'azione di revisione della spesa del Ministero della difesa avviata, con effetti di breve periodo, dal decreto-legge n. 95 del 2012.

c. **Decreto del Ministro della difesa 31 marzo 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, da adottarsi ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi delle Forze armate di cui agli articoli 2188 – bis, 2188-ter, 2188-quater e 2188-quinquies, così come introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.*

d. **Decreto del Ministro della difesa 31 maggio 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi della Marina militare integrative alla riorganizzazione della Marina militare recata dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.*

e. **Decreto del Ministro della difesa 24 luglio 2014** recante *Modifiche al decreto ministeriale 16 gennaio 2013 concernente la struttura del Segretariato generale-Direzione nazionale degli armamenti,, delle direzioni generali e degli uffici centrali del Ministero della difesa, in attuazione dell'articolo 113,*

comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. Il provvedimento è volto a razionalizzare alcune attività attraverso la previsione della loro allocazione sistematica più coerente all'interno di strutture già esistenti nella direzione generale interessata.

- f. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, da adottarsi ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi delle Forze armate di cui agli articoli 2188 – bis, 2188-ter, 2188-quater e 2188-quinquies, così come introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.*
- g. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento delle Armi leggere di Terni (PMAL) adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 11).*
- h. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento dei mezzi per le telecomunicazioni elettronici e optoelettronici di Roma (POLMANTEO) adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 10).*
- i. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento pesante NORD di Piacenza (POLMANTNORD) adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 15).*
- l. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento pesante SUD di Nola (POLMANTSUD) adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 16).*